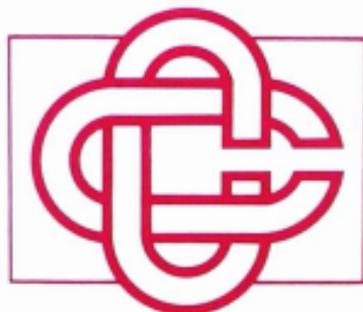
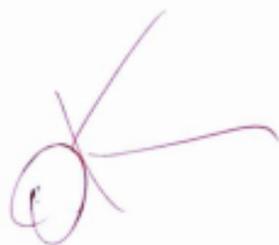


PROGETTO GRAFICO FRANCESCO GORBETTINI - BENEZZANO (BS) - TEL. 0386 811188

34^a EDIZIONE **FIERA DI LONATO**

AGRICOLA • ARTIGIANALE • COMMERCIALE
LONATO • SPAZIO FIERA • 17/20 GENNAIO 1992

• COMITATO FIERA DI LONATO • EDIZIONE GENN. 1992



Cassa Rurale ed Artigiana
di Padenghe sul Garda

**“IL FRUTTO DI UN BUON RAPPORTO
NON SMETTE MAI DI CRESCERE”**

DIREZIONE: PADENGHE S/G. (BS) - Via I Barbieri, 20
Tel. 030/9907861
Fax 030/9908421

FILIALI: LONATO (BS)
Tel. 030/9132521
Fax 030/9913163

PROSSIMA APERTURA: RAFFA DI PUEGNAGO (BS)
STATALE

Anche quest'anno, come la tradizione impone, si apre al gentile pubblico, la:
"34ª Fiera Agricola - Artigianale - Commerciale".

È un appuntamento a cui i Lonatesi non vogliono rinunciare perché fa parte della loro tradizione, è un modo di porsi, di vivere la loro quotidianità in festa, in sintonia con la più genuina e popolare cultura.

Naturalmente, la Fiera di Lonato, fedele alla tradizione, promuove, attraverso i suoi instancabili organizzatori, a cui va il Nostro sincero ringraziamento, iniziative diversificate nel settore tecnico-operativo ed agricolo che valorizza gli sforzi e gli impegni degli imprenditori a servizio del pubblico.

Il nostro augurio è rivolto anche a tutti i Lonatesi che amano il loro paese e quanto di storico-culturale-sociale in esso si è sviluppato e a coloro i quali credono nel suo sviluppo economico e nel suo miglioramento globale.

Convinti come siamo che Lonato è ed ha rappresentato una fucina di operosità ed impegno sociale; auspichiamo un meritato successo alle iniziative, confermato dall'assenso di numerosi visitatori.

Il Sindaco
Lavagnini geom. Ugo

Comitato organizzatore 34ª Fiera di Lonato

Si arricchisce ancora di più la Fiera di Lonato, quest'anno la tradizionale Fiera giunta alla 34ª edizione apre i battenti con qualche novità e con maggiori spazi espositivi.

Questo vuol dire per noi più lavoro ma siamo certi far cosa lieta alla cittadinanza immettendo nell'ambito della consolidata tradizione agricola della Fiera nuove idee che possano far trivalicare gli orizzonti augusti per farci muovere in ambiti sicuramente più fertili con sguardo lungimirante.

Quella che fino a qualche decennio addietro era "l'idea" dell'Europa, si va concretizzando in questi giorni e noi del Comitato abbiamo raccolto questa brezza utilizzandola per potenziare la Fiera.

COMITATO FIERA

Presidente Pace Mario
Direttore Mutti Gabriele

Consiglieri

Baresi Emilio
Baresi Marco
Bertini Luigi
Bollani Ivano
Casella Giovanni
Lisioli Giovanni
Lazzaroni G. Battista
Martinelli Giacinto
Nigro Giancarlo
Quattrocchi Antonio
Rossi Roberto
Stuani Franco

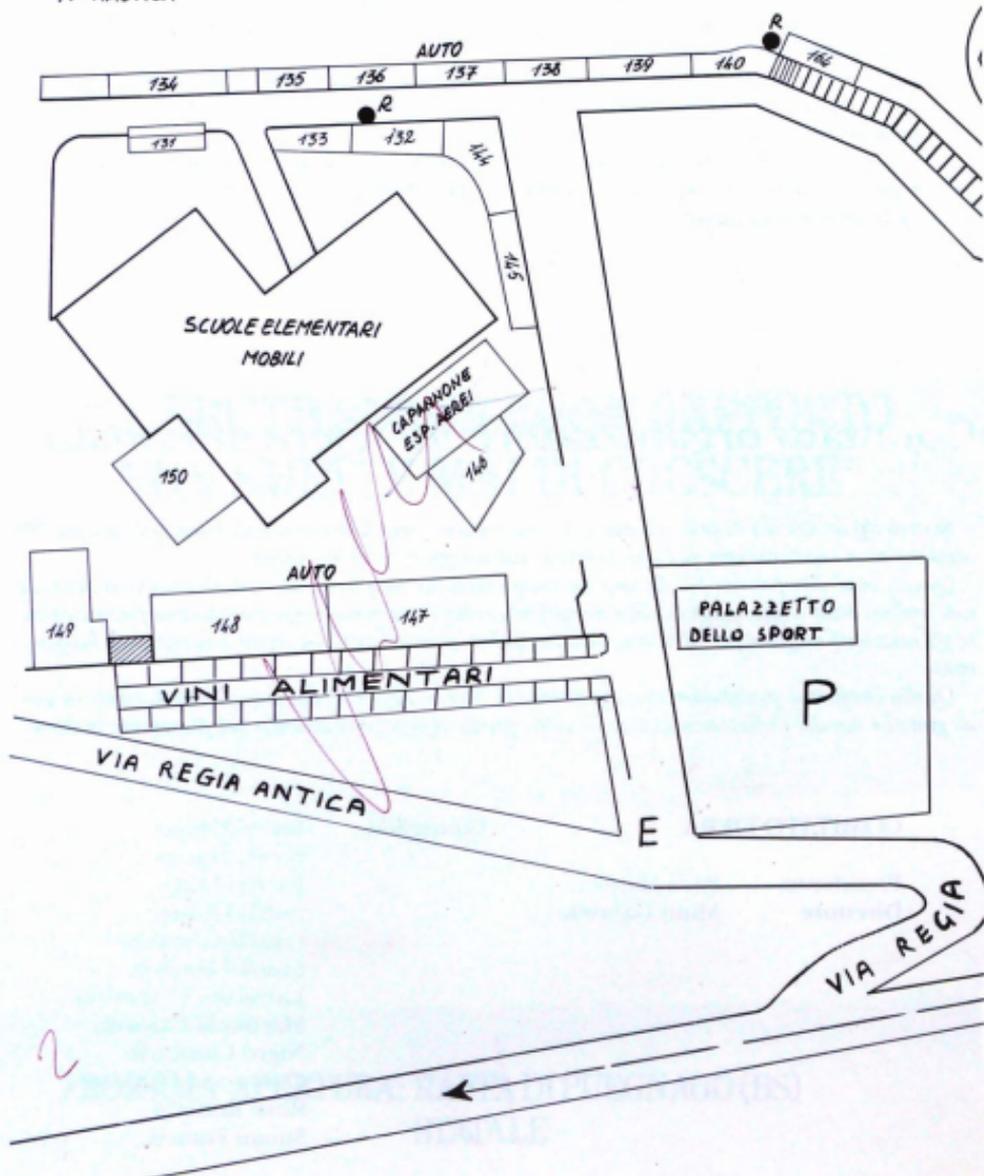
S = SEGRETERIA FIERA

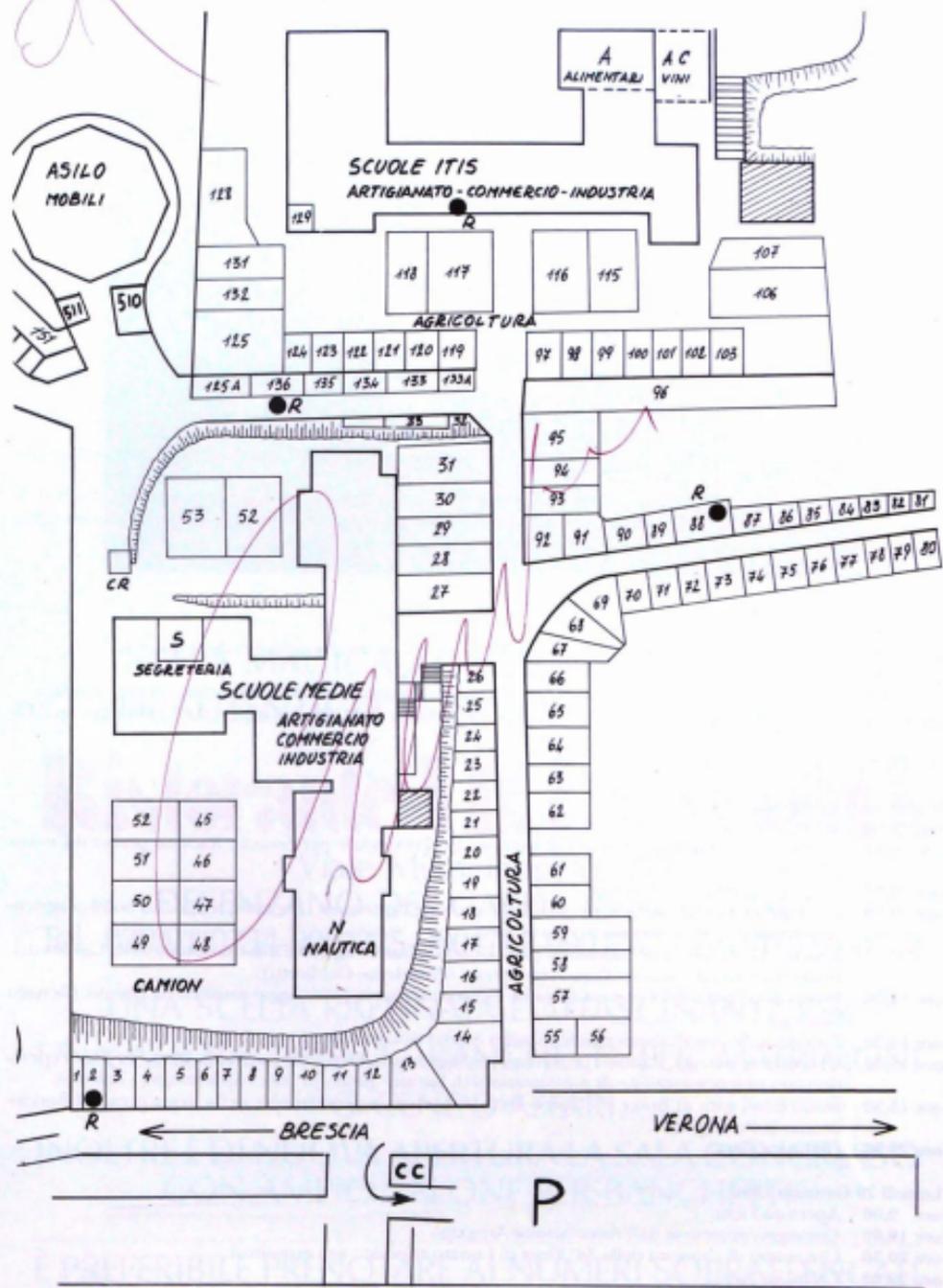
CR = AMBULANZA - PRONTO SOCCORSO

R = RISTORO BAR

A-AC = ESPOSIZIONE VINI ALIMENTARI

N = NAUTICA





Programma

XXXIV^a Fiera Agricola - Artigianale - Commerciale di Lonato

Sabato 11 Gennaio 1992

ore 20,30 Presso la Chiesa di S. Antonio - Tris di Cori in onore del Santo: Coro Polifonico Parrocchiale di Botticino Sera; Coro S. Maria Maddalena di Desenzano; Coro della Basilica di Lonato.

Lunedi 13 Gennaio 1992

ore 20,30 Eliminatorie gara di Bocce 8^o Trofeo Fiera di Lonato presso i bocciodromi della Provincia, proseguiranno per tutta la settimana.

Mercoledì 15 Gennaio 1992

ore 21,30 Sfilata di moda al GENUX (presenta Claudio Tozzo).

Venerdì 17 Gennaio 1992

ore 9,00 Apertura Fiera.

ore 9,30 Apertura mostra Civiltà contadina.

dalle ore 9,00 alle ore 11,00 Consegna dei Chisoi presso Ufficio Commercio.

ore 14,00 Tradizionale benedizione animali presso Chiesa S. Antonio.

ore 15,00 Premiazione animali e chisoi presso Ufficio Commercio.

ore 19,00 Premiazione del concorso fotografico (Lonato visto dai bambini) organizzato dall'A.N.G.A. presso la sala convegni.

ore 20,30 Convegno promosso dall'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia in collaborazione con l'A.N.G.A. Provinciale. Con la partecipazione del Vice Presidente Bettoni Dott. Franco. Presso la sala convegni.

ore 21,00 Concerto Allievi Accademia Paolo Chimeri presso Chiesa S. Antonio.

ore 22,00 Chiusura Fiera.

Sabato 18 Gennaio 1992

ore 9,00 Apertura Fiera.

ore 9,30 Inaugurazione Ufficiale 34^a edizione della Fiera di Lonato alla presenza delle autorità.

ore 14,00 Esibizione Trial presso il Campo Fiera.

ore 15,00 Convegno promosso dall'Amnesty International di Brescia sul tema: medicina e diritti umani.

ore 21,00 Tradizionale Concerto del Corpo Musicale cittadino e del Coro Arcangelo da Lonato, presso il Cinema Teatro Italia.

ore 22,00 Chiusura Fiera.

Domenica 19 Gennaio 1992

ore 9,00 Apertura Fiera.

ore 9,00 Inizio corsa campestre valida per il campionato Provinciale per Società. Raduno presso il Centro Salvatoriani.

ore 9,30 Inizio semifinali gara di Bocce.

ore 9,30 Convegno promosso dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti sul tema: "La politica agricola comunitaria: una riforma da riformare".

Relatori: Dott. Giovanni Mantovani (dell'Ufficio relazioni agricole internazionale della Coldiretti). Intervento: Commendator Francesco Ferrari (Presidente Coldiretti).

ore 14,00 Presso la palestra del Centro Giovanile esibizione scuola pattinaggio artistico di Lonato (Benaco Skating).

ore 14,30 Esibizione Scuola di danza classica (ballet Studio di Lonato).

ore 15,30 Galà di arti marziali. Raduno provinciale delle palestre di arti marziali della World Ju Jitsu Federation con rappresentazione di dimostrazioni di Karate - Judo - Ju Jitsu - Kick Boxing - Kobudo.

ore 15,30 Inizio finali gara di Bocce 8^o Trofeo Fiera di Lonato, e premiazione della stessa presso il Bocciodromo la Passeggiata.

ore 22,00 Chiusura Fiera.

Lunedì 20 Gennaio 1992

ore 9,00 Apertura Fiera.

ore 19,00 Convegno promosso dall'Associazione Artigiani.

ore 20,30 Cerimonia di chiusura della 34^a Fiera di Lonato riservato agli espositori.

ore 22,00 Chiusura Fiera.



NELLA MAGICA ATMOSFERA DELLA VILLA
IN AUTENTICO STILE LIBERTY SI TROVA IL

Ristorante VILLA MARIA

Viale Michelangelo, 150
DESENZANO DEL GARDA (Brescia) ITALY
Tel. 030/9110734-9901725-9901758-9901767 - Fax 030/9110734

UNA SCELTA RAFFINATA E AFFASCINANTE PER
UNA SERATA INTIMA, BANCHETTI PER MATRIMONI
O CENE D'AFFARI.

INOLTRE È DI NUOVA APERTURA LA SALA CONGRESSO
CON AMPIO SALONE PER BANCHETTI

È PREFERIBILE PRENOTARE AI NUMERI SOPRAELENCATI

Aiutiamo ogni famiglia

*a risparmiare
con saggezza,*

$$\begin{aligned} \frac{1}{2} &\rightarrow 17+6=23 \\ \frac{1}{2} &\rightarrow 41+9=50 \\ \frac{1}{4} &\rightarrow 16+3=19 \end{aligned}$$

*a investire
con sicurezza,*

*a crescere
con serenità.*



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

FA PER VOI.

TIRABOSCHI
AUGUSTO & C.

S.N.C.

**WESTFALIA
SEPARATOR**

ATTREZZATURE ZOOTECNICHE

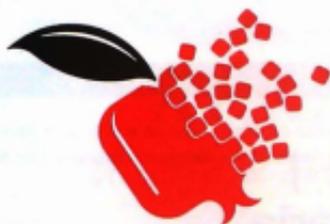
Via Brescia Centro Fiera
Tel. 030/964861 - MONTICHIARI (Bs)

**CARNI GENUINE
DI CASA NOSTRA**

M A C E L L E R I A
P O L L E R I A
S A L U M E R I A

EFFE B.

DESENZANO - Via Gramsci, 86
Tel. 030/9121694



il melograno
frutta e verdura

**VASTO ASSORTIMENTO
FRUTTA E VERDURA**

Corso Garibaldi, 21
25017 LONATO (Brescia)
Tel. 030/9913121

ZANI

*Articoli da regalo
Bomboniere
per ogni occasione*

Piazza Garibaldi, 9
MONTICHIARI (Brescia)
Tel. 030/961952

*Immagina un'auto
come vorresti che fosse.*

*Sinceramente tua,
Opel Astra.*



O P E L A S T R A S W

Esclusivi interni ergonomici • Ventilazione microfiltrata • Cinture di sicurezza con blocco inerziale • Autoradio stereo con 6 altoparlanti • Portiere con rinforzo in acciaio • Sistema di sospensioni dinamiche • Convertitore catalitico a 3 vie •

concessionaria

Bocchio
CARLO
DESENZANO

Via dei Colli Storici, 8/10 - Tel. 030/9110303



OPEL



GRAZIOLI ARREDAMENTI

*Visitandoci avremo l'occasione di parlare
delle iniziative e dei progetti
che insieme potremo realizzare per costruire,
completare o rinnovare la Vs. casa.*

E ricorda che:

Il tempo vola...

*Gli arredamenti Grazioli
rimangono!*

IMPRESA EDILE

EDIL GABRA

di **AMBROSI GIANPIETRO E POLATO & C. s.n.c.**

**LAVORI CIVILI, INDUSTRIALI
AGRICOLI, RESTAURI**

LONATO (BS) - Via Rova, 23/G
Tel. 030/9130898



progetti • arredamenti • design

di **FEZZARDI ORESTE**

e **ABATE ROBERTO**

falegnameria

FBI

di LAZZARONI & LORENZONI s.n.c.

SERRAMENTI BREVETTATI, PORTE E COMPLEMENTI D'INTERNO

*Presenta in fiera un nuovo serramento
serie Ermetic con doppia guarnizione,
coperto da brevetto internazionale rilasciato
dall'Istituto della Tecnologia del Legno n. 105/2/89*

VERRÀ ALLESTITA NELLO STAND UNA MOSTRA DI ATTREZZI ANTICHI

25017 LONATO (BS) - Via X Giornate, 15 - Tel. e Fax (030) 9130291



FLORICOLTURA CORA LONATO (BS)

di SCHERA VANOLI ALBERTO

Nelle nostre serre di LONATO
Via Montebello, 5 - Tel. 030/9130808

coltiviamo

piante di ciclamini, poinsetie e gerani
vasto assortimento
di piante da appartamento



MOTOR SHOP

GRASSI ENZO

*Vendita Auto - Moto - Motocarri
Nuovo e usato con garanzia
Siamo presenti in Fiera
Visitateci*

LONATO (BS) - Via Roma, 1A - Tel. 030/9130520

COSTA

arredamenti

DESENZANO D/G. - Via Mantova, 36 - Statale Desenzano-Castiglione



Arclinea
CUCINE

PUNTO VENDITA: DESENZANO D/G. - Via Mantova, 36 - Statale Desenzano-Castiglione

Rinomata nuova armeria

Piovanelli s.r.l

Titolare Armeria "Conca Verde"



***I migliori prodotti nazionali
ed esteri per la caccia
ed il tiro***

LONATO (BS) - Via C. Battisti, 18
Tel. 030/9130076



ANDREIS SEGNALETICA STRADALE s.n.c.

di ENNIO ANDREIS & C.

Segnaletica stradale orizzontale e verticale

Impianti pubblicitari - Impianti semaforici - Cartellonistica

Insegne luminose - Barriere di rallentamento

Sede legale: PADENGHE S/G. (BS) - Via Bertanigra, 10

Magazzino: Via Tito Speri, 43

Tel. 030/9907548 - Fax 030/9907624 - 0337/412557



studio tecnico associato

geom. tiziano pistonni
geom. enrico raccagni

Progetti - Arredamenti - Design
Pratiche catastali

LONATO (BS) - Via De Gasperi, 45
BRESCIA - Via Costalunga, 4
Tel. e Fax 030/9913398-3700617



AUTORIPARAZIONI

PIERO PIZZOCOLO

LONATO in via Brenta, 4 - Tel. 030/9132838

con la sua esperienza

LANCIA





ASSISTENZA E VENDITA DI:

- Registratori di cassa ● Bilance elettroniche
- Misuratori fiscali ● Affettatrici

SEDE

BUSSOLENGO - ZAI (VR) - Via del Lavoro - Loc. Ferlina
Tel. 045/7157200 (3 linee r.a.)

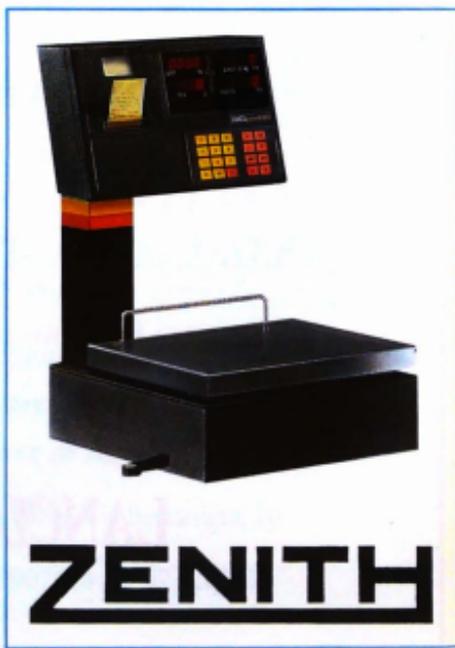
AGENZIA

DESENZANO - Piazza Duomo, 17 - Tel. (030) 9141949

RCH

GOLD 570

REGISTRATORE DI CASSA
COLLEGABILE



Vent'anni con l'artigianato bresciano

La Federazione di Brescia della Confederazione Nazionale dell'Artigianato compie vent'anni. Un lasso di tempo più che sufficiente per un primo significativo bilancio della vita di un'associazione, della sua crescita come forza organizzativa e politica.

Si tratta di una vicenda complessa e per alcuni aspetti travagliata che si è svolta nel corso di un periodo della nostra storia segnato da forti tensioni sul piano sociale e forti mutamenti nelle strutture economiche, nella vita sociale, negli equilibri politici a Brescia e nel nostro Paese.

Ma i dati sono chiari e significativi: nel 1971 lo spirito associativo di 31 artigiani bresciani rende concreta l'iniziativa di dare vita con atto costitutivo alla FAB (Federazione Artigianato Bresciano), che in seguito aderirà alla Cna assumendone la sigla.

Nel 1991, dopo soli venti anni la realtà associativa della Federazione bresciana della Cna così si configura: oltre 4.000 imprese artigiane aderenti alla Confederazione, 2.300 artigiani soci della Cooperativa di garanzia, 1.150 i soci del Consorzio Fidi, un apparato di dirigenti e impiegati con una trentina di addetti, un modernissimo centro di elaborazioni dati che consente ad oltre mille associati di usufruire dei servizi tecnico-contabili.

Per quanto ancora incerto sia su alcuni punti il nostro procedere, sono innegabili la rappresentatività e la capacità di elaborazione dimostrate in questi ultimi anni dalla nostra Confederazione.

Il carattere prevalentemente assistenziale che marcò le origini (1971) della Cna bresciana, che si protrarrà per circa un decennio con una progressiva evoluzione che fece sempre più avvertire l'esigenza di un maggior impegno nell'elaborazione di una politica sindacale rivolta all'artigianato, di una maggior capacità nel dare risposta ai molteplici problemi di gestione contabile delle aziende, fu praticamente imposto dalle necessità. Aggravate dall'insufficienza dei mezzi finanziari, dalla scarsa preparazione tecnica dei gruppi dirigenti e non ultimo dalle discriminazioni, dai pregiudizi e dalle divisioni interne ed esterne al mondo artigiano.

Certo, la Cna oggi è molto diversa dalla Fab-Cna del 1971. Ma è molto diverso anche l'artigianato, i problemi e il ruolo che esso svolge.

Questo comparto, articolato e quantitativamente diffuso, si è rivelato in questi ultimi anni il grande protagonista dell'economia cittadina e provinciale.

Ma anche la Cna ha camminato per questa strada. Da organizzazione prevalentemente assistenziale ha saputo realizzare la continuità di un percorso che, attraverso l'ausilio dei computer e di quadri tecnici preparati e professionalizzati, produce l'organizzazione delle categorie, insediamenti coordinati, uffici e strutture

decentralizzate, operazioni di tecnica contabile tributario-fiscale e finanziaria, consulenza legale e assicurativa.

Queste sono le ragioni che rendono fiducioso il nostro futuro, ragioni che ci consentono di chiedere agli artigiani bresciani di aderire sempre di più alla nostra confederazione.





Ristorante-Hotel
sullivan SNC
di Botti Anna Maria 5 C.

**MATRIMONI, CENE AZIENDALI
E BANCHETTI IN GENERE**

**TUTTI I GIORNI LA MIGLIORE
CUCINA BRESCIANA**

SALE RINNOVATE

Via Statale, 135 - Tel. 030/963087
25010 PONTE S. MARCO (Brescia)

**CONFEZIONI
GANDINI** S.N.C.
di GANDINI ATTILIO & C.

*Confezioni
Uomo, Donna, Bambino
L'Eleganza, La Qualità
La Convenienza*

Via Statale, 196 - Tel. 030/963148
25010 Ponte S. Marco di Calcinato (Bs)



AUTOFFICINA
MALAGNINI
RENATO
& C. s.n.c.



Riparazioni autovetture motori diesel

**Vendita autovetture
Fiat · Lancia · Autobianchi
e assistenza**

Viale Roma, 57 - LONATO (Bs) - Tel. 030/9130444

SFILATA di MODA

15 Gennaio 1992 - ore 21.30

al

GENUX

LA DISCOTECA PIÙ GRANDE DEL MONDO

Presenta **CLAUDIO TOZZO** di Radio Studio Più

DOPO LA SFILATA DISCOTECA!

Partecipano:

CENTROMODA SAVINO ABBIGLIAMENTO - Lonato

ALBERTA INTIMO - Lonato

LABORATORIO D'OREFICERIA di Susara Mauro - Lonato

PASINI CALZATURE - Lonato

MARINA PELLETERIA - Lonato

ROBERTO E MARIA COIFFEUR - Lonato

—
Fiori: ROBERTI GIUSEPPE "LUCIO" - Lonato

Foto: STUDIO RM - Lonato

Video: Foto Studio BONETTA FIORENZO - Lonato

Imp. Elettr.: F.LLI BOLLANI SAT - Lonato

Organizzazione: STUDIO PROIEZIONE FUTURO

Brescia - Tel. 030/45166

La Chiesa, l'eretico e la spada

Cenni sulla presenza Catara sul Lago di Garda

di Stefano Bisignano - Luca Depero

L'importanza della presenza eretica Catara sul Lago di Garda, a Desenzano e Sirmione in particolare, dalla fine del secolo XII alla fine del XIII, è un fenomeno tutto da rivalutare e, soprattutto, da riscoprire.

Il Catarismo italiano è, fino agli sgoccioli del 1200, un fenomeno tipicamente cittadino; basti pensare alla sua presenza riconosciuta e temuta in città "maggiori" come Milano, Firenze, Cremona e Brescia, spesso definite "covi di eretici".

Agli albori del secolo successivo il movimento Cataro tende a svilupparsi in piccoli e medi centri, nelle cittadine dove più difficile poteva essere il controllo dei magistrati e dei podestà e dove, spesso, la popolazione simpatizzava (anche apertamente) con gli eretici, definiti "boni homines".

La zona del basso Lago, proprio per la sua particolare posizione geografica, fu teatro dell'attività Catara, soprattutto nei borghi di Desenzano e Sirmione. Un ruolo tutto particolare e di significativa importanza lo ebbe la "Ecclesia" di Desenzano che, attiva fin dagli ultimi anni del dodicesimo secolo, aderì nel 1170 alla dottrina del "dualismo radicale". Questa particolare concezione teorica postulava l'esistenza di due Dei: uno benigno, l'altro malvagio e creatore della materia.

Spingendosi oltre, i sostenitori di questa corrente di pensiero giungevano a negare la natura divina di Cristo, che consideravano la reincarnazione dell'angelo Michele, sceso sulla terra per riadattare la via spirituale del Cielo alle anime decadute nella materia a causa del Peccato Originale. I mezzi attraverso i quali era possibile purificarsi e redimersi erano la "Catarsi" ed il "Battesimo dello Spirito Santo". Il Fondatore e propagatore di questa Idea fu Papa Niceta, un missionario venuto dai Balcani e che proseguirà il suo cammino fino alle regioni meridionali della Francia, portando anche quelle Chiese sulle sue posizioni dottrinali, dopo averle riunite in Concilio a Saint Felix de Caraman, nel 1167.

I Catari desenzanesi dunque, come i loro fratelli francesi, abbandonarono il "dualismo moderato" fino ad allora professato per abbracciare questa nuova posizione che oseremo definire "estremistica". E difatti questo atteggiamento non fece che divaricare ulteriormente il baratro teologico esistente tra Caturismo e Cattolicesimo Romano, avvicinando l'ineluttabile scontro.

I desenzanesi appartenenti alla Chiesa dei Puri si differenziarono sempre dal restante Caturismo italiano, e non solo per la loro comunanza di fede dualistico-radicalo con i Catari francesi (noti come Albigesi, dal nome degli abitanti della città di Alby) ma - fatto importantissimo - anche perché dalla loro gerarchia episcopale emerse l'unico vero teologo del Caturismo italiano ed europeo: il Vescovo Giovanni di Lugio, unico

tra i Catari ad aver ricercato, trovandola, una risposta teologica articolata al problema del male, uscendo dal facile ma eccessivamente semplicistico uso dei "miti" a cui, fino ad allora, si era troppo spesso ricorsi.

Grazie a questo Vescovo della "Ecclesia de Desenzano" possiamo ancora oggi accostarci all'analisi della teologia Catara, leggendo il trattato "Liber de duobus principiiis", che Lugio ed i suoi discepoli compilarono.

Ma, come abbiamo precedentemente asserito, l'eresia Catara interessò un'altra cittadina del basso Garda, nota per la sua caratteristica collocazione: ci riferiamo a Sirmione.

Quivi si era trasferita per maggior sicurezza la piccola comunità Catara di Mantova, che faceva capo alla "Ecclesia de Bagnolo"; grazie a questo primo "trasferimento", dettato senza dubbio dalle crescenti attenzioni inquisitoriali, Sirmione divenne, poco a poco, centro di accoglienza di altri eretici fuggiaschi da città più grandi e, di conseguenza, più pericolose, nonché luogo di passaggio dei "Prefetti" sempre in viaggio per somministrare alle varie comunità il Battesimo dello Spirito Santo (Consolamentum) ed esortare i fedeli.

A Sirmione arrivarono, e trovarono stabile dimora, anche gli Albigesi in fuga dalle loro regioni devastate dalla lunghissima e sanguinosissima crociata iniziata intorno al 1202; e protrattasi per lunghi anni, con alterne vicende. Non c'è quindi di che stupirsi se a Sirmione troviamo in quel periodo Bernardo Oliva, famosissimo Vescovo della Chiesa Catara di Tolosa, fuggiasco con i suoi fedeli. Né ci meravigliamo se un'altra personalità di spicco dell'universo Cataro si stabilisce nella penisola di Cattulo: Enrico di Lombardia, ultimo Vescovo della Ecclesia di Desenzano giunge a Sirmione per prendere parte ai riti officiati dal Vescovo francese (o forse per rifugiarsi?).

Un fatto è indubbio: verso la fine del 1200 Sirmione era ormai conosciuta, in Italia ed in Francia, come uno dei più importanti centri di rifugio per una fede, quella Catara, che iniziava ad essere "pericolosa" e per la quale era ormai probabilissimo perdere la vita. La piccola penisola era ormai divenuta un vero problema un po' per tutti: per il Clero e per la gerarchia Cattolica, con Temidio Vescovo di Verona in testa, per i quali era intollerabile una presenza eretica così apertamente attiva; per il Potere civile, intento ad accattivarsi il favore del Papato; forse, addirittura per i Catari stessi, i quali non riuscivano più a coprire il notevole afflusso di fedeli profughi dalla Francia e dalle diverse Chiese d'Italia che iniziavano a conoscere la persecuzione.

La vicenda dell'eresia Catara sul nostro territorio finì, come la Storia spesso ci mostra, con una tragedia: il 12 Novembre 1276, con una operazione militare diretta, per il Mantovano, da Pinamonte Buonaccorsi e,

per il Veronese, da Alberto della Scala, vennero catturati a Sirmione circa duecento eretici, deportati subitaneamente a Verona.

Come i loro fratelli Albigesi nella fortezza di Montségur, anche i Catari delle Chiese di Desenzano e di Sirmione salirono volontariamente sul rogo, un anno dopo la cattura, piuttosto che rinnegare il "Padre Santo Dio giusto dei buoni Spiriti...".

¹Il termine "cataro" deriva dal greco Katharjos, puro.

²Per "Ecclesia", comunità, non si intende esclusivamente la riunione dei soli fedeli della cittadina di Desenzano ma, più in generale, anche comunità di adepti sparsi in altri borghi e cittadine circumvicine.

³Il Consolamentum era il Sacramento principale della fede Catara e consisteva nell'imposizione delle mani al momento o ad un fedele che voleva divenire "perfetto"; chi lo riceveva, secondo la dottrina Catara, sarebbe tornato, dopo la morte, al Dio Spirituale, senza ricadere nella materia.

⁴La crociata contro gli Albigesi venne iniziata, ma non terminata, da Simone di Montfort, il quale fu ucciso durante l'assedio di Tolosa, il 25 Giugno 1218. La notizia della morte del comandante Cattolico gettò i crociati nel più cupo sgomento.

⁵Frammento di un inno Cataro.

Bibliografia

Per conoscere la dottrina Catara:

- "L'eresia del Male", R. Manselli - Morano Editore, 1980.
- "Le vraï usage du Catharisme", A. Brenone - Ed. Loubatiers, 1990.

Per conoscere le vicende storiche:

- "L'assedio di Montségur", Z. Oldenburg - Ed. Garzanti, 1990.

AUTOSALONE **CIMA** *Auto*

AUTORIZZATO VENDITA - ASSISTENZA

SEAT
Gruppo Volkswagen

TOLEDO

1600-1800-2000-1900 TD cm³

VENDITA E ASSISTENZA
DELLE MIGLIORI MARCHE



OCCASIONI AUTOVETTURE ED AUTOCARRI

SEAT **VW** VOLKSWAGEN **Alfa** **NISSAN** **MITSUBISHI** **INNOCENTI** **Ford** **FIAT**

25017 LONATO (Brescia) - Via Filatoio, 21 - Tel. 030/9130180



Panificio - Pasticceria
PICCOLI ORNELLA
P.zza Martiri Libertà, 22
LONATO

Forneria
F.LLI MALACARNE
Piazza Savoldi, 2

Forneria
F.LLI STUANI
Via Repubblica, 53

Forneria
FERRARI FRANCO
Corso Garibaldi, 42

Forneria
FARINELLI ANGELO
Piazza Borgo Corlo

Allarme Verde

L'agricoltura rischia l'estinzione

di Roberto Rossi

Linea Verde, la nota trasmissione televisiva della domenica mattina che tratta dei problemi agricoli è soprannominata dagli addetti ai lavori "clerasil ultra" infatti, in analogia a quanto succede nel finale del noioso spot della clerasil con il "bellone" da discoteca che, finalmente con pelle liscia da far invidia ad un caco, annuncia trionfalmente al mondo intero, mentre si strofina ad una pari smorfiosa e con l'erre (speriamo sia solo l'erre) perennemente moscia. "CON CLERASIL ULTRA I 'GRUFOLI' HANNO I GIORNI CONTATTI".

Anche noi dell'Agricoltura, con impazienza attendiamo dall'ineffabile "patron" della trasmissione domenicale che con le sue martellanti inchieste ha convinto le italiane a non mangiar più carne, ad eliminare dalle diete il latte e i suoi derivati, che i vini spapolano i fegati, che le uova sono la principale causa degli aumenti di colesterolo e che la frutta e le verdure dei nostri campi altro non sono che una miscela di veleni; bene, si diceva, dall'ineffabile baffo "amico" della nostra Agricoltura attendiamo l'annuncio: "CON LINEA VERDE I CONTADINI ITALIANI HANNO I GIORNI CONTATTI".

Linea Verde, non per niente è diventata la trasmissione che tratta delle verdi tasche dei coltivatori e se si dovesse continuare con questo andazzo di politica Agricola presto la dovranno chiamare Linea Rossa per far tinta con il rosso dei conti correnti delle Aziende Agricole Italiane.

Una simbolica salve di pomodori ben maturi è quanto di meglio i veri coltivatori inviano alla sciagurata trasmissione.

Ai politici che con le loro cervellotiche leggi e leggende tentano di affossare l'Agricoltura invece ricordiamo un apologo di Alberto Consiglio, riguardante le unghie di asini e di leoni.

Le unghie degli Agricoltori, come è facile intuire, sono i voti alle prossime elezioni e che... ce la mandino buona.

In chiusura di articolo solo un accenno alla politica di casa nostra.

Sguardo da pesce persico, occhio pallato, perennemente muto ma sempre presente ad ogni manifestazione ed in ogni pubblica circostanza; ama sostare in sempiterno silenzio agli angoli della piazza per controllare l'andazzo della politica lonatese; al nostro taciturno amministratore dedichiamo questa simpatica favoletta.

Un tale della ricca Lumezzane chiese all'amico-collega, in procinto di recarsi in Brasile, di portargli in dono un pappagallo: "TE RACOMANDE CHE EL SIESS BELL... CHE EL GABES DEI BEI CUL'UR... E CHE EL PARLES".

Come sovente accade, per banale dimenticanza,

l'amico si ricordò del pappagallo solo quando, di ritorno dal Brasile, giunse a Milano dove, con astuta ingegnosità recuperò un GUFO che abilmente fece truccare in modo perfetto da LORETO.

Alcuni giorni dopo i due amici si ritrovarono alla presenza proprio del fantomatico pappagallo con il donatore per nulla imbarazzato che con decisa sfrontatezza ammiccò:

- BEL PAPAGAL, ERA?

- BEL FESI, PROPE EN GRAN BEL PAPAGAL.

- PARLEL??

- NO... PARLÀ EL PARLA MIA... MA 'L STÀ EN GRANT ATENTO!!

(me l'ha raccontata Ubaldo).

LORENZONI S.N.C.

di LORENZONI GIOVANNI, GIUSEPPE, MARIO

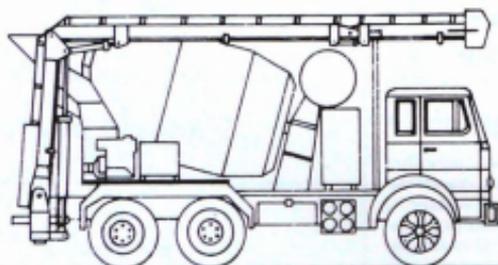
**CAVE - SCAVI - FORNITURA GHIAIA
DISCARICA INERTI AUTORIZZATA**



Sede legale: Vicolo Pozzo, 8 - Tel. 030/9130118 - 25017 LONATO (Bs)
Cantiere e ufficio: Via Mantova - Tel. 030/9919941-9919954
25017 LONATO (Bs) - Telefax 030/9919941

Calcestruzzi Lonato s.n.c.

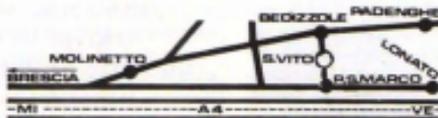
di R. MOR & C.



25017 LONATO
Via De Gasperi - tel. (030) 9130487-9130886
Cantiere: Via Battaglie - Loc. Campagnoli



**RISTORANTE DUE CIGNI:
UNA PROPOSTA NUOVA NELLA
PIÙ GENUINA TRADIZIONE...
PER UN PRANZO DI LAVORO
PER UNA CENA RISERVATA
PER UNA RICORRENZA
IMPORTANTE PER IL PIÙ
RAFFINATO DEI
BANCHETTI NUZIALI**



Ristorante Due Cigni
Via S. Vito n. 19 - 25081 BEDIZZOLE (Brescia)
Per prenotazioni Tel. 030/674379

Memoria del ritrovamento di alcune tombe celtiche nei pressi di Viale Roma a Lonato

di Giancarlo Pionna

A poche settimane di distanza dalla chiusura della imponente mostra che la città di Venezia ha voluto dedicare al leggendario popolo celtico (nella quale gli attenti visitatori lonatesi hanno avuto modo di ammirare anche alcune fibule in bronzo provenienti da una tomba di guerriero venuta alla luce nel 1969 nei pressi di un vigneto in località Brodena) ci sembra opportuno rendere pubblica in questa occasione la scoperta di un'altra importante zona archeologica ascrivibile al periodo celtico, avvenuta in Lonato nel 1965.

A ventisette anni di distanza l'opportunità ci viene fornita dal recupero avvenuto in questi mesi di alcuni reperti raccolti in quella occasione, rimasti poi per tanti anni dimenticati.



Quando nei primi mesi del lontano 1965 in una piccola cava di ghiaia situata in prossimità del viale Roma di Lonato cominciarono a venire alla luce alcuni resti di scheletri umani sconvolti dai denti metallici di potenti macchine scavatrici, si corse il rischio che una delle scoperte archeologiche più interessanti del territorio lonatese potesse passare completamente inosservata.

Se è vero di quei ritrovamenti non abbiamo oggi dati di recupero approfonditi, confortati da tecniche di scavo così come sono concepite ai nostri giorni, nondimeno possiamo ritenerci fortunati di aver visto salvaguardati almeno alcuni reperti altrimenti destinati alla distruzione o quantomeno al completo oblio.

In quel frangente la fortuna volle che del fatto venisse a conoscenza un gruppo di giovani, studenti e non, i quali, armati forse più di entusiasmo che di precise cognizioni, già da tempo si interessavano di ricerche archeologiche nel territorio lonatese.

La ricognizione sul posto fu quindi immediata.

A quel tempo la zona interessata, chiusa ad angolo tra il fianco sud di viale Roma e quello orientale della strada che porta alla frazione Campagna (via Napoleone Tirale) si presentava quasi completamente disurbanizzata, e la cava di ghiaia che esisteva alle spalle dell'edificio allora adibito a fabbrica di materie plastiche (FIMSA) aveva determinato un profondo avvallamento dal quale i mezzi meccanici traevano ghiaia scavando una trincea in direzione sud, parallelamente quindi alla strada di campagna.

Ai nostri giorni il territorio risulta fortemente urbanizzato, ma è ancora possibile identificare la struttura della vecchia cava nel tratto di strada in forte pendenza che, staccandosi dall'odierna via Leonardo da Vinci, porta all'ingresso dell'azienda Elicent, il cui corpo di fabbrica si appoggia al vecchio fronte di scavo.

Tornando al 1965, non poca fu la meraviglia e l'emo-

zione di quei giovani i quali, discesi nell'avvallamento, si trovarono di fronte allo spettacolo macabro, ma nello stesso tempo affascinante, di due ossa sporgenti ad altezza d'uomo dalla parete a trincea. Altro non erano che le tibie di uno scheletro appartenenti a persona inumata in posizione distesa con orientamento sud-nord, deposta in una fossa scavata nel terreno priva di elementi di delimitazione e di protezione.

Ancora più emozionante fu il rinvenimento fra la ghiaia ed il terriccio franati a terra di alcuni reperti appartenenti al corredo funerario.

Furono raccolti una olla, priva della parte inferiore, con decorazione costituita da un piccolo cordone liscio ubicato fra il collo e la spalla (fig. 1) e frammenti ceramici appartenenti ad una seconda olla, anch'essa provvista di cordone decorativo appena al di sotto del collo, che rivelava forse forme più slanciate. A poca distanza si rinvenne un piccolo vaso in ceramica di impasto più grossolano, quasi completamente decorato a bugne, appartenente probabilmente ad altra sepoltura (fig. 2).

Una rapida ricognizione portò ben presto alla individuazione di una terza tomba già compromessa anch'essa dai mezzi meccanici; il suo scavo attuato con celerità per motivi contingenti permise il ritrovamento di alcuni frammenti ossei e di un anello in metallo (probabilmente in argento) a forma di fede. Questa sepoltura era ubicata sul fianco ovest della cava, a non più di quattro/cinque metri dal retro della fabbrica Fimsa.

L'urgente prosecuzione dei lavori di estrazione non consentì ulteriori indagini e la potenzialità archeologica del sito non poté quindi essere adeguatamente valorizzata da ricerche più approfondite e da scavi condotti con criteri più appropriati. Completò poi negativamente l'opera la successiva totale urbanizzazione del sito che pose fine ad ogni ulteriore possibilità di intervento.

Le conclusioni che oggi possiamo trarre da quei rinvenimenti non possono che essere alquanto limitate e sommarie. Quesiti come l'ampiezza dell'area archeologica venuta alla luce, oppure l'identificazione logistica dell'insediamento umano di cui la necropoli (così ormai la possiamo chiamare) poteva far parte, sono rimasti e rimarranno probabilmente senza risposta.

Per quanto riguarda invece l'epoca cui poter far risalire i ritrovamenti la chiave di lettura ci viene fornita dalla tipologia dei pochi oggetti che si sono conservati fino ai nostri giorni. E a questo proposito non sembra esistano dubbi sul fatto che ci si è trovati di fronte a reperti ascrivibili all'epoca dei Celti, popolazioni che, come è noto, si stanziarono nell'Italia Settentrionale all'inizio del IV secolo avanti Cristo.

Una loro tribù - i Cenomani - si insediò proprio nel

territorio compreso tra Brescia e Verona, e quindi sicuramente anche nella zona di Lonato, come ci viene confermato dal ritrovamento della tomba di Brodena e da quello di cui stiamo parlando.

Essi, come tutte le altre tribù celtiche, conservarono la loro identità culturale per circa 200/250 anni; poi la civiltà ed il modo di pensare della nuova potenza che premeva ai confini meridionali - Roma - cominciarono lentamente ad assoggettarli, finché attorno al I secolo a.C. il processo della loro romanizzazione poté considerarsi completamente attuato.

Contrariamente quindi a quanto è avvenuto con le altre conquiste, il potere di Roma nelle nostre terre non è stato imposto dalla violenza delle armi, ma si è maturato attraverso una lenta assimilazione culturale e giuridico-istituzionale i cui principi, col trascorrere dei decenni, si sono andati pian piano sovrapponendo alle strutture sociali precedenti.

Tornando ai reperti delle tombe lonatesi, è possibile tentare una datazione affermando con buona dose di certezza che l'olla di cui alla fig. 1 ed i frammenti dell'altro analogo recipiente possono farsi risalire attorno al III-II secolo a.C.; più recente sembra invece presentarsi il vasetto di cui alla fig. 2, le cui caratteristiche denoterebbero già una fase di avanzata di romanizzazione.

A parte quest'ultimo reperto, a suo tempo prelevato da alcuni responsabili della Soprintendenza alle Antichità, tutti gli altri oggetti descritti in precedenza sono stati recentemente rintracciati dallo scrivente.

Del fatto sono già stati informati gli organi competenti.



Ristorante - Albergo

Corte delle Rose

**Tutti i giorni la miglior
cucina locale per una cena,
per un pranzo di lavoro
e per tutte le occasioni speciali**

Via S. Maria delle Rose
Castiglione delle Stiviere (Mn)
Tel. 0376/636173-632086



CHIUSO IL MARTEDÌ È GRADITA LA PRENOTAZIONE

0376/636173

0376/636173

I NUOVI SERVIZI DEL GRUPPO



SERVIZI FINANZIARI presso

SAFIM

Via Solferino, 32/A - BRESCIA
Tel. 030/293368-294179

- ▶ PRESTITI PERSONALI E AZIENDALI
- ▶ MUTUI IMMOBILIARI
- ▶ SCONTO FINANZIARIO
- ▶ LEASING AUTOVEICOLI
- ▶ LEASING IMMOBILIARE
- ▶ LEASING STRUMENTALE
- ▶ CREDITO ACQUISTO AUTOVETTURE
- ▶ CESSIONE DEL QUINTO

ESAME DELLA PRATICA IN GIORNATA

SERVIZI ASSICURATIVI

presso le Agenzie Generali di:

BRESCIA - Via Rodi, 57

Tel. 030/220313

CHIARI - Via S.S. Trinità, 7

Tel. 030/7000336

CONCESIO - Via A. De Gasperi, 15

Tel. 030/2752006

DESENZANO - Via Dal Molin, 32

Tel. 030/9140330

MANERBIO - Via Roma, 24

Tel. 030/9381901

MONTICHIARI - Via M. della Libertà, 14

Tel. 030/964182

SALO' - Via Canottieri, 10

Tel. 0365/41063



— ITALY —

*A Lonato, la tecnologia dei ponti radio STL
esportata in tutto il mondo.*

SUONO TELECOM s.r.l.

25017 LONATO (BS) - Via Leonardo Da Vinci, 8/a
Tel. 030/9132738



DITTA LEALI MARIO & C.

*UTENSILERIE MECCANICHE · FERRAMENTA
MATERIALE ELETTRICO
GAS - VERNICI - COLORI*

Via Salmister, 6 - Tel. 030/9130272 - LONATO (Bs)



Quali prospettive per l'agricoltura?

di Francesco Ferrari (il Presidente)

La federazione Provinciale Coltivatori Diretti da me presieduta esprime la propria viva preoccupazione per il futuro dell'economia agricola bresciana fortemente compromessa dalla nuova riforma della politica agricola europea.

Infatti, i provvedimenti che la CEE intende adottare sono di fatto rivolti a scoraggiare la produzione agricola, specie quella di qualità, a premiare la rendita fondiaria attraverso le forme di aiuto all'ettaro ed i premi per la mancata produzione delle terre, a penalizzare i produttori che hanno investito nelle loro aziende, compromettendone così lo sforzo imprenditoriale ed affidandone il futuro ad un incerto aiuto puramente assistenziale. Con questo tipo di riforma si determinerà il congelamento se non l'appesantimento del deficit agroalimentare nazionale a vantaggio dell'agricoltura di altri Paesi Comunitari ed Extra-comunitari.

I nostri redditi sono in diminuzione da dieci anni perché i costi per produrre crescono più dei ricavi, a fronte di un costo della vita che è in continua crescita.

Basti pensare che nel 1990 il reddito reale delle aziende agricole è diminuito del 10%. Ciò nonostante i prezzi per i consumatori sono sempre aumentati.

Le nostre produzioni crescono meno dei consumi perché i nostri governi e la CEE ci costringono a produrre meno pur non essendo noi responsabili di eccedenze strutturali.

L'occupazione è in diminuzione. Il nostro non è stato e non è un esodo volontario, siamo stati e siamo tutt'ora costretti.

I servizi nelle zone agricole diminuiscono sempre più, contribuendo così ad aumentare il divario tra la città e la campagna.

I contributi per la previdenza e per la sanità sono aumentati enormemente e senza criteri di equità, appesantendo i redditi agricoli anche quelli più modesti. Si ricordi che nelle zone montane nel 1991 sono aumentati del 120% mentre in pianura del 85%, riducendo così l'esenzione nelle zone montane e non riconoscendo di fatto neanche i sacrifici di chi vive in zone disagiate.

Qualcuno vorrebbe toglierci anche le poche agevolazioni che finora ci sono state concesse. Se così avvenisse si ridurrebbero ancora di più i redditi, con un aumento dei costi di produzione proprio nel momento in cui la competizione commerciale è più dura.

Da rivelazioni eseguite risulta che in otto anni il prelievo fiscale complessivo dei produttori agricoli è aumentato del 55%.

L'ambiente è anche la terra e la terra è di nostra proprietà o l'abbiamo in gestione, per oltre il 60% del territorio bresciano; siamo quindi un esercito che quotidianamente presidia l'ambiente.

Per quanto riguarda gli stanziamenti per l'agricol-

tura nel corso del 1991, esauriti i fondi della 752/86, vi è stata una battuta d'arresto nell'erogazione dei finanziamenti pubblici. Solo nel secondo semestre, il CIPE ha deliberato la ripartizione dei fondi per complessivi 3604 miliardi relativi all'attuazione dei Regolamenti CEE ed alla Legge 201/91 di proroga della pluriennale. Questo ritardo nell'erogazione della spesa nel 1991 non può costituire una giustificazione per lo slittamento al 1993 di 2085 miliardi, già previsti per il 1992 nel bilancio dello Stato. Si è infatti operata una riduzione dei finanziamenti, rispetto al 1991, pari al 43%, dovuta principalmente alla "Rimodulazione" effettuata per i suddetti 2085 miliardi dal 1992 al 1993. La pratica di spostare la spesa si traduce sempre in una reale sottrazione di risorse finanziarie per l'agricoltura.

Per il 1991 dovevano essere 3498 miliardi, ma sono stati invece ridotti a 2675 miliardi, per il 1992 dovevano essere 3698 miliardi invece con la rimodulazione proposta dal governo diventano solo 1005 miliardi.

La nostra Organizzazione Professionale Agricola.

CHIEDE

che si operi a tutti i livelli affinché o negoziati in corso a livello comunitario per la riforma della politica agricola si concludano sulla base di una nuova regolamentazione che assicuri adeguati spazi di crescita per la nostra agricoltura, migliori la competitività delle nostre aziende che, se adeguatamente aiutate, potranno affrontare la sfida del mercato internazionale.

Si favorisca inoltre l'insediamento ed il consolidamento dei giovani che hanno scelto di operare in questo settore, inoltre si stabilizzino i livelli occupazionali per tutti gli addetti, senza provocare nuove forme di esodo incontrollato con il conseguente impoverimento dell'intera area rurale.

CHIEDE INOLTRE

- La riorganizzazione dei sistemi di approvvigionamento dei mezzi tecnici e del credito per il contenimento dei costi di produzione, previdenziali, fiscali e tributari, assieme ad una adeguata politica fondiaria.
- La revisione e redistribuzione delle quote produttive tra i Paesi membri della CEE attraverso un negoziato equo.
- Controlli sanitari rigorosi sui prodotti di importazione all'origine.
- La creazione di condizioni tali da consentire alle imprese agro-alimentari di sviluppare l'esportazione di prodotti tipici italiani.
- L'esenzione dei vincoli produttivi nelle aree di mon-

tagna.

- La fiscalizzazione dei contributi previdenziali e sanitari.
- La revisione delle agevolazioni per una loro migliore finalizzazione all'attività produttiva di tipo professionale.
- La valorizzazione economica del ruolo ambientale dei produttori agricoli.

La Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Brescia, consapevole che un crollo rapido dell'attività agricola destabilizzerebbe l'intera società, con pesanti conseguenze per le famiglie e le imprese, si impegna ad adottare tutte le misure di propria competenza per favorire lo sviluppo delle zone rurali e quindi dell'attività agricola.

ATIRGAS S.R.L.

Via Nazionale, 124
24062 COSTA VOLPINO (Bergamo)



Autodemolizione
Autorizzazione regionale n. 37767

COMMERCIO E CERNITA
ROTTAME FERROSO · METALLI
AUTOVEICOLI DA ROTTAMARE

25081 BEDIZZOLE (Brescia)
Via gavardina, 30 - Tel. 030/676085

Per il tuo matrimonio

**IDEAL FOTO
BOMBONIERE**

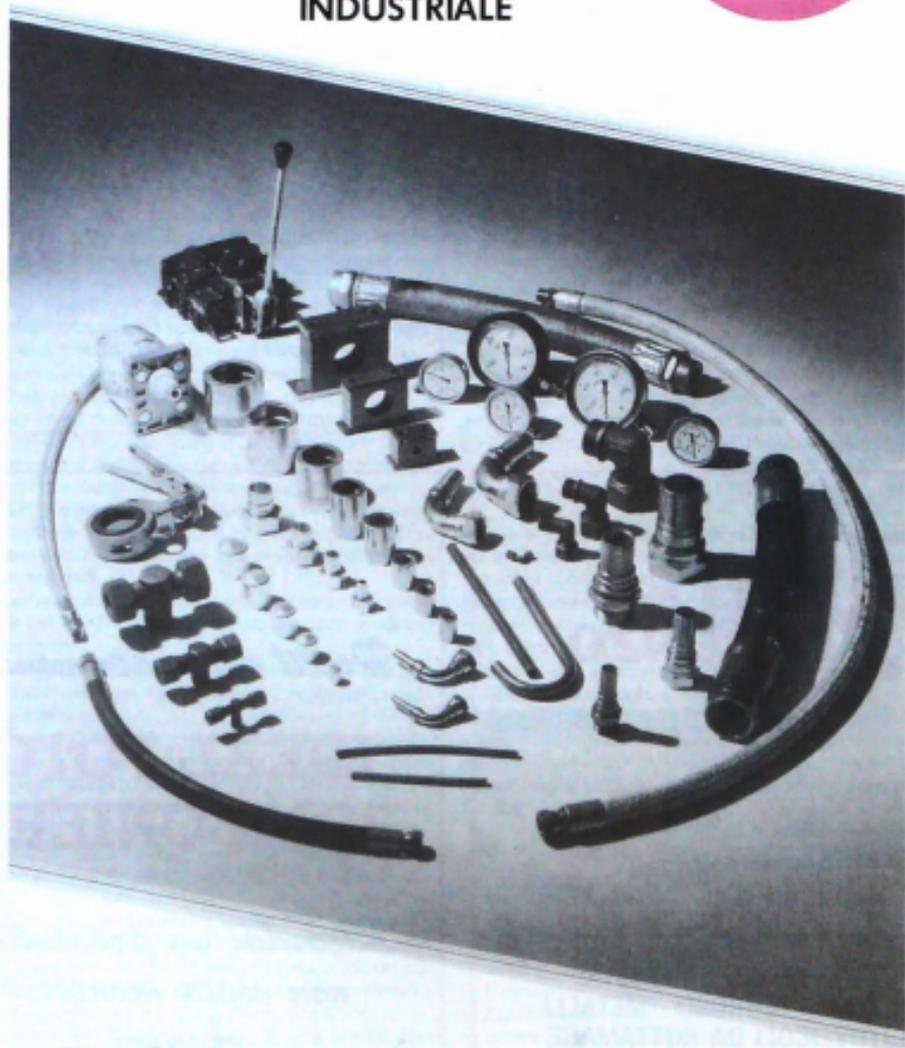
*Ricorda: un preventivo
non costa niente!!!*

Auguri

Via Volta, 34
25080 PREVALLE (Brescia)

SAE s.r.l.

MECCANICA
OLEODINAMICA
INDUSTRIALE



Via Benaco, 32 - 25081 BEDIZZOLE (Brescia)
Tel. 030/675090 - Telefax 030/676052

Caporetto

di Pippa Osvaldo

Lo scorrere del tempo ha trasformato in preziose testimonianze alcune fotografie che, dal fondo di un cassetto, sono uscite dopo oltre settant'anni a documentare un serio avvenimento accaduto a Lonato durante la Prima Guerra Mondiale.

Ovviamente non sono più nella memoria contemporanea i fatti di quei giorni. Ne restano, tuttavia, alcuni bagliori tramandati dai racconti dei nonni. Ed è su queste tracce che ne viene esteso, per quanto possibile, un ricordo storico di carattere locale.

Le immagini si riferiscono all'arrivo dei contingenti francesi a Lonato, nel novembre del 1917, allorché il disastro di Caporetto fece temere come possibile un'irruzione degli Austriaci anche nella zona del lago di Garda.

Ma andiamo con ordine.

Dopo la presa di Gorizia, si era instaurata negli Alti Comandi Italiani la convinzione che la guerra si sarebbe potuta concludere vittoriosamente entro il 1917.

Per mesi e mesi, pertanto, si susseguirono gli assalti contro le linee austriache che, tuttavia, resistevano ben protette fra le montagne.

Questo accanimento sanguinoso ed ottuso accentuò il senso di sfiducia che i militari, sfiniti, già nutrivano verso i Comandi, e lo slancio dei soldati si spegneva nella convinzione che ogni battaglia, dichiarata come l'ultima, si sarebbe conclusa ancora una volta con migliaia di morti caduti inutilmente.

Il Generale Cadorna, in particolare, era da più parti criticato perché continuava ad adottare una tattica di guerra che richiedeva un grande dispendio di vite umane.

La gente, però, non aveva sentore di questa situazione e partecipava trepidante e commossa alle notizie quotidiane che arrivavano "filtrate" dai giornali sui quali si rimarcava "... lo spirito della Patria invincibile..." duramente provata nella "Santa Guerra..." ed il valore "...dei Nostri...".

È con questi patriottici e sinceri sentimenti che il 5 Agosto del 1917 si aprì a Lonato la "Festa Scolastica e di Beneficenza" con grande partecipazione di folla e alla presenza "dei Signori e delle autorità Militari e Scolastiche...".

Ecco alcuni brani da un giornale che all'avvenimento dedicò un'insolita e particolare attenzione:

"...Assistevano il Capitano Inganni - Assessore Comunale - il Direttore della Cattedra Agraria Ambulante di Salò, il Prof. Tombola in rappresentanza della Scuola Moretto di Brescia, il Cav. Angelo Danesi in rappresentanza della Camera di Commercio di Brescia, il Comandante in seconda del Corpo dei Mitraglieri, il Comandante degli Aviatori (alla Cassetta c'era un campo di volo...), l'ing. Achille Mascherini presidente della Scuola di Disegno, Rappresentanti della Amministrazione Scolastica Provinciale, il Corpo Insegnanti di Lonato al completo, le Rappresentanze e le bandiere del

la Società Operaia Maschile e Femminile, della Società Esercito e Tiro a Segno, rappresentanze di tutti gli Enti di Lonato, ecc., Aderirono con entusiastiche parole S.E. l'On. Da Como, il Prefetto comm. Sorge, l'Unione Magistrale Nazionale, ecc. ecc."

Prestava servizio l'intero Corpo Musicale dei Mitraglieri.

Il significato della cerimonia fu condensato nelle parole del Cav. Mazzoldi: "...apostolo della festa e della manifestazione nel senso agrario dell'istruzione".

Dopo espressioni di solidarietà rivolte ai combattenti, egli tracciò la storia della Scuola di Agricoltura e di Disegno proveniente dai lasciti del Dott. Cav. Angelo Girelli e Fratello, e dalle "...pratiche eseguite dai Sindaci Cav. Schena, Cav. Bonera, Cav. Cherubini per portare l'istruzione ad un grado veramente elevato per i duecento (!) iscritti dei corsi festivi e serali, e per l'istituzione di una settima classe del corso tecnico applicato all'Agricoltura ed al Disegno per Arti e Mestieri (Ogni epoca ha le sue scuole...).

Seguono poi i numerosi elenchi degli alunni premiati.

Anche la Banda Musicale di Lonato, fra un oratore e l'altro, eseguì dei brani molto applauditi.

In questo clima di partecipazione e di concordia, concluse l'anonimo cronista de La Provincia di Brescia scrivendo che "...la festa resterà memorabile nella popolazione e nella storia di qui...".

Ma non fu così.

Le condizioni di vita si erano fatte dure per gran parte della popolazione.

Proprio nei giorni successivi si sparse la notizia dello sciopero di Torino dove per la penuria di pane vi fu una sommossa tragicamente repressa.

Inoltre in Russia stava prendendo piede quella che diventò la Rivoluzione d'Ottobre e si temeva che il crollo militare di quel paese avrebbe lasciato disponibili considerevoli forze austriache che si sarebbero riversate sul fronte italiano, come infatti avvenne.

Indagini più recenti hanno accertato che fu l'astuzia dell'allora capitano Rommel (che nel '42 verrà chiamato "La Volpe del Deserto") ad aprire la breccia di Caporetto distruggendo i sistemi di comunicazione italiani ed isolando interi reparti che, privi di ordini, furono rapidamente sopraffatti.

Il Comando Supremo Italiano, però, riversò sui soldati le colpe della sconfitta, acuitizzando ancor più il disagio nei rapporti con le truppe.

La disastrosa ritirata ebbe nefande conseguenze sul morale dei militari che, a loro volta, irridevano ai nostri Comandi ritenendoli incapaci.

Lo sbandamento di decine di migliaia di soldati avvenne senza che gli stessi potessero essere informati che si stava apprestando una linea di difesa sul Piave, così molti di questi disperati giunsero con ogni mezzo



Lonato - Novembre 1917 - Alle "Porte di Sotto" la banda dei Cacciatori delle Alpi (gli Alpini francesi) si esibisce in attesa delle Autorità. Da notare sullo sfondo che il "Monte Cavallo" ha un'elevazione ben superiore all'attuale...

fino alla nostra provincia ed anche a Lonato.

In un primo tempo trovarono rifugio nelle campagne ancor boschive intorno al paese e lungo la ferrovia, poi ritornarono nei ranghi che si stavano riorganizzando. Alcuni però non ne volevano sapere ed incorsero nelle maglie della Giustizia Militare di cui si ricordano le sbrigate e tragiche conclusioni.

Nel frattempo anche a Lonato si operava per fronteggiare l'eventuale minaccia nemica. Furono scavate trincee sulle colline che danno verso il lago e molti boschi furono tagliati per facilitare il tiro delle mitragliatrici.

Emerse la preoccupata sensazione che i *Todesch*, a Riva e ad Anfo, non erano poi lontani...

Nella Riviera Bresciana (e forse anche a Lonato) venne organizzata una leva volontaria degli uomini dai quindici ai sessant'anni.

Alle "Porte di Sopra", dove ancora esistevano le cancellate, il nervosismo dei soldati alloggiati nella Chiesa del Corlo creò qualche incidente con quei civili che all'aspetto potevano sembrare degli "imboscati".

Nel frattempo sul Piave si accesero i primi scontri per contenere l'avanzata nemica che parve finalmente fermata.

È in questo clima eccitato che con molta pubblicità e tanti festeggiamenti incominciarono ad arrivare a Lonato le truppe inglesi e francesi.

Degli inglesi (e degli Scozzesi) è rimasto il ricordo delle grandi quantità di vettoviaglie e di generi di

conforto di cui disponevano.

Non da meno i Francesi sparsi per il paese ed accampati sul *Gioco del Pallone*.

È già stato ricordato che sul *Gioco del Pallone* i soldati transalpini avevano attivato delle cucine da campo attorno alle quali facevano ressa i ragazzi del Corlo per avere le gavette di riso...

L'abbondanza delle scorte alimentari ed i molti ri-guardi dedicati agli Alleati furono subito notati dai nostri soldati, facendo aumentare ancor più in loro il rancore verso i Superiori.

Furono necessari precisi ordini del Comando Militare di Zona per imporre l'obbligo ai *Nostri* del saluto militare e di fraternizzare con i *Compagni d'arme* provenienti dalla Francia.

In paese fu richiesta l'esposizione delle bandiere. Molto si attivò nell'occasione la Società di Solferino e San Martino rilevando le affinità spirituali che nella circostanza richiamavano l'epopea risorgimentale del '59.

Con la destituzione del Gen. Cadorna (inviso anche agli Alleati) ed in un clima di rinnovata concordia e di maggiori considerazioni per i combattenti, anche il morale degli Italiani riacquistò la necessaria fiducia nei *Superiori*.

Dopo qualche giorno anche i reparti francesi furono schierati sulla linea del fronte (seguiti per un certo tratto da alcuni ragazzi del Corlo tra cui - ancor bambino - il padre dello scrivente).

Tuttavia il contatto diretto fra la popolazione ed i soldati provenienti dalle zone di guerra avevano fatto intuire a tutti in quali disumane condizioni quei poveretti avevano tentato di sopravvivere.

A questo proposito è curioso ricordare un aneddoto che forse si ricollega ad una delle fotografie qui riprodotte (n. 3).

Si racconta, infatti, che un giorno venne a Lonato il Generale Capello, Ufficiale di altissimo rango e Comandante di un Corpo d'Armata.

Di lui si ricorda che parlò ai soldati schierati in Piazza Savoldi e li giunse dopo una marcia faticosa.

Il tono col quale si rivolgeva ad essi fu ritenuto offensivo e gnesco al punto che una focosa popolana (originaria di Sedana ed abitante in quella bella casa tradizionalmente detta *del Caselòl*) si staccò dalla folla che assisteva tutt'intorno e fra lo stupore generale si avviò verso l'Ufficiale al quale si rivolse in dialetto "*nè lù, sior general, el se ricarde de tratà i bé ch'è pòer tüss chè - vedèl com'è i è stràcc...*" e così di seguito suscitando divertiti commenti fra i presenti.

Per concludere, alcune osservazioni sull'ultima foto (n. 4) che non fa parte, come le precedenti, della raccolta di Giancarlo Pionna.

Si nota che la cartolina porta delle note in francese, però non c'è affrancatura né indirizzo.

Il militare, probabilmente, voleva farsi un ricordo fo-

tografico della sua "Campagna d'Italia" intenzionato forse a spedire la cartolina fra altra corrispondenza diretta ai familiari.

È misterioso il motivo, invece, che ha fatto ritrovare questa immagine di Lonato fra gli oggetti di una bancarella a Bergamo nel 1987, settant'anni dopo che venne scritta...

Chi avrà custodito la cartolina? E perché? Quale sarà stata la sorte di Albert?

Rimandando ad altra occasione il racconto di ulteriori aneddoti, viene spontanea la domanda di cosa rimane ormai di quei tempi difficili.

Sulle colline a ridosso dei BarcuZZi sono ancora ben visibili i resti delle trincee. C'è pure una lapide murata in via Girelli a ricordo della visita fatta dal Re Vittorio Emanuele III il 19-4-1918 presso il Comando del 2° Corpo d'Armata che, proprio a Lonato, venne organizzato per essere inviato in Francia.

C'è poi il Monumento ai Caduti eretto in Piazza pochi anni dopo la conclusione del conflitto.

Sulle trincee non sono più state ripiantate le querce tagliate nel '17, però un assalto c'è stato da parte del cemento...

In quanto alla lapide in via Girelli ed ai nomi dei Caduti sul Monumento non guasterebbe una bella ripassata di vernice, magari per mano delle Associazioni d'Arma.



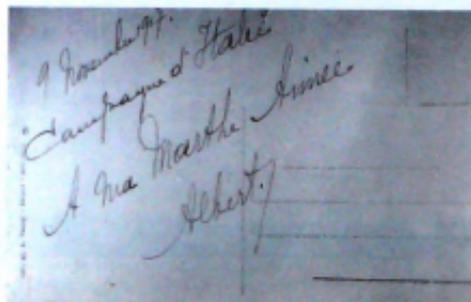
Lonato - Saluto all'Autorità Militare in arrivo su una Fiat "Zeppelin". I militari sull'attenti e la gente guarda incuriosita.



Lonato - Novembre 1917 - Autorità Civili, Militari e Religiose tutt'intorno all'Ufficiale Superiore (forse il Generale Capello) - Gli Ufficiali francesi indossano l'elmetto. Il primo a sinistra è un aviatore. A destra Mousignor Ogheri. Fra loro le Autorità Civili.



*Non tutti sono alla guerra
Lonato - Vista in aerea della piazza*



Ma chi pensa più a queste cose nell'era del "pallo-
ne" e delle "discoteche"?

Ora si mitizzano gli eroi della "pedata" e si guarda con finto stupore agli imberbi "caduti", vittime sacrificali del rito trasgressistico che si richiama alla moda irrinunciabile del "Sabato Sera".

E nel nome di Roberta, recenti e tremendi fatti di cronaca (estranei alla nostra indole comportamentale) hanno catapultato Lonato nell'occhio del ciclone delle contraddizioni che imperversano sulla società e sulle istituzioni nazionali, facendo apparire futile ed anacronistica anche la consuetudine di raccontare il nostro passato sulle pagine del volumetto della Fiera, unico strumento di carattere socializzante proposto a Lonato.

E si ha un bel dire che è dalla storia di ieri che nascono i valori in cui crederemo domani...

Davanti a certi atti barbarici vien meno la voglia di partecipazione civile ed al desiderio di una bruciante reazione si alterna un senso di disagio e di vuoto...

Ed oggi 1° dicembre 1991 è ancora... **CAPORETTO!**

Lonato visto dalla Stazione (1910). Il militare francese ha scritto delle precisazioni: "Il paese visto dalla stazione ferroviaria". Sul verso "9 Novembre 1917 Campagna d'Italia. Alla mia amata Maria... Albert".



QUALITÀ dei TUBI e PEZZI SPECIALI per

- Termoidraulica
- Teleriscaldamento
- Acquedotti
- Gasdotti
- Fognature
- Oleodotti



- SERBATOI di acciaio per stoccaggio di olii combustibili, benzine, acqua potabile, sostanze chimiche e alimentari, con trattamenti speciali interni ed esterni (con relativi certificati di prova idraulica).
- TUBI di acciaio "PIETRA" S/S zincati o neri
- TUBI di acciaio "ARVEDI" LC zincati o neri
- TUBI di acciaio rivestiti, verniciati
- TUBAZIONI PREISOLATE ed Accessori per Termoidraulica secondo la norma D.L. 373



- CONDOTTE di acciaio per gasdotti e acquedotti con rivestimenti esterni bituminosi e in polietilene
- VERNICIATURA INTERNA ED ESTERNA di tubi con pitture epossidiche
- TRATTAMENTI ANTICORROSIVI in genere
- RIVESTIMENTI INTERNI di tubi di acciaio per acquedotti con NYLON conforme alle normative CEE sulla potabilità delle acque
- TUBAZIONI di acciaio con appesantimento in Gunite, per condotte sottomarine
- RIVESTIMENTI di TONDO C.A. con Resine Epossidiche



- TUBAZIONI di acciaio e PEZZI SPECIALI PREISOLATI per:
 - reti di teleriscaldamento
 - trasporto fluidi in temperatura $-104 +120^{\circ}\text{C}$
 - linee ad alta temperatura $+200^{\circ}\text{C}$
- TUBAZIONI DI ACCIAIO PREISOLATE FLESSIBILI



- ENGINEERING
- COSTRUZIONE IMPIANTI
- RICERCA

IMPRESA EDILE - STRADALE

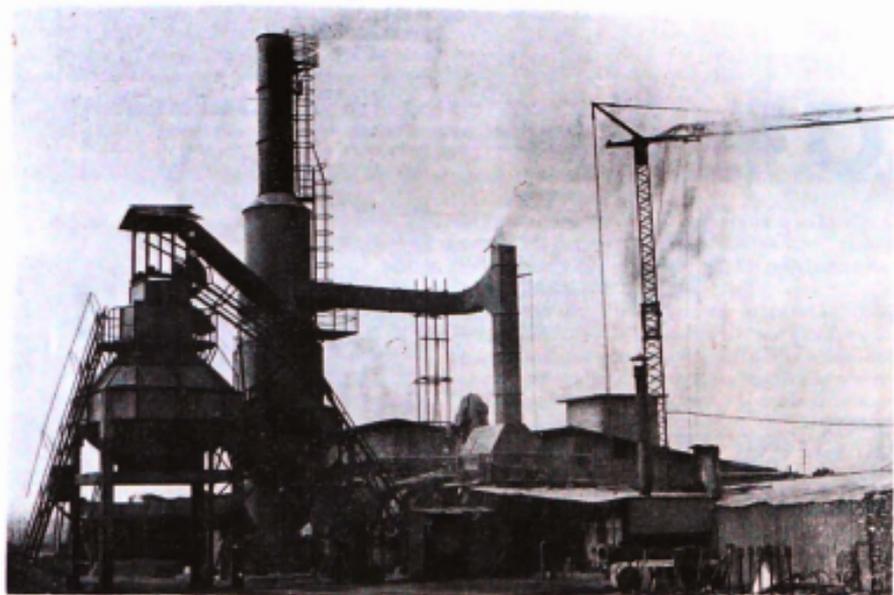


Menapace geom. Pietro s.r.l.

Sede: 25017 LONATO (Brescia)
Viale Roma, 38/a - Tel. (030) 9130119
9913225

Cantiere asfalti: Tel. (030) 2791927

**ASFALTATURE
E LAVORI STRADALI IN GENERE
CAPANNONI INDUSTRIALI
COSTRUZIONI EDILI**



**Impianto per la produzione
di conglomerati bituminosi a caldo**



RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

**Risolvere
il problema
della
previdenza
integrativa
con
l'esperienza
del più
grande
gruppo
assicurativo
europeo**

Vita Novanta è un programma assicurativo globale che comprende, in un'unica offerta, tre coperture assicurative: Vita, Infortuni e Malattia. Cioè le tre garanzie più importanti per progettare la persona. Ecco perché Vita Novanta è il modo migliore per guardare al Duemila. E andare oltre.

Agenzia principale:
GABURRI FRANCO
DESENZANO D/GARDA
Via Marconi, 1 - Tel. 030/9144525

Sub agenzia Lonato:
PINZONI FLAVIO
Via Repubblica, 51 - Tel. 030/9132846

Vita
NOVANTA





F.LLI PAPA

di PAPA ENRICO & C. s.n.c.

**MACCHINE AGRICOLE
VENDITA E OFFICINA RIPARAZIONI
RICAMBI ORIGINALI**

Sede: LONATO (BS) - Via Isonzo, 2 - Tel. 030/9130113-9131514
Esposizione: MONTICHIARI (BS) - Via Nuovo Foro Boario

MOTOCOLTIVATORI



MOTOFALCIATRICI
FALCIA CONDIZIONATRICI
SEMOVENTI E PORTATE

TRATTORINI
PASQUALI

DECESPUGLIATORI
MOTOSEGHE

DOLMAR

MACCHINE ENOLOGICHE
MACCHINE DA FIENAGIONE
MACCHINE PER GIARDINAGGIO
ROTOCOLTIVATORI E ERPICI ROTANTI BREVIGLIERI

LINEA WERTH-HOLZ

COMPONENTI IN LEGNO "TRATTATO SPECIALE"
TIPO PERGOLATI - RECINZIONI - STACCIONATE
TAVOLI - SEDIE - PANCHE - FIORERIE - ECC.
PER ABBELLIRE LA VOSTRA CASA E IL VOSTRO
GIARDINO - GIOCHI VARI PER IL DIVERTIMENTO
DI GRANDI E PICCINI RICORDATE, IL LEGNO DA VITA
AL VOSTRO AMBIENTE

Nuova Audi 80. Per apprezzarla scegliete
il punto di vista migliore: quello dietro il volante.



Audi **BENACOAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Agolario Ettore

Via Gasparo da Salò, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.a.s.

Via Marconi, 46
PADEGNÈ s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Samato s.r.l.

Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Metti Giovanni

Via Carpenedolo, 58/60
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/638820

Casarotto Giancarlo

Loc. Campagnola
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Gervasi

Via Campagnola, 20
MANERBA d/G (BS)
Tel. 0365/651267

GIOIELLERIA
OREFICERIA
OROLOGERIA



concessionari:

Chimento

ARAKA

roblu

CREAZIONI:

FESTINA
Member of Grandmaison

Adia

EBERHARD & CO

LORENZ

Laboratorio proprio d'Oreficeria
LONATO (BS) - Via S. Giuseppe, 19



I volontari del Garda: una presenza viva nel territorio

di Stefano Rossi

Hanno le facce normali che si incontrano tutti i giorni, lavori normali che li impegnano come chiunque altro. Ma quando si trovano insieme, fanno cose speciali e la più speciale forse è proprio questa, la voglia fuori orario di mettersi al servizio degli altri. Sul loro stemma campeggia la sagoma allungata, inconfondibile, del Lago di Garda, un biglietto da visita che da queste parti conoscono tutti, il loro orario è facile da ricordare: tutto il giorno, tutti i giorni. Un'orario pesante, tanto più che non prevede stipendio.

Sono i Volontari del Garda, un'associazione nata nel 1983. La sede centrale è a Salò, in via Bezzecca (il telefono è il 0365/43633), poi col tempo sono arrivati i distaccamenti di Desenzano, Tignale e Gargnano. Ma in una loro ipotetica carta di identità queste sembrano indicazioni superflue. È molto difficile che la gente del lago non li abbia visti in azione, non abbia mai sentito parlare della loro attività.

I Volontari si occupano di incendi, di incidenti stradali, di assistenza sociale. Hanno un nucleo sommozzatori e d'estate gli capita spesso di dover correre a salvare qualche turista imprudente che scherza col lago con troppa disinvoltura. Le altre "squadre operative", come le hanno chiamate con ormai consumata professionalità, sono il gruppo ecologico e le unità cinofile. Ma un bambino smarrito o un familiare in pericolo non sono il pedaggio necessario per avere il loro aiuto. Se serve, vengono anche nelle case dove l'"emergenza" è una piscina da svuotare perché l'acqua ha fatto le alghe. E mentre aspettano che le pompe facciano il loro dovere ti parlano delle ultime imprese, che ad ogni puntata si arricchiscono di nuovi particolari, come i racconti dei pescatori.

Sul servizio, invece, c'è poco da scherzare. L'organizzazione dei quasi 300 volontari è accurata, ci sono medici, infermieri professionali, architetti, geologi e geometri. Un esempio di come il volontariato non abbia nulla a che vedere con l'approssimazione, specialmente quando è radicato nell'ambito locale, in luoghi che si conoscono e dove si è conosciuti. Anche l'attrezzatura, partendo dall'essenziale - autoambulanze e autopompe - col tempo si è fatta sofisticata. Già nell'85 il gruppo di Franco Rodella, il presidente "storico", si era dotato di una telecamera subacquea (poi completata da fotoelettriche e gruppi elettrogeni) e di una barca, nell'87 fu la volta di un automezzo logistico a dodici posti con cucina e centro radio. E ancora: autocarri, furgoni, campagnole, due motobarche. L'ultima novità è dell'inizio dell'anno scorso, il servizio di Telesoccorso. Centinaia di apparecchi collegati con la centrale operativa installata nella sede di Salò, il telecomando dell'assistenza per gli anziani che vivono soli.

Con tanta profusione di mezzi, energie e impegno,

l'attività dei Volontari non è passata inosservata. L'associazione è stata censita dal Ministero della Protezione civile e nell'87 un decreto del Presidente della Repubblica l'ha riconosciuta come ente morale. Del resto il gruppo non è famoso solo nelle cittadine del lago o dei monti dove trascorre ogni anno alcune migliaia di ore in centinaia di interventi. I Volontari sono andati a Tesero nell'85, per la tragedia della val di Stava e in Romania nell'aprile del '90, durante la guerra civile, con un autotreno di medicinali, cibo e vestiti per la popolazione di Timisoara, epicentro della rivolta anti Ceausescu. E sono di casa anche in Olanda, nel piccolo centro di Baarn, dove un anno fa hanno potuto acquistare a prezzi contenuti autobotti e autoambulanze. Un'operazione resa necessaria dal fatto che al gruppo non arrivano contributi dalle amministrazioni locali e che ha fruttato un gemellaggio con l'associazione comunale dei pompieri locali. Una medaglia alla simpatia dopo quelle al valore.



IL LAGO DI GARDA È UN TERRITORIO DA VIVERE
AMBITO LOCALI

E' UNA AUDI ED E' COUPE: PUNTO. ED E' UNA 20 V. PUNTO.
E PERFINO UNA QUATTRO. PUNTO ESCLAMATIVO!



Audi
All'avanguardia
della tecnica.

Audi **BENACOAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apolonio Ettore
Via Gasparo da Salò, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.n.c.
Via Marconi, 46
PADENGHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Samauto s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Matti Giovanni
Via Carpenedolo, 58/60
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/638820

Casarotto Giancarlo
Loc. Campagnola
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Gervasi
Via Campagnola, 20
MANERBA d/G (BS)
Tel. 0365/651267

I M M O B I L I A R E

Liberty

di Tarcisio Pezzotti & C. s.n.c.

UFFICIO: Via Regia Antica
25017 LONATO - Tel. 030/9913619
SEDE: Fraz. Bettola
25017 LONATO - Tel. 030/9130923

da più di 20 anni al servizio dell'agricoltura



RODOLFO GAZZURELLI

Riparazioni, Vendita e Assistenza Attrezzature
NUOVE E USATE CON GARANZIA

Via Brodena, 3 - Tel. 030/9130885 - 25017 LONATO (BS)
Abitazione: Tel. 030/9913339

Benamati Franco e Pasquina

Rinomata Fioreria

Addoppi per matrimoni
Corone - Fiori - Piante
Onoranze funebri



Negozio: Via Barzoni, 11 - 25017 LONATO - Tel. 030/9130277



Audi **BENACOAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apolonio Ettore
Via Gaspare da Salò, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.n.c.
Via Marconi, 46
PADENGHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Samauto s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Mutti Giovanni
Via Carpenedolo, 58/60
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/638820

Casaretto Giancarlo
Loc. Campagnola
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Gervasi
Via Campagnola, 20
MAMERBA d/G (BS)
Tel. 0365/651267



LA CAVALLINA
trattoria pizzeria

di BETTINI ADELE

Salone per Banchetti - Parco Giochi
Ampio Parcheggio

8. TOMMASO di LONATO (Bs) - Tel. 030/9130329

Ricerca della classe V^a A sulla peste del 1650 a Lonato

di Z.M.P.

La classe V^a A di Lonato in collaborazione col Sig. Lino Lucchini ha raccolto informazioni riguardo al periodo storico del '600 a Lonato relativo alla "PESTE"

Durante la fase italiana della guerra dei 30 anni (1618-1648), e precisamente nel 1627, alla morte dell'ultimo duca di Mantova Vincenzo Gonzaga si aprì la questione della sua successione.

L'erede designato Carlo, principe di Gonzaga Nevers fu osteggiato da Spagna e Impero ed appoggiato dalla Francia e Venezia.

Nel 1630 (18 luglio) Mantova fu presa dagli Imperiali.

Negli anni 1627-1630 a Lonato si vide un continuo via vai di truppe. Anche il Comune di Lonato fu costretto a fornire alle truppe carri di buoi per assistere le truppe Venete e Francesi in ritirata presso la fortezza di Peschiera (3 marzo 1630).

Mantova fu posta a sacco scoppio la peste (luglio 1630).

La peste però, si era già diffusa rapidamente prima dell'occupazione di Mantova, perché portata dai soldati Tedeschi e Spagnoli.

Il Comune di Lonato il 10 marzo 1630 e poi in aprile dovette adottare misure sanitarie preventive.

Il 7 aprile 1630, il Consiglio eleggeva incaricati per la revisione dei certificati sanitari che dovevano essere esibiti a tutte le porte del paese. Le precauzioni furono inutili.

La CRONACA del Canonico Andrea Parolino, spettatore incolpe della strage, è riportata nelle memorie del Genedella.

Chiuse le case, chiuse le chiese, eccetto la Parrocchiale, il popolo invocava la protezione della Madonna di San Martino.

Lonato, che era fortezza, vide colpiti *per primi i soldati*.

Il Comune provvide ad allestire due "LAZZARETTI": uno per gli appestati e l'altro per i sospetti (nella località che oggi si chiama Lazzaretto).

Il 7 luglio 1630 si riuniva in Parrocchia il Consiglio: su 40 consiglieri erano presenti solo 25, gli altri erano morti.

Il terrore era universale. Il Consiglio si riunì con numero legale per l'ultima volta il 10 settembre.

Il Parolino narra nella sua cronaca che morirono più di 3/4 dei Lonatesi.

A Lazzaretto, per gli appestati, venne destinata la Chiesa di S. Antonio e le case vicine. I cadaveri vennero sepolti, in apposito campo, sotto la Rocca vicino all'attuale Cimitero.

Nella pala di S. Nicolò, nella Parrocchiale, si vede raffigurato il lazzaretto con le tende e i tavolazzi sui quali si mettevano i morti.

La peste cessò a Lonato verso la fine dell'anno 1630, infatti il 1 gennaio 1631 si è tenuto il Consiglio generale nella sala del Palazzo Comunale con soli 77 capi-famiglia.

I Consiglieri furono ridotti da 40 a 30 per mancanza di individui idonei secondo gli Statuti.

Il Parolino racconta anche che nel periodo della peste, morivano in paese dai 30, 40 e persino 45 individui al giorno.

LE FAMIGLIE CHE PRIMA ERANO 1224 E LE PERSONE 5600 SI RIDUSSERO RISPETTIVAMENTE A 972 E 1800.

La peste fu ufficialmente dichiarata cessata nella seduta del Consiglio del 26 gennaio 1631.

Molti fatti particolari della peste sono riportati nei libri della Disciplina del Corlo, mentre i libri delle Provisioni del Comune non ne parlano.

Il 9 Dicembre 1635, per sciogliere il voto fatto nel 1630 nell'occasione della peste, il Consiglio Comunale deliberò di erigere un nuovo tempio alla Beata Vergine della Madonna di S. Martino.

Il '600 dopo la peste e la guerra, per Lonato fu un secolo d'infinita disgrazie. Quasi spopolato, le campagne abbandonate ed incolte guasti e rovinati i fienili.

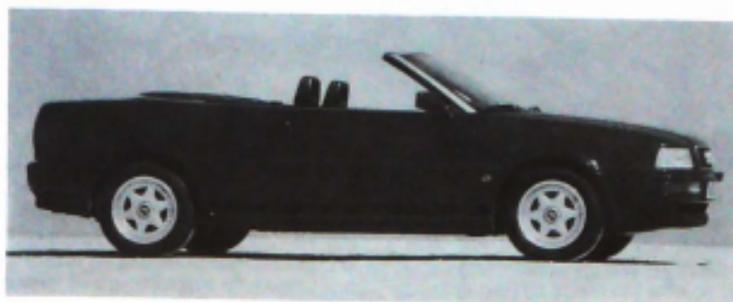
Il Consiglio Comunale del 19 febbraio 1646 ammise al diritto di cittadinanza lonatese molte famiglie nuove: Pizzocolo, Mascarini, Cavagnini, Berzoni, Paghiera, Serina, ecc... dietro pagamento di una forte somma.

Il giorno 12 luglio 1655, fu portata a conclusione la costituzione del tetto della nuova Chiesa di San Martino.

Il trasporto dell'immagine della Madonna dalla vecchia alla nuova Chiesa di S. Martino avvenne con solenne processione la prima domenica di maggio del 1675.

Il Consiglio Comunale di Lonato oltre al voto alla Madonna di S. Martino deliberò di commissionare al pittore Andrea Celesti il quadro che ancor oggi si può ammirare nella Sala Consiliare e che rappresenta momenti della peste del 1630.

Audi Cabriolet



Audi **BENACOAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apollonio Ettore

Via Gasparo da Salò, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galeffi & C. s.n.c.

Via Marconi, 46
PADENGHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Samauto s.r.l.

Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Matti Giovanni

Via Carpedole, 58/60
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/638820

Casarotto Giancarlo

Loc. Campagnola
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Gervasi

Via Campagnola, 20
MANERBA d/G (BS)
Tel. 0365/651267



Mirko parrucchiere per signora

ORARIO DI LAVORO:

DAL MARTEDI

AL VENERDI

8-12 / 14-19

SABATO 8-18

ORARIO CONTINUATO

Shampoo + Piegia	L. 14.000
Taglio	L. 14.000
Permanente	L. 32.000
Tinta	L. 23.000
Colpi di sole	L. 35.000

La Fondazione Ugo Da Como e Lonato

di Eugenio Vitello

L'approvazione del Bilancio Preventivo 1992 della Fondazione Ugo Da Como, della quale sono revisore dei conti, avvenuta nel mese di Novembre, mi dà l'occasione per manifestare alcune riflessioni sull'attività della medesima e sul rapporto tra la stessa e la popolazione di Lonato, se non altro per alcune doverose puntualizzazioni.

La cospicua dote patrimoniale lasciata dal fondatore Sen. Ugo Da Como, che non poteva certo prevedere la Riforma Tributaria ed alcune successive novelle legislative, ha visto perdere progressivamente la propria consistenza o, meglio, la propria redditività nel corso degli anni a causa del regime di blocco degli affitti (Legge Agraria) per i terreni e per i fabbricati (Equo Canone).

La "ricchezza" della Fondazione (terreni e fabbricati), ad un certo punto, è diventata "povertà" tale da consentire a mala pena di pagare, con i mezzi propri, le imposte e tasse.

Tale situazione consigliò il Consiglio di Amministrazione della Fondazione di riconvertire il Patrimonio per consentire una redditività maggiore attraverso l'acquisto di Titoli di Stato. Tale operazione, tuttavia, in assenza di contributi statali o regionali, ed aiuti da privati, consente solamente la vigenza della Fondazione ma non consente una, almeno, sufficiente attività culturale a beneficio dei giovani, in particolare, come desiderava il Fondatore.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, presieduto dal Presidente dell'Ateneo di Brescia, Prof. Gaetano PANAZZA, confortato da un rinnovato interesse da parte dell'Amministrazione Comunale (minore lo fu negli ultimi anni) intende attuare una terapia che preveda un notevole impegno promozionale che consenta quel rilancio necessario a permettere alla Fondazione una tranquillità economica sufficiente, da una parte, a conservare e manutendere gli Enti lasciati alla Fondazione e, dall'altra parte, di attuare pienamente lo scopo della stessa.

Il Consiglio ha, quindi, deciso di verificare la possibilità di consentire la visita a pagamento della Casa del Podestà, della Rocca e del Parco e, contemporaneamente, predisporre una Guida, con l'aiuto del Consigliere della Fondazione arch. Boschi, Soprintendente ai beni Architettonici, da sottoporre alla stampa del Poligrafico di Stato tale da inserire la visita della Fondazione in un circuito nazionale.

Sono passaggi obbligati, ormai, questi per sollecitare una piena corrispondenza degli obiettivi della Fondazione all'effettiva attività della medesima; obiettivi che dovrebbero essere condivisi, come lo sono, dall'Amministrazione Comunale e dalla Pro-Loco ma anche dalla popolazione di LONATO (la Fondazione è più conosciuta all'Estero che in paese) che come è

stata capace, pochi anni orsono, di por mano ad una sistemazione della Rocca non mancherà certamente di sostenere, attraverso le associazioni di categoria, che pur sono interessate ad un progresso dell'attività della Fondazione anche per un indotto economico che si può creare, le Associazioni di volontariato nonché le singole disponibilità, tutte quelle iniziative che verranno intraprese, rifuggendo da quell'atteggiamento - anche comprensibile - di adoperarsi solo quando si sia chiamati.



Le nuove Polo. Non vorresti mai scendere.
Provate a salirci da:

 Volkswagen
C'è da fidarsi.

Audi **BENACCAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Agostino Ettore

Via Gasparo da Salò, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.n.c.

Via Marconi, 46
PADENGHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Sarnato s.r.l.

Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Mutti Giovanni

Via Carpedotolo, 58/60
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/638820

Casaretto Giancarlo

Loc. Campagnola
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/639067

Euroga di Gervasi

Via Campagnola, 20
MANERBA d/G. (BS)
Tel. 0365/651267

Grazioli

VISANO (Brescia) Italy
Via De Gasperi
Linea tel. clienti
030/99522220
Tel. 030/9958816
Fax 030/9958875

RIMORCHI
CARRI BOTTE
CARRI UNIFEEED
AGGIUNGE ALLA
PROPRIA PRODUZIONE
DESSILATRICI
SEMOVENTI ELETTRICHE
ERPICI ROTANTI

REMAC

Quale energia per il 2000

di Nigro Giancarlo

Sono le 19,45 di Sabato 9 Novembre, su di uno schermo nella sala di controllo del centro per la fusione nucleare di Abington in Gran Bretagna cominciano ad apparire una serie di numeri.

In pochi secondi una ventata di entusiasmo e di irrefrenabile gioia pervade tutti i tecnici e gli scienziati che a quel video stavano con gli occhi incollati.

Per loro e per il resto dell'umanità quei numeri avevano un preciso significato: il primo Sole prodotto dagli uomini ha brillato nel chiuso di un sotterraneo.

Un plasma formato da nuclei ed elettroni carichi elettricamente bloccato nello spazio, come in una invisibile scatola, da potentissimi magneti superconduttori, ha raggiunto per quasi due secondi la temperatura di 200 milioni di gradi. Quasi venti volte la temperatura del Sole, quello vero.

Tutto questo è stato realizzato tramite macchina dal nome strano il Tokamak Jet, ribattezzata "ciambella" per la sua forma, che, col suo ripieno incandescente, può essere paragonata, dal punto di vista scientifico, alla leva, pietra miliare della tecnologia.

In quei pochi ma importanti secondi una pioggia di neutroni rivelati dagli strumenti e trasformati in numeri su quel video ha permesso di concretizzare un sogno e 40 anni di ricerche: il jet è diventata la prima macchina a confinamento magnetico che permette di ottenere una fusione controllata di nuclei atomici di deuterio e trizio due isotopi dell'idrogeno usati come combustibile.

Ad Abington si è riprodotta in laboratorio l'energia che accende le stelle, illuminata e pulita ma incapace, per il momento di soddisfare i bisogni dell'umanità perché la prima stella dell'uomo splende per troppo poco tempo. Quanti anni dovranno ancora passare perché questa macchina fornisca un bilancio energetico positivo nel senso che produrrà più energia di quanta non ne consumi per funzionare?

I più autorevoli scienziati parlano di altri 40 o 50 anni necessari per mettere a punto le sofisticate tecnologie necessarie.

Nel frattempo quali alternative?

Per il momento all'orizzonte energetico si affacciano soltanto delle ipotesi di lavoro, alcune veramente geniali e poco costose ma di sicuro poco concretamente utilizzabili allo stato attuale.

Vale la pena ricordarle.

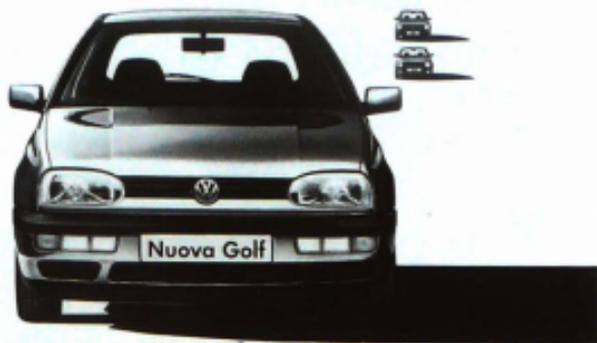
FUSIONE FREDDA: ideata da Fleishman e Pons nel 1989 si basa sul principio di superradianza (emissione di calore) di nuclei di deuterio in una sbarretta di palladio. La fusione che avviene è controllata, il bilancio energetico abbastanza positivo e la sicurezza è ottima. Il costo di produzione dell'energia è molto basso ma la difficoltà sta nel riprodurre e nel prevedere esattamente quando l'energia si sprigionerà dal dispositivo.

FUSIONE MUONICA: il muone è una particella che ruota intorno al nucleo e che ha il pregio di innescare la fusione di deuterio e trizio a temperature molto basse (circa 250-300 gradi, quelli del forno di casa per intenderci) rispetto agli altri tipi di fusione. Il muone è facilmente producibile in laboratorio e da vita ad una fusione controllata ma con un bilancio energetico ancora negativo, la sicurezza è buona.

Infine ricordiamo la via italiana alla fusione nucleare; ad Ispra in provincia di Varese sta nascendo Ignitor una macchina creata dal fisico italiano Coppi.

Il principio di funzionamento è quasi identico a quello del tokamak realizzato in Gran Bretagna, solo che la macchina è più piccola e la delimitazione nello spazio del plasma di deuterio e trizio è ottenuta esclusivamente in modo magnetico.

Nulla è affermabile sulla sicurezza e sul rendimento di questa macchina poiché siamo ancora in fase sperimentale.



Golf³

Audi **BENACCAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apolonio Ettore
Via Gasparo da Salò, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.n.c.
Via Marconi, 46
PADESNHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Samato s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Mutti Giovanni
Via Carpededolo, 58/60
CASTIGLIONE d/SL (MN)
Tel. 0376/638820

Casarotto Giancarlo
Loc. Campagnola
CASTIGLIONE d/SL (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Gervasi
Via Campagnola, 20
MANERBA d/G (BS)
Tel. 0365/651267



**Ditta Canale
di Razzi F.lli s.n.c.**

Concessionaria: S. Pellegrino, Boario, Wührer
Deposito: acque, vini, birra

25017 LONATO (BS)

Via Marziale Cerutti, 92 - tel. 030/9132192



CICLI BIAZZI

CICLI CORSA - MOUNTAIN BIKE
ACCESSORI E RICAMBI
RIVENDITORE AUTORIZZATO:
ROCK CLIMBER, SPEX BY BMZ, FISHER,
GT ALLTERRA.

LONATO (BS) - Via Gerardi, 12
Tel. 030/9131327

Dell'Antica Fabbrica resta solo il nome di una strada

di Roberto Darra

Raccogliendo il cortese invito del Comitato Fiera eccoci al consueto appuntamento del Numero Unico che ripercorre, come di consueto, alcune tracce di storia locale più o meno recente. Eccoci dunque nel 1500. Forse pochi lonatesi e nessun turista sa che Lonato nel '500 ospitò una fabbrica di salnitro, attivata su precisa disposizione della Repubblica di Venezia per soddisfare le esigenze belliche dell'esercito veneto. Di quella fabbrica rimane oggi solo la via lungo la quale sorgeva: via Salnister.

Il salnitro è un sale che serviva appunto per preparare la polvere da sparo per i cannoni e gli archibugi.

La strada in ripidissima ascesa congiunge il borgo Clio al ponte sulla ferrovia e, restando in tema storico, con l'ex fermata dei tram (ora casa civile). La fabbrica rimase in funzione per quasi tre secoli.

Correva l'anno 1545 quando il consiglio comunale eleggeva per il compimento dell'opera tre deputati: Natale Pagani, Giuliano Rizzi e Giovan Francesco Robazzoli.

Il Cenedella, nelle sue "Memorie storiche lonatesi" scrive della fabbrica, avendo avuto modo di vederla nei primi anni del 1800. L'opificio era diviso in tre reparti: due terzi erano destinati per lo "stabbio" delle pecore ed un terzo, coperto con tettoia su pilastri, per i tini ed i fornelli con le caldaie. Il sanitro veniva estratto dalla terra impregnata dall'orina delle pecore che veniva filtrata e lavata con acqua potabile.

L'acqua proveniente dalla lavatura della terra era travasata quindi in grandi tini, dotati di fornelli, dove, portata ad ebollizione, lasciava sul fondo delle vasche i cristalli di salnitro. Il prodotto, che doveva essere a perfetta regola d'arte, senza sofisticazioni, veniva portato a Verona e da qui, via acqua, giungeva all'arsenale di Venezia.

La fabbrica di salnitro funzionò ininterrottamente per quasi 300 anni, fino alla caduta della Serenissima. Caduta questa, la fabbrica fu requisita dal governo provvisorio bresciano e successivamente passata al governo austriaco, che la vendette nel 1824 ai privati.

L'ultimo salnitro morì a Montichiari nel 1828.



Nuova Polo G 40. Concorrenza sleale. Venite a vedere perché da:

Audi **BENACCAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apollonio Ettore

Via Gasparo da Salò, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.n.c.

Via Marconi, 46
PADEGNÈ s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Samsato s.r.l.

Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Matti Giovanni

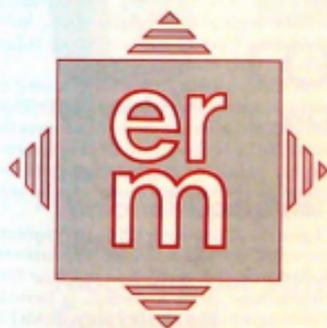
Via Carpenedolo, 58/60
CASTIGLIONE d/ST. (MN)
Tel. 0376/638620

Casarotto Giancarlo

Loc. Campagnola
CASTIGLIONE d/ST. (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Gervasi

Via Campagnola, 20
MANERBA d/G. (BS)
Tel. 0365/651267



AUTOFFICINA

**Ermanno e Roberto
Malagnini s.n.c.**

*Riparazioni:
Autovetture
Veicoli industriali
Veicoli agricoli*

SERIETÀ E PROFESSIONALITÀ

LONATO (BS) - Via Molini, 27/A
Zona Artigianale - Tel. 030/9913205



L'affresco della Madonna del Giglio nella chiesa di S. Antonio Abate

di Anna Maria Rossi

Al visitatore che entra nella chiesa di S. Antonio balza subito all'occhio, oltre agli altorilievi dell'altar maggiore, un piccolo altare situato sulla sinistra, nella cappella denominata di "Santa Maria del Suffragio", sul quale spicca l'affresco di una Madonna col manto rosso scuro e col Bambino in braccio che tiene in mano un uccellino. È la Madonna del Giglio o del Casello.

Ma perché si chiama così? Perché è stata portata in questa chiesa? E dove si trovava prima?

Per rispondere a tutte queste domande dobbiamo fare un balzo indietro nel tempo e fermarci ai secoli XVII e XVIII, periodi funesti per gli abitanti di Lonato, che purtroppo subirono guerre, carestie e pestilenze (terribile fu quella del 1630, citata anche da Manzoni nei Promessi Sposi, e della quale resta testimonianza nella grande pala del pittore Celesti, che ancora oggi si trova nella sala del Consiglio del Comune di Lonato). All'inizio del XVIII secolo seguirono altre guerre, non meno disastrose delle precedenti, con migliaia di soldati che invadevano le campagne derubando, uccidendo e distruggendo tutto ciò che trovavano.

Fu proprio in questo clima da fine del mondo che cominciò a rinascere ed a svilupparsi il fervore religioso, soprattutto verso la Madonna, che veniva continuamente invocata.

Nel 1707 l'eco della notizia di un miracolo percorse Lonato. La tradizione racconta che in quell'epoca, vicino alla Porta del paese che si apriva verso Verona (Porta Clio), c'era un piccolo riparo sporgente dal muro chiamato "Casello", sotto il quale sostavano le guardie e i gabellieri. Sul Muro del Casello era dipinta l'effigie di una Madonna col Bambino.

Un giorno, era il 30 luglio 1707, alcuni soldati della Guardia notarono che da un giglio quasi completamente secco, posto davanti all'immagine, spuntava qualche fogliolina verde.

Convinti di essere testimoni di un fatto straordinario, diffusero la notizia, gridando al miracolo. Accorsero subito gli abitanti del paese, che ricoprirono di fiori il Casello ed offrirono elemosine. Nei giorni seguenti si cominciò a parlare di miracoli avvenuti in seguito alle preghiere rivolte alla Madonna del Giglio: storpi, ciechi ed altri ammalati che improvvisamente guarivano.

Le notizie di tali miracoli si diffusero rapidamente anche nei paesi vicini, giungendo fino a Brescia.

Le elemosine offerte erano così numerose e consistenti, che i lonatesi pensarono di impiegarle per costruire una nuova chiesa, dedicata alla Madonna del Giglio e nella quale si voleva trasportare l'immagine miracolosa per darle una cornice più degna. Il tempio, iniziato nel 1707, fu terminato nel 1711 ed il 28 ottobre dello stesso anno si svolse il solenne rito di trasla-

zione della sacra immagine, a cui partecipò anche il vescovo di Verona, Mons. Francesco Barbarigo.

I lonatesi si diedero da fare per rendere sfarzosa ed imponente la cerimonia: furono chiamati pittori e decoratori, addobate le strade con drappi e damaschi; il vescovo, accompagnato da milizie a cavallo, fu accolto dalla popolazione festante, tra il suono a distesa delle campane e le salve di cannone della Rocca.

La processione, con in testa l'immagine della Madonna, si diresse verso la nuova chiesa, dove fu celebrata la prima messa.

Questa festa così imponente fu uno degli avvenimenti più importanti nella storia di Lonato.

La chiesa della Madonna del Giglio non ebbe però in seguito grande fortuna: infatti, dal periodo napoleonico in poi, iniziò la sua decadenza (fu di volta in volta adibita a magazzino e ad alloggio per le truppe), finché, dopo successive riaperture e chiusure, fu definitivamente sconsacrata dopo il 1880. La Madonna del Giglio veniva poco dopo trasportata nella chiesa di S. Antonio, dove attualmente si trova.

Questa è la storia del piccolo affresco, piuttosto rovinato sia da vecchi tentativi di restauro, sia da parecchi fori di chiodi, dovuti all'abitudine di appendere direttamente al dipinto immagini votive.

A questo punto è intervenuto il "Comitato per la valorizzazione della chiesa di S. Antonio". Nato qualche anno fa per iniziativa degli abitanti della via S. Antonio e di altri volenterosi lonatesi, si occupa di ridare lustro e decoro alla vecchia chiesa.

Sono già stati effettuati alcuni importanti lavori; ed è proprio in questi consensi che si inserisce l'iniziativa del restauro del piccolo affresco della Madonna del Giglio, compiuto anche col contributo dei cresimandi della parrocchia ed affidato alla competenza ed all'esperienza della sig.ra Silvia Faricciotti, che ha svolto egregiamente il suo lavoro.

È finalmente il giorno 29 ottobre 1991, nel duecentotesimo anniversario della solenne Traslazione, nella chiesa di S. Antonio si è svolta una solenne funzione, con la celebrazione della S. Messa, la benedizione della sacra immagine da parte del parroco di Lonato, Mons. Giuseppe Boaretto e la gradita partecipazione del coro "Arcangelo da Lonato".

Il Comitato si propone di valorizzare la festa della Madonna del Giglio, perché ritorni ad essere una delle ricorrenze più importanti nelle vicende lonatesi.



Golf Cabrio Youngline, Sportline, Classicline.
Aria condizionata di serie.

Auò **BENACCAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apolonio Ettore
Via Gasparo da Salsò, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galeffi & C. s.n.c.
Via Marconi, 46
PADENGHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Sanauto s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Matti Giovanni
Via Carpenedolo, 58/60
CASTIGLIONE d/ST. (MN)
Tel. 0376/638820

Casaretto Giancarlo
Loc. Campagna
CASTIGLIONE d/ST. (MN)
Tel. 0376/639967

Europa di Gervasi
Via Campagna, 20
MANERBA d/G (BS)
Tel. 0365/651267



GARDA
COMPUTERS

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DI ZONA

- Software
- Personal Computer
- Sistemi
- Macchine per scrivere
- Calcolatrici
- Fotoriproduttori
- Arredamenti d'ufficio
- Registratori di cassa
- Telefax
- Telefoni cellulari
- Accessori

Assistenza Tecnica e Software

Viale Marconi, 63
25015 DESENZANO DEL GARDA (Bs)
Tel. 030/9120000-9121110-9121697-9121382
Fax 030/9901486



l'angolo

calzature e pelletterie

via s. giuseppe, 10 - lonato (bs)
tel. 030/9132116



di

Zanoni Alessandra



costruzioni

di BARBIROLI GIULIO & C. s.n.c.

Via Mancino, 26 - 25017 LONATO (Brescia)

Tel. 030/9130968-9131314



Un solo modo di fare le automobili.



Corrado

Auòì **BENACOAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apolonio Ettore

Via Gasparo da Salò, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.n.c.

Via Marconi, 46
PADEGNÈ s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Samauto s.r.l.

Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Mutti Giovanni

Via Carpenedolo, 58/60
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/638820

Casaretto Giancarlo

Loc. Campagnola
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/639067

Erroga di Gervasi

Via Campagnola, 20
MANERBA d/G (BS)
Tel. 0365/651267

F.LLI TONOLI

di Tonoli Bruno & C. s.n.c.

**combustibili lubrificanti
per industria e riscaldamento
legna da ardere e carboni**

Via S. Zeno, 2 - Tel. 030/9130314
25017 LONATO (Brescia)

AUTOSCUOLA LONATO

**AGENZIA PRATICHE
AUTOVEICOLI**



**Esami di teoria e guida in Lonato
Rinnovi patente con assistenza
medica**

**Revisione autoveicoli in Lonato
ogni mese**

**Passaggi di proprietà
con assistenza notaio**

GROND PLAST

Ufficio e deposito: 25080 MOLINETTO di Mazzano (Brescia) - Via Boccaccio - Loc. Santellone - Ss. Bs-Vr
Tel. 030/2620310-2620613

IMPIANTI GOCCIA A GOCCIA E I PIÙ EFFICIENTI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE, TUTTO IL NECESSARIO PER ORTO, GIARDINO, AGRICOLTURA E FAI DA TE



UN FAVOLOSO IMPIANTO GOCCIA A GOCCIA



TUBI A PRESSIONE IN PVC PER IMPIANTI DI IRRIGAZIONE DA 4 A 16 ATM

CARRELLINO AVVOLGITURO IN METALLO DA MT. 50/100



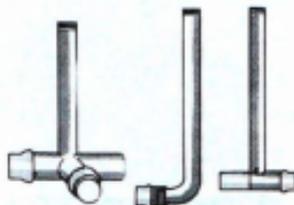
LA CANNA INDISTRUTTIBILE PER L'AGRICOLTURA IN PVC



TUBI IN POLIETILENE AD ALTA E BASSA DENSITÀ PER CONDOTTE IN PRESSIONE, ACQUEDOTTI, INDUSTRIE, IRRIGAZIONE



IRRIGATORE INTERRATO



DIRANTI DI LINEA, vari tipi e formati a richiesta



PRESA A STAFFA PER RACCORDARE TUBI IN POLIETILENE E PVC



NEBULIZZATORE A 360° DI VARIE PORTATE (da 4 a 8 l./h.)



FILTRO IN PLASTICA CON CARTUCCIA IN POLIESTERE (1,3 l. al sec.)



SPRIZZATORI DI TUTTI I TIPI E PORTATA (da 180° a 360°)



NEBULIZZATORE A 360° DI VARIE PORTATE



GANCIO PER SOSTEGNO TUBO DA 20 Ø A 32 Ø



TUBO DRENAGGIO PER BONIFICA TERRENI



UN EFFICIENTISSIMO IMPIANTO DI IRRIGAZIONE



UN GOCCIALE PER VAS

PREVENTIVI GRATUITI A RICHIESTA TELEFONANDO ALLO (030) 2620310-2620613

Un solo modo di fare le automobili.



**Passat
Variant**

Audi **BENACOAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apollonio Ettore

Via Gasparo da Salò, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41234

Bruno Galelli & C. s.n.c.

Via Marconi, 46
PADENGHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Samato s.r.l.

Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Mutti Giovanni

Via Carpenedolo, 58/60
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/638820

Casanotto Giancarlo

Loc. Campagnola
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Gervasi

Via Campagnola, 20
MANERBA d/G (BS)
Tel. 0365/651267

Gardarredo

MOBILI ARREDAMENTI

25017 LONATO (BS) - Via C. Battisti, 35
Tel. 030/9130219

*È LIETA D'INVITARVI A VISITARE
LE NUOVE PROPOSTE
VISITATECI!*



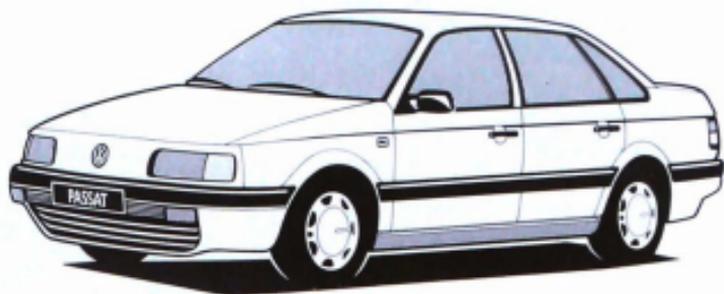
F.LLI IMPERADORI

COPERTURE IMPERMEABILI s.n.c.

Impermeabilizzazione
Isolamenti termici e acustici
Coperture P.V.C.
Rifacimenti completi

25017 LONATO (Brescia)
Via Molini, 63 (Zona Artigianale) - Tel. 030/9913600

Un solo modo di fare le automobili.



Passat

Audi

BENACOAUTO



DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apolonio Ettore
Via Gaspare da Salò, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galeffi & C. s.n.c.
Via Marconi, 46
PADENGHE S/G (BS)
Tel. 030/917142

Sarnato s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Mutti Giovanni
Via Carpenedolo, 58/60
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/638820

Casarotto Giancarlo
Loc. Campagnola
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Gervasi
Via Campagnola, 20
MANERBA d/G (BS)
Tel. 0365/651267

ELETTRAUTO

F.lli CARELLA s.d.f.

*Impianti elettrici - Batterie
Autoradio - Antifurto
Radiotelefoni*

LONATO (BS) - Viale Roma, 20
Tel. 030/9130083

GardEstetica srl

*Produzione solarium
alta e bassa pressione*

LONATO (BS) - Via A. De Gasperi, 42
Tel. 030/9913275

A LONATO

- SERVIZIO AUTORIZZATO
- CORSI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

- ASSISTENZA SPECIALIZZATA
- ATTREZZATURA ELETTRONICA SPECIFICA

DANNO ALLA

LONAUTO

di CAPUZZI MARCELLO

il valore del

PROFESSIONISTA

LANCIA



AUTORIZZATO DAL 1973

**AUTOSALONE - VENDITA - AUTO - NUOVE
USATE - MULTIMARCHE
LANCIA - AUTOBIANCHI - FIAT - AUTO**

LONATO (BS) - Via Brescia, 6 - Tel. 030/9131272



BENACOAUTO



DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Agellone Ettore
Via Gasparo da Salò, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.a.s.
Via Marconi, 46
PADENGHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Samato s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Mutti Giovanni
Via Carpenedolo, 58/60
CASTIGLIONE d/ST. (MN)
Tel. 0376/638820

Casarotto Giancarlo
Loc. Campagnola
CASTIGLIONE d/ST. (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Gervasi
Via Campagnola, 20
MANERBA d/G (BS)
Tel. 0365/651267

EDIL C.B.M.

di BADINELLI & C.



Vic. Visconti - LONATO (BS) - Tel. 030/9130992-9132424

Gruppo Italia 28

di Biasolo Alessia

Responsabile Manifestazioni e Spettacoli

L'impegno di Amnesty International in difesa dei diritti umani perseguendo l'abolizione della pena di morte, della tortura, la liberazione dei prigionieri per motivi di opinione ed esigendo processi equi e tempestivi per tutti, si ribadisce quest'anno con il quinto stand consecutivo alla Fiera di Lonato.

Una presenza tradizionale, ormai, a testimoniare la volontà di rendere tangibili realtà che sembrano lontane da noi.

A cominciare dalle Dichiarazioni e dai trattati sui diritti umani, lontane pagine senza voce né eco, che per lo più restano sepolte dalle violazioni e dall'ignoranza.

Amnesty International dà voce a quegli uomini che stilano il senso etico universale e umano dell'esistenza umana, ribadendo l'uguaglianza delle persone in quanto tali.

E può farlo grazie ad una viva presenza tra la gente, quando e dove le è possibile e permesso, quando l'ostilità non pone ostacoli alla pacifica esposizione di principi internazionali e universalmente riconosciuti.

Lo stand in Fiera dimostra la semplicità e la forza della attività dell'associazione e dimostra cosa può permettere una cordiale collaborazione tra associazioni ed enti.

Innanzitutto essere presente in Fiera significa per Amnesty farsi conoscere come associazione e farsi "vedere".

Amnesty è un gruppo giovane di persone di ogni età che stanno insieme perché credono nei principi che predicano.

Giovane perché piena di entusiasmo, di volontà e di vitalità nel portare avanti un discorso aperto a tutti, anche al più impegnativo dibattito.

E così quel premio Nobel per la pace del 1977 scende dal suo scranno e si fa operante per la gente e con la gente, per dar voce a coloro che, ingiustamente, si trovano ad essere zitti nei loro pensieri e nelle loro azioni specifiche.

Rende incredibile quella solidarietà che porta a conoscenza in tutto il mondo il caso di un contadino analfabeta di uno Stato minuscolo preso nell'Oceano Indiano, incarcerato perché difendeva la sua terra. Rende possibile arrivare dove di solito si pensa sia impossibile: ad abbatter e le barriere tra governo e popolazione, tra Stato e Stato, tra pregiudizi.

Le persone valgono in quanto tali a prescindere da razza, sesso, cultura, religione, credo politico.

Amnesty dà voce all'opinione pubblica.

La sua azione fondamentale consiste nell'inviare lettere a favore delle persone adottate secondo le indicazioni del mandato, alle autorità di dovere, allo scopo di ottenerne la liberazione. Oppure di fare pressione contro le violazioni dei diritti umani: soppres-

sione della libertà di stampa e di parola, condanne a morte giudiziarie e non ecc.

Più persone in varie parti del mondo sanno che in un Paese sono calpestati i diritti umani, meno quel Paese può sentirsi autorizzato nella sua intemperanza verso i trattati internazionali.

Per non dire: "Non si può fare niente".

Amnesty International in trent'anni di attività si è occupata di migliaia di casi, molti dei quali portati a buon fine.

Ed è riuscita ad unire sotto la sua candela accesa oltre un milione di persone in tutto il mondo. Che hanno in comune solo Amnesty.

Né razza, né Paese, né religione o credo politico. Persone che lavorano per simili che non possono far uso delle loro libertà e dei loro diritti, pur non conoscendoli, pur non avendo nulla in comune con loro.

Amnesty International ha dimostrato 30 anni di coerenza. Denunce di violazioni in tutto il mondo senza discriminazioni o privilegi.

L'impegno di dire solo la verità minuziosamente accertata.

Il lavoro continuo incurante dei tentativi di "siluramento".

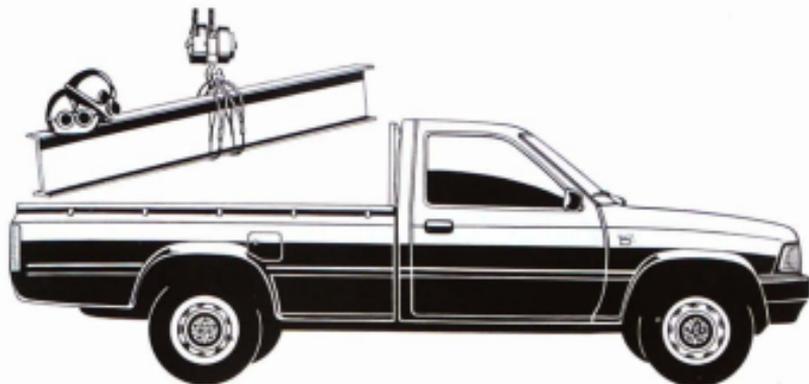
La risposta alle accuse con serena fermezza. Il severo controllo di ogni donazione in denaro per evitare strumentalizzazioni.

Il riuscire a restar fuori da qualunque partito politico senza rinunciare alla sua politica: la difesa dei diritti dell'uomo.

Nell'unico vero obiettivo: quello di arrivare a sciogliersi. Perché ciò significherebbe la fine delle violazioni dei diritti umani.

Amnesty International chiede poco: due minuti di tempo per firmare le nostre petizioni. Un attimo di attenzione quando chiediamo aiuto: perché Amnesty aiuta.

Aiutate Amnesty.



A lavoro duro risposta Volkswagen. Volkswagen Taro.

Volkswagen
Capaci di tutto.

Auòì BENACOAUTO 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apolonio Ettore

Via Gaspare da Salò, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.n.c.

Via Marconi, 46
PADENGHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Samato s.r.l.

Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Mutti Giovanni

Via Carpenedolo, 58/60
CASTIGLIONE d/SL (MN)
Tel. 0376/638820

Casaretto Giancarlo

Loc. Campagnola
CASTIGLIONE d/SL (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Gervasi

Via Campagnola, 20
MANERBA d/G (BS)
Tel. 0365/651267

PERGHEM F.lli s.n.c.

**SERVIZIO AUTOGRU
E AUTOCARRO CON GRU**



LONATO (BS) - Via Cerutti, 96 A
Tel. 030/9130529

Pizzeria EZIO

LA VERA PIZZA

**Per un diverso pranzo,
è gradita la prenotazione**

25017 LONATO (BS) - Via Corobbiolo, 6

Tel. 030/9131778

Mercoledì chiuso



OFF. MEC.

di CERESA p.i. ENZO & C. s.n.c.

officina meccanica
studio tecnico, progettazione, consulenza

Sede:

Via Molini, 59 - Zona Artigianale

25017 LONATO (BS)

Tel. (030) 9132648

Volkswagen TL
6 cilindri, 5marce
nuovo spazio.



Auòì **BENACOAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apollonio Ettore
Via Gasparo da Salò, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.n.c.
Via Marconi, 46
PADENEGHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Samauto s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Metti Giovanni
Via Carpenedola, 58/60
CASTIGLIONE d/ST. (MN)
Tel. 0376/638820

Casaretto Giancarlo
Loc. Campagnola
CASTIGLIONE d/ST. (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Gervasi
Via Campagnola, 20
MANERBA d/G (BS)
Tel. 0365/651267



CANTINE

Zerbio Pietro & Figli

VINI TIPICI DEL GARDA

- BIANCO LUGANA DOC
- RIVIERA DEL GARDA DOC
- ROSSO SUPERIORE DOC
- GROPPELLO

Viale Dal Molin, 72
Tel. 9141306 - 9141570
25015 DESENZANO DEL GARDA



Festeggiando il decennale di attività: storia di un gruppo sportivo

di Zubani

IL GRUPPO SPORTIVO AVIS AIDO LONATO attuale ha origini lontane; nacque nel 1981, in un'occasione alquanto singolare, infatti con un gruppo di appassionati scarpinatori occasionali si decise di formare una «squadra» per poter partecipare alle corse podistiche domenicali organizzate nei paesi limitrofi.

Tra la dozzina o poco più di componenti c'erano anche alcuni giovanissimi di buone speranze i quali, con il loro entusiasmo e la loro proverbiale applicazione, seppero entusiasmare e di conseguenza allargare il nostro piccolo gruppo al quale dopo poco tempo si pose il problema di una denominazione che ne fosse anche un'ideale specchio.

Nacque così l'idea di proporre all'allora Presidente della associazione AIDO, Sig. Grassi Enzo, di accomunare la nostra squadra ad una delle più benemerite associazioni; alla quale oltretutto gran parte di noi vi era iscritto.

Ricordo che il Sig. Grassi fu entusiasta di tale proposta al punto da coinvolgere direttamente anche la sua famiglia, e così nacque il G.S. AIDO LONATO.

Domenicalmente, con le nostre magliette in parte autofinanziate ed il nostro entusiasmo, abbiamo portato la simpatia di un gruppo che diffondeva i principi e la voglia di propagandare gli obbiettivi che l'AIDO si prefiggeva.

Nel 1983, con il chiaro intento di acquistare tute e magliette per gli iscritti, decidemmo di chiedere anche all'Associazione AVIS di Lonato un contributo per poter quanto meno fronteggiare in parte alle enormi spese di gestione.

Fu così che si costituì, nei suoi tutt'ore cromatici colori Bianco-Rosso, il G.S. AVIS LONATO.

Con un totale di circa cinquanta iscritti e sulle ali dell'entusiasmo più genuino, decidemmo di organizzare la nostra prima gara che si svolse nell'ambito della Rocca.

Tale organizzazione aveva uno scopo ben preciso di dimostrare a noi stessi ed agli altri la nostra applicazione ed il nostro attaccamento all'atletica.

Ricordo le notti, antecedenti la gara, trascorse insonni con il dubbio, o paura, di non saper portare l'organizzazione fino allo scopo prefisso, senza vicissitudini di qualsiasi tipo.

Andò tutto a meraviglia con una partecipazione straordinaria di circa settecento atleti e numerosissimo pubblico, avemmo anche il plauso delle autorità cittadine che si congratularono con noi per l'organizzazione e la buona riuscita della manifestazione e di aver portato tanta gente a visitare la nostra Rocca nella quale erano da poco iniziati i lavori di restauro.

Ma il nostro gruppo aumentava sempre più e così, dopo aver agglomerato nelle nostre fila un allenatore del calibro di Claudio Garzetti, nel 1985 decidemmo

il grande passo: con i nostri magnifici ragazzi e ragazze, che mietevano allora a più non posso nelle gare dell'Hinterland Gardesano, aderimmo alla FIDAL settore Giovanile per poter dimostrare a tutti il nostro potenziale atletico.

Anche gli adulti decisero di formare un loro distaccamento agonistico aderendo alla FIDAL settore Amatori.

Gli anni a seguire sono storia recente.

I più di 20 titoli Provinciali individuali e a squadre, il Titolo Italiano amatori, i due titoli Regionali Giovanili, i due Trofei Regionali a squadre ed i numerosi piazzamenti che spaziano dall'attività su pista a quella su strada di corsa in montagna, sono i risultati di un lavoro di preparazione minuziosamente elaborato e puntigliosamente messo in pratica dai nostri atleti.

Oggi abbiamo circa 90 iscritti, quasi tutti residenti nel nostro comune, ma nonostante ciò abbiamo il nostro Tallone d'Achille.

Si tratta di poter ricevere la disponibilità di uno sponsor che possa darci tranquillità economica indispensabile per poter porre fine al continuo elemosinare e per poter ridurre le richieste di piccoli contributi agli atleti stessi per parteciparea trasferte o ad altre spese.

Rivolgo inoltre un caloroso appello a chi si volesse unire al nostro gruppo per poter partecipare domenicamente alla atletica competitiva e non: Basta Poco, un po' di volontà.

Ricordatevi che troverete nel nostro gruppo tanta simpatia e tanto calore umano, indispensabile in questo mondo alla continua ricerca di se stesso, per chi vuole vivere assaporando il giusto senso della vita.

Unitevi a noi, Vi aspettiamo!!! Per informazioni tel. 030/9907378.

SCHEDA DELLA SOCIETÀ

Presidente:	Zubani Giuliano
Vice Presidente:	Richelli Enzo
Segretario:	Casella Ornella
Tecnico:	Bazoli Giuseppe
Consiglieri:	Gallina Franco Tonolini Angelo Marcomini Graziano Arrighi Pietro Dapra Prisca Tommasi Romano Gerolini Paolo

CHERUBINI EGIDIO



Realizzazione - Manutenzione verde
pubblico e privato
Florovivaismo

sede: LONATO - Via Fornaci dei Gorghi, 4 - Tel. 030/9919963
esposizione: DESENZANO del GARDA - Via Vò - Tel. 030/91200083
serre: PADENGHE sul GARDA - Via Galilei - Tel. 030/9908660





**GAFFURI
CERAMICHE**

**APERTURA NUOVA ESPOSIZIONE DI
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI IN CERAMICA
COTTO - PARQUETTES - GOMMA E PVC**

GAFFURI CERAMICHE s.r.l.

**VIA MOLINI, 43/F - ZONA ARTIGIANALE - 25017 LONATO (BS)
TEL. 030/9132770 - FAX 030/9913459**

Il Gruppo di Impegno Missionario di Esenta impegnato nella realizzazione di **San Pablo Tandanaqui** seminario per le vocazioni Indios

di Lorena Signori

Un atto di riparazione

Il Gruppo di Impegno Missionario che ha sede in Esenta è giunto al settimo anno di attività: vita breve ma intensa! Ora ha varcato l'oceano per collaborare al progetto *San Pablo Tandanaqui*, offrendo collaborazione alla Chiesa Ecuadoregna, e alle popolazioni Indios.

L'opera è realizzata contemporaneamente alle Celebrazioni Colombiane: mentre gran parte del mondo sta celebrando l'avvenimento con manifestazioni trionfistiche alcuni, e noi siamo tra questi, piangono lo sterminio delle popolazioni Indios effettuato lungo i secoli.

Un *atto di riparazione*, quindi, è questo undicesimo campo di lavoro.

La paternità del progetto è della Diocesi di Latacunga e dei sacerdoti bresciani che operano in quella chiesa; l'associazione *Cuore Amico* di Brescia garantisce il finanziamento, il nostro Gruppo offre prestazioni di lavoro per la sua realizzazione. Date le dimensioni dell'opera è per il nostro Gruppo un banco di prova, un esame di maturità.

Collocazione e significato dell'opera

La *Diocesi di Latacunga* è collocata sulle Ande (mt. 2.500 l.m.) in Ecuador.

Qui operano, da più di un decennio, tre sacerdoti bresciani, inviati su mandato del Vescovo di Brescia.

San Pablo Tandanaqui è una comunità di giovani Indios in formazione, in vista di esercitare nella loro chiesa alcuni ministeri, quali: il diaconato, il presbiterio, il servizio del culto e della parola...

Il *seminario di Latacunga* sarà il luogo della loro preparazione spirituale e culturale. Il campo di lavoro si colloca in linea diretta con il principio dello scambio e della cooperazione tra le chiese.

Informazioni per i volontari

Il campo di lavoro è iniziato nell'agosto scorso e durerà fino all'inizio dell'estate '92. I turni di lavoro sono della durata minima di tre settimane e seguono un calendario che prevede partenze, per l'anno 1992, il 17 gennaio - 7 febbraio - 28 febbraio - 20 marzo e 10 aprile.

Come impegno primario ai volontari viene richiesta la piena condivisione degli ideali legati alla missionarietà e al volontariato, e specificamente l'impegno a vivere il valore del servizio, della gratuità, della condivisione, del rispetto delle persone e delle culture.

Appello ai volontari

Si fa appello ai volontari disposti a lavorare in un cantiere come muratori, manovali, falegnami, idraulici, elettricisti ecc., o a svolgere lavori domestici nella casa-alloggio dei volontari.

Per informazioni rivolgersi presso la Casa Canonica di Esenta o telefonare al 030/9105015.

L'acciaio nel mondo



FERALPI SIDERURGICA S.R.L.

Un gruppo siderurgico di prestigio internazionale, produttore dell'acciaio per cemento armato più venduto. Tondo liscio, tondo ad aderenza migliorata, acciai saldabili, disponibili in barre diritte o piegate, rotoli e vergelle. Una produzione completa nei diametri e nelle caratteristiche tecniche, scrupolosamente controllata secondo le principali norme in vigore nel mondo. Un partner ideale per l'edilizia industrializzata.

25017 LONATO (Brescia) Italy
via Industria, 23
Tel. (030) 91961 rlx. aut.
Telex 320302 FERA I
Telefax (030) 9132766



PCO
Associazione Temporale Italia

Napoleone e Garibaldi a Lonato

di Eugenio Scalfini

Il nome dei due famosi personaggi è stato raramente accumulato e, se è avvenuto, ciò è dovuto ad alcune analogie circa la vita avventurosa e la loro predisposizione naturale nel muovere gli eserciti sui campi di battaglia.

NAPOLEONE muoveva vere e proprie armate (realizzazione concreta alla grandeur francese) mentre sappiamo che, un po' più autarchicamente, il nostro GIUSEPPE muoveva gruppi di mille persone o giù di lì.

Quello che è sensazionale oggi è il fatto che uno studioso israelita di origine bresciana e quasi certamente rampollo di una dinastia di commercianti che hanno esercitato in LONATO dal millecento alla fine del secolo diciannovesimo, tal BENVENUTO LEVI, abbia scoperto, analizzato e poi confermato una strabiliante serie di analogie tra i due assi dello sport della battaglia, analogie e fatti che hanno come teatro la nostra cittadina, oggi un po' dimessa e adagiata sui ricordi.

E che ricordi!

Il nostro studioso, che si accinge a stampare per i tipi di una piccola casa editrice, desume da parte delle numerose lapidi disseminate sui muri delle case, da ritrovamenti e da ricerche di altri studiosi, come a LONATO vi siano le prove della presenza dei due grand'uomini nelle campagne e nel centro storico.

Le lapidi e i cippi che ricordano la presenza dei condottieri è assodato che altro non stanno a significare che i due, in quel luogo indicato dalla iscrizione muraria, si fermarono per improrogabili esigenze idro-fisiologiche, tanto è vero che rigagnoli di quel nobile liquido suggerirono già allora, agli efficienti amministratori locali, l'idea di una vasca di accumulo da realizzarsi nella campagna lonatese, magari in località BETTOLA-CHIAPPINI, idea che, anche ai giorni nostri, è stata ripresa, pur in mancanza di cotanti grandi uomini, fidando più sul numero che sulle qualità.

Questa è la prima delle coincidenze, ma altri fatti si rivelano come strabilianti analogie tra i due condottieri.

In due cascate, ora ridotte a ruderi, poste l'una in una valletta tra Monte Falò e loc. Bariselli, ubicata sulla verticale della galleria della tangenziale, e l'altra in loc. Monte Castellero seminascosa in un boschetto ora disboscato, sono stati effettuati dei ritrovamenti importanti, (indumenti, diari, fogli manoscritti, medaglie, gagliardetti, cassette registrate etc.) ed è stupefacente il fatto che entrambi i "maestri" abbiano lasciato ricordi del loro passaggio sia nell'ambito della propria attività principale che, come sappiamo, in tempi e condizioni diversi fu la stessa, sia nell'ambito della propria attività extralavorativa.

Sappiamo per certo che nella cascina di Monte Castellero, messa a disposizione da una famiglia di disponibili villici, una fanciulla graziosa e procace fu il

miglior mezzo per distogliere Napoleone dall'ossessionante desiderio di spostare battaglioni e batterie di cannoni, di lanciare cavalleggeri e fanti all'attacco. Egli nell'intervallo delle battaglie, subito dopo il fischio dell'arbitro, correva nello spogliatoio privato e si rilassava con una ginnastica tale che, a detta di molti, era una sua specialità e che richiedeva la collaborazione di volonterose, capaci ed ossequiose contadinelle. Quella di Monte Castellero si chiamava, con originalità sconosciuta, Marietta.

Il Giuseppe nostro (per gli amici Peppino) ivi transitato circa cinquant'anni più tardi, fermatosi per prendere il tè con i pasticcini nell'intervallo di una battaglia che, non è noto ai più, ma effettivamente avvenne tra i Cacciatori delle Prealpi ed un reggimento di austriaci sbandati ancora dalle guerre napoleoniche, comprese che quella cascina era la stessa in cui si era fermato Napoleone e siccome egli, nella ginnastica specialistica, appresa nel Rio Grande do Sul tra una schioppettata e l'altra, non si sentiva secondo nemmeno alla grandeur napoleonica, cercò subito Marietta. Ancora frastornato dalle urla dei tifosi, sconvolto dai falli subiti e dal gioco maschio degli asburgici "tutter", egli non pensò immediatamente che per Marietta era passato mezzo secolo e quando la ormai non più pulzella si presentò sdentata e incartapeccorita egli lanciò un urlo all'udire il quale, per eccesso di zelo ed innato senso del dovere, i Cacciatori scattarono verso le linee nemiche, mentre i poveri tutter si stavano facendo un'italica pennichella.

"Voglio Marietta" sbraitò Giuseppe e fortuna volle che un'altra gradevole e fresca Marietta, secondo nome Giuseppina, visse in quel luogo, nipote di quella napoleonica.

Fatto strano in quegli stanzoni, sull'aia e nei campi, giovani e meno giovani s'aggravano mettendosi di tanto in tanto il mignolo nell'orecchio sinistro, infilando la mano destra tra i bottoni del giubbino ed ostentando una bella erre moscia da far invidia ad un francese di origine controllata.

Tra i ruderi il nostro studioso ha rinvenuto una federa con una vistosa macchia gialla che, egli afferma, è certo si tratti del nobile cerume corso ivi depositato; sul lato opposto della federa bruciacchiature ed evidenti segni di cenere da sigaro avana tradiscono una chiara matrice garibaldina.

Particolare non trascurabile è quello dato da testimonianze di chi, passato in quei luoghi ai primi del novecento, ha visto nei campi che giovani e meno giovani lavorano avvolti da mantelli rossi chiamati ponchos, con un sigaro penzolante dalle labbra ed imprecano, ove si presenti la necessità, in lingua spagnola (sappiamo come Garibaldi avesse vissuto in Sud America, acquisendone, tra i vizi peggiori, oltre a quello di met-

ter in cantiere settimanali insurrezioni, guerriglie e sparacchiature varie, anche l'uso frequente di alcuni vocaboli del dialetto locale non propriamente da educanda).

Per quanto concerne la cascina sotto il Monte Falò ed i relativi dintorni gli scritti dei segretari dei due, ed alcune registrazioni fruscianti e gracchianti, confermano come entrambi i personaggi siano saliti sulla sommità del Monte Falò onde verificare quale fosse l'ambiente a teatro delle successive contese ed abbiano emesso, più o meno, la stessa esclamazione: "Ma perché a Lonato, verso la fine del novecento, vorranno fare un lago in loc. Bettola se ne esiste qui un altro ben più grande!!!". Come ben si sa i grandi strateghi sono anche dei buoni preveggenti. Quello era il lago di Garda, ma evidentemente le carte dei due non erano quelle dell'ultima edizione ed il lago, forse, non vi era indicato.

Qui, in questo luogo, abbiamo detto che la cascina sovrastava la zona in cui passa l'attuale tangenziale ed anche qui è dato per certo dai diari dei cronisti al seguito e dai verbali degli osservatori CEE, che i due, pressati dalle ormai solite esigenze idrico-fisiologiche, si siano un po', per così dire, lasciati andare data la struggente amenità dei luoghi, la vista dell'acqua del

lago e la non certo modica assunzione di genuino vinello locale: questo spiega come, anziché una lapide che tra forre e valloni non ha modo di esser veduta, sia rimasto un notevole deposito sotterraneo di liquido tra massi erratici, strati argillosi e siti morenici in genere e questo deposito abbia dato origine, tramite infiltrazioni notevoli, alle ben note difficoltà nella realizzazione della galleria della tangenziale.

È chiaro da queste brevi note che abbiamo potuto stilare spulciando l'operetta del Benvenuto Levin, come le grandi personalità lascino la loro impronta imperitura nei secoli sempreché i posteri, anziché emettere ardue e manzoniane sentenze, si mettano a raccogliere reperti e testimonianze. Ed abbiamo confermato, una volta di più, come il genio sia prerogativa italiana (nostro può essere considerato anche il grande corso) e come il grande Peppino nulla abbia da invidiare al predecessore, ben sapendo che muovere mille persone, o giù di lì, non è meno difficoltoso che muovere grandi armate.

Torneremo comunque sulle analogie napo-garibaldine o, comunque, sulla presenza di altri personaggi storici a Lonato in prossime occasioni, se ce ne saranno date e se la direzione di questa autorevole rivista riterrà opportuno affidarcene il compito.



La
Bottega

della Fantasia

di MONICA, MILENA
e STEFANIA

SOLAROLO (MN)
Tel. 0376/608204

INTIMO UOMO - DONNA - MAGLIERIA
CARTOLERIA - PROFUMERIA





FIAT

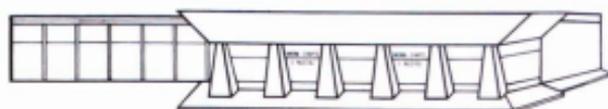
CONCESSIONARIA

Service System

***FF* Ferrari**

**da oltre 60 anni
al servizio degli automobilisti**

DESENZANO - Viale Marconi 27 - tel. 9141100 - 9141509



LONATO

SALANDINI

DESENZANO



Salandini

*Alto artigianato
del mobile*

rustico e d'arte

LONATO (BS) - Via Mapella, 1 - Tel. 030/9130338



CARROZZERIA DEI COLLI

*Sabbature industriali
Banco squadratura
camion e autovetture
Lavorazioni accurate*

Prezzi competitivi

Consultateci!

*Via Panizze, 2 - Tel. 030/9103430
CENTENARO di Lonato (Bs)*



Ristorante
"Antico Corlo"

DI AMERIGHI GIANFRANCO
E GIULIANA

Via Repubblica, 74
Lonato (Bs)
Tel. (030) 9132323

PESCE DI MARE
GRIGLIATE MISTE-GAMBERONI-ARAGOSTE
CARNE ALLA BRACE
PAIELLA ALLA MARINARA
CACIUCCO (Zuppa di pesce alla Livornese)
RISO ALL'INDIANA



*articoli sportivi
per tutti gli sports*

Modena Sport Polisportiva Desenzanese

SCUOLA DI CALCIO

Corsi di:

CALCIO - PALLAVOLO - DANZA
CLASSICA - GINNASTICA GENERALE
TENNIS - TRIATHLON

*Gennaio - Febbraio grande svendita
sconti dal 20% al 50%*

Via Mazzini, 27 - Tel. 030/9144896

**LO STILE PERSONALE
LA QUALITÀ
LA PROFESSIONALITÀ**
da

BRUNA TOSI

*Intimo - Abbigliamento
Merceria*

LONATO (BS) - Via Tarello, 16

OFFICINA MECCANICA

SIGNORI SERGIO

Riparazioni - Vendita - Assistenza
Trattori e attrezzi agricoli nuovi e usati
Attrezzature per giardinaggio



CONCESSIONARIA



Lamborghini
TRATTORI

Via Piave, 11/13 - LONATO (BS) - Tel. 030/9130130

LEGISLAZIONE



INSEDIAMENTI



CONTABILITÀ



CREDITO



CNA
HA LE
CHIAVI

ASSICURAZIONE



FISCO



ASSISTENZA



LEASING



C. N. A.

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
Federazione di Brescia

25125 BRESCIA - Telefono 222561-222562-222563
Via Corsica, 14 int. A - Condominio Parco Martinoni
LONATO - Via De Gasperi, 57 - Tel. 9130214

COMECA SpA



25017 LONATO (BS) - Via Campagna, 4
Tel. 030/9913621
Telefax 030/9132880 (4 linee r.a.)

COSTRUZIONI MECCANICHE - CARPENTERIE



OFFICINA MECCANICA: Tornitura da \varnothing 200x1500 a 750x5000 in orizzontale e da \varnothing 1350x1200 a 2200x1600 in verticale. Fresatura c/testa girevole universale a banchina fino a mm. 800x1500. Alesatura c/mandrino \varnothing 100 a montante mobile e/o fisso e banchina fino a mm. 1500x2500. Rettifica per interni ed esterni fino a \varnothing 700x1500.

RETTIFICA E CALIBRATURA CILINDRI IN CARBURO DI TUNGSTENO PER LAMINAZIONE TONDO PER C.A.

CARPENTERIA MEDIO PESANTE: costruzione di siviere, paniere, ceste per carico rottame, casse scoria, vie a rulli ed ogni altro particolare a disegno o su ns. progettazione. Lavorazione al pantografo per lamiere fino a sp. 250 mm. Calandratura lamiere fino a mm. 3000x15 c/invito totale. Piegatura lamiere fino a 2500x300 ton. Cesoiatura lamiere fino a mm. 3000x12. Calandratura tubi e profilati grossi spessori.

TORNITURA E FILETTATURA C/TERZI. ELETTRODI DI GRAFITE DI OGNI FORMA E DIMENSIONE PER ELETTROFORNI.

**REALIZZAZIONE IMPIANTI "TEMPCORE" SU DISEGNI ORIGINALI "C.R.M.".
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUE PER DETTI.**



Lonato: 1735, Un anno di guai provocati dal Provveditore Demetrio Minotto

di Lino Lucchini

Il giorno 19 gennaio 1735 entrò in carica quale Provveditore di Lonato il N.H. Demetrio Minotto, patrizio veneto, dal carattere a dir poco esroso, irascibile, facile preda di cattivi consiglieri sprezzato delle buone leggi che per Statuto Comunale da secoli erano a fondamento del buon governo della Comunità.

Non appena giunto al suo palazzo (l'attuale sede dell'Istituto Magistrale) lo andò a riverire il Dr. Giuseppe Zambelli, il quale aveva il dente avvelenato per la sua esclusione dal Consiglio Comunale, il cui rinnovo avveniva ogni anno il 31 dicembre.

Lo Zambelli raccontò al Minotto che in Consiglio sedevano uomini "rustici e che esercitavano arti meccaniche" mentre erano state escluse "persone civili, abili ed idonee" certamente più "illuminate".

Il Consiglio, pertanto, doveva essere sciolto per incapacità e incompetenza dei suoi componenti. Lo Zambelli calunniosamente avanzò inoltre il sospetto che non erano da escludersi gravi irregolarità nel management del pubblico denaro.

La frequentazione fra il Provveditore ed il dr. Zambelli divenne sempre più stretta tanto che "erano frequenti i congressi che si facevano non meno nel Palazzo Provisorio che nella Casa stessa de Signori Zambelli, dove concorrevano i suoi Parziali di più stretta confidenza".

Il N.H. Provveditor Minotto, terminate le festività pasquali, il 13 aprile, ritenne giunta l'ora di agire. "Circa l'ora nona fece chiamare a se per un fustiere il sig. Antonio Serina, Console del mese, cui, portatosi tosto all'obbedienza, gli disse con un serio impero, che dovesse il giorno seguente far sonar il Consiglio".

Il povero Serina rimase allibito perché la convocazione del Consiglio era competenza dei Pubblici Amministratori anche se questi avevano l'obbligo di informare i Rettori e cioè il Provveditore ed il Podestà.

Appena licenziato il Console Serina, il provveditore convocò il sig. Tommaso Verdina, vice Cancelliere, al quale impose di consegnargli le chiavi della Cancelleria della Comunità.

Di fronte alle rimostranze del Verdina, il quale rispose che non poteva consegnargli le chiavi senza autorizzazione dei Rappresentanti della Pubblica Amministrazione, il Minotto: "Où, disse, dammi tosto quelle chiavi, altrimenti ti farò passar in arresto".

Poiché il Provveditore Veneto oltre che essere il rappresentante politico della Dominante era anche il Comandante della Fortezza di Lonato e poteva disporre delle "milizie", il vice Cancelliere dovette sottostare all'intimazione e fu costretto a consegnare le chiavi "col cuor palpitante".

Avute le chiavi della Pubblica Cancelleria, pose immediatamente un corpo di guardia alla porta "ordinando ai soldati di non lasciar entrare in quella chi che

sia de Signori Pubblici e di starvi sentinella giorno e notte".

Avvertiti dal Console Serina i Consiglieri in carica si riunirono la sera stessa "per la pubblica strada dirimpetto alla Chiesa Parrocchiale" e decisero di inviare a Brescia ed a Venezia alcuni di loro per informare le Superiori Autorità di quanto stava accadendo e per supplicare interventi riparatori.

I prescelti partirono la notte stessa. Nella giornata di quel 13 aprile 1735 il Provveditore Minotto diede "una poliza ad uno sbirro" con ordine di preavvertire ed intimare molti cittadini ad essere pronti per le ore 19 del giorno seguente in questa pubblica Piazza, per intervenire al Consiglio che per suo comando ed ordine si doveva fare".

La mattina del 14 aprile "si sentì dalla Torre sonarsi il Consiglio per comando del N.H. Provveditor".

Naturalmente i Consiglieri legittimi si chiusero in casa per non farsi trovare ed essere costretti a presenziare e rendere col loro intervento l'adunanza regolare.

"Alle ore 18 del giorno stesso si vide armata questa Piazza con tre Compagnie di Soldati Nazionali" (destinati alla custodia della Fortezza). I soldati Cappelletti di Cavalleria (corpo militare dalmata al servizio della Repubblica di Venezia) furono comandati a far sentinella alle Porte ed alla Rocca.

Il Provveditore Minotto temeva una sollevazione popolare e per questo aveva fatto presidiare la piazza e la Casa Comunale da tanti soldati, ma la popolazione disarmata cosa avrebbe potuto fare di fronte a tanto spiegameato di gente armata?

Alle ore 19 e mezza il Provveditore Minotto, accompagnato dai Signori Zambelli e da coloro che la sera prima erano stati "invitati" ad essere presenti, salirono alla Sala Consiliare fra "lo strepito di tamburi battenti e allo sfavillar di tante armi che riempirono d'orrore il Paese".

Alla seduta fu costretto ad intervenire anche il vice Cancelliere Tommaso Verdina e "due servitori della Comunità", intimoriti dal Minotto il quale redargui che se non fossero stati pronti all'obbedienza "li avrebbe fatti piangere a lagrime di sangue".

All'inizio di seduta S.E. il Provveditore ordinò che fosse "rotta la serratura d'un Cassone esistente nella Pubblica Cancelleria e levò dal Cassone stesso una Cassettina di nogara in cui erano in deposito del denaro della Comunità chiusa con due serrature. Indi con l'assistenza delle Guardie ch'erano permanenti all'uscio della stessa Cancelleria fu spezzata la Cassetta da Arcangelo Barovello marangone".

Fatta la conta del denaro contenuto "il Minotto Provveditor insorse placitando acutamente i Reggenti della Comunità come dilapidatori del pubblico Patri-

monio e come dissipatori delle sostanze della medesima".

Dopo di che il Dr. Zambelli si pose in mezzo alla sala col "bastone di comando" e con lunga arringa sostenne che i rappresentanti pubblici eletti per quell'anno erano da considerarsi decaduti ed invitò a formare un nuovo Consiglio.

I nomi dei Consiglieri che illettamente furono proclamati fra i presenti alla seduta è riportato a pagina 113 del Libro Provvizioni che va da 1731 al 1740, conservato nel faldone n. 20 dell'Archivio Storico del Comune di Lonato.

Ritengo inutile riportarne qui il lungo elenco.

Mi meraviglia che di questi eventi non abbia fatto cenno alcuno il Cenedella nelle sue "Memorie Storiche Lonatesi" anche se è chiaro che egli ebbe modo di leggere questo Libro Provvizioni nella sua interezza poiché di molte altre notizie in esso contenute ne fa lunga e particolareggiata narrazione.

Di sedute illegali, durante il periodo di tempo che i Rappresentanti regolarmente eletti si erano recati a Brescia ed a Venezia per ottenere giustizia, il Minotto ne convocò altre tre, il 16, il 18 ed il 20 aprile.

Il Senato Veneto, nella seduta del 21 aprile venne informato dei gravi fatti di Lonato ed i Consiglieri poterono ritornare a Lonato "con giubilo" portando con se le Ducali che sconfessavano l'operato del Provveditore.

Per riconvocare il legittimo Consiglio, il giorno 7 maggio 1735 i Consoli dovettero adempiere la formalità sempre praticata di chiedere l'assenso al Provveditore per "far sonar" la riunione dell'assemblea e per-

ciò dovettero recarsi dal Minotto "che parve loro una Furia dell'Averno". Dopo averli congelati però egli "fece chiamar il Torosano (il campanaro della Torre), cui disse alla presenza di molti Ufficiali: Va e sona tanto il Consiglio, sinché ti salti il batocchio nel culo".

Il Provveditore Minotto, con grande gioia dei lonatesi, fu sostituito da S.E. Giulio Balbi che giunse finalmente a Lonato il 3 giugno 1736.

A salutare il suo arrivo sulle colonne della Piazza fu affisso nottetempo il seguente canto lirico popolare "Nell'ingresso di S.E. Giulio Balbi alla carica di Provveditor di Lonato, Madrigale.

Quell'Araldo di pace

Giogesti pur, o Balbi desiato,

A consolar Lonato.

Troppo fier e mordace

Fu il vostro Predecessore,

Che sen parte con scorno e disonore.

Sottrato da un Tiranno ogn'un respira?

E stringer Voi qual Padre oror sospira".

**AGRI
SAR**
s.r.l.

Via Rassica, 22
Tel. Fax 030/9130521
LONATO (Bs)

**CENTRO SPECIALIZZATO
PER LA VENDITA DI ALIMENTI
PER CANI · GATTI · UCCELLI DA RICHIAMO**

**COSMESI · ANTIPARASSITARI
INTEGRATORI PER CANI · GATTI · ECC.**

**VENDITA CUCCE · GIUNZAGLIERIA
VOLIERE · ECC.
VENDITA GABBIE PER POLLI E CONIGLI
PER ALLEVAMENTO RURALE ED INDUSTRIALE
VENDITA MANGIMI CONIGLI · POLLI · TACCHINI**



RIVENDITORE AUTORIZZATO PEED FOOD PURINA

Martini



alimenti zootecnici
sezione sementi
ovomartini
sezione frigorifero
allevamenti

alimenti zootecnici
sezione sementi
ovomartini
sezione frigorifero
allevamenti

F.lli Martini & C. spa
Stabilimento: Via Antico Squero, 54 - RAVENNA

Andreoli Falegnameria d'interni

Progettazione ed esecuzione in legno di
noce nazionale

- Camere da letto · Sale · Soggiorni · Cucine

Via Barbere, 31 - Tel. 0442/81969
37050 ASPARETTO di CEREVA (Verona)

SHAHI

TAPPETI PERSIANI E D'ORIENTE

GARANZIA



SHAHI - C.so Martiri della Libertà, 4
25018 MONTICHIARI (Brescia) - Tel. 030/9961944

CIMA *Auto*



NUOVA SULKY



UNA VERA AUTO PER CHI È SENZA PATENTE

Sulky 50 4 marce (senza patente)

Sulky 250 (patente A)

Sulky 50 automatica (senza patente)

Sulky Diesel (patente A)

25017 LONATO (Brescia) - Via Filatoio, 21 - Tel. 030/9130180

MONCIVEL s.r.l.

Sede legale: Via dell'Artigianato, 2
Tel. 0376/694413

46048 ROVERBELLA (MN)

Magazzino: Via Brescia, 24

Tel. 030/962335

25018 MONTICHIARI (BS)

ma ca
disco on the road

- Discoteca mobile • Noleggio impianti audio
- Impianti e schermo gigante
- Si organizzano feste

di Cordini Lorenzo & Manfrini Maurizio sdf

Via Mantova, 18

25015 DESENZANO del GARDA (Brescia)

Tel. 030/9120102-9911180 - 0333/871650

Fax 99112789



La Novia

di Abate Angela

Creazioni
Abiti da sposa
esclusivi
pronti e su misura

PRODUZIONE PROPRIA

25017 LONATO (Brescia)
Via Mantova, 2 - Tel. 030/9130851
Zona Desenzano 2



FORBICI

di MASSARDI ELEONORA

**PROGETTAZIONE
CREAZIONE E MANUTENZIONE
GIARDINI E VIVAI
COMPOSIZIONI ESSICcate**

25015 DESENZANO del GARDA (Bs)
Via Vallio di Sopra, 1
(Strada per Maguzzano)
Tel. 030/9121801

Accatastamenti
Perizie
Estimative
Consulenze
Immobiliari

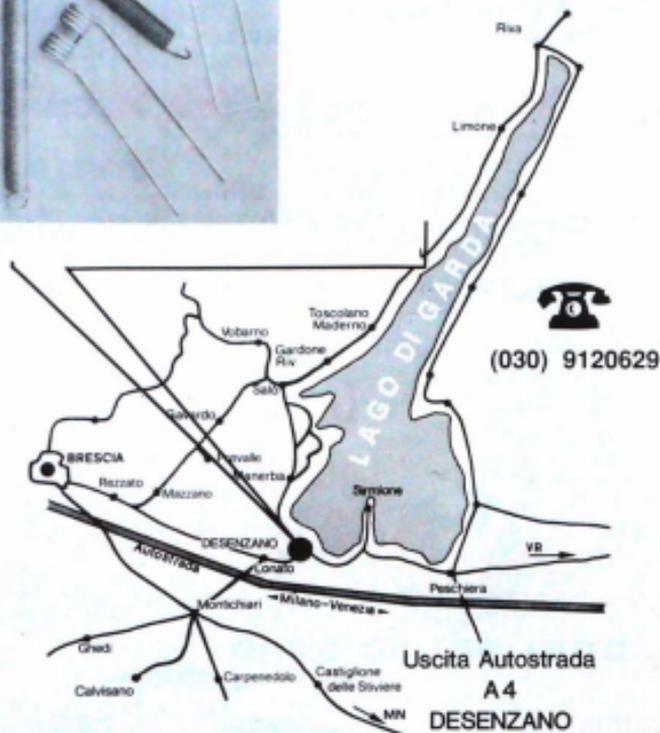
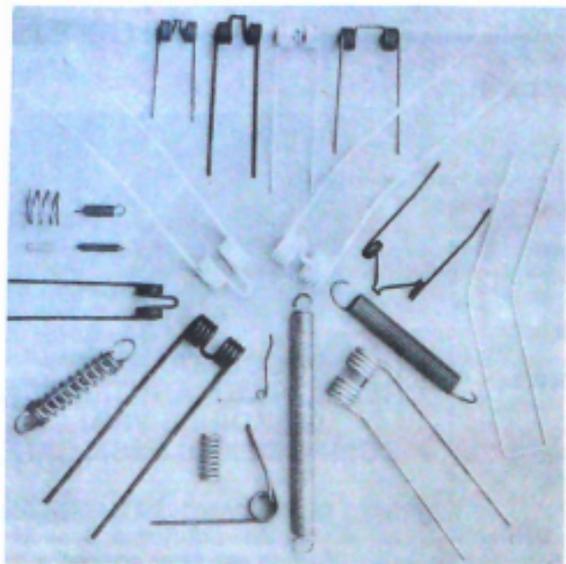
Lo Studio Tecnico geom. Cipriani Tullio

è a Vostra disposizione per:



Progettazioni
Ristrutturazioni
Direzione tecnica
Lavori
Architettura
D'interni
Direzione artistica
Lavori

Lonato (Bs) - Via Repubblica, 71
Tel. 030/9130117



MOLLIFICIO BIGGIOGERO

COSTRUZIONE MOLLE IN ACCIAIO PER MACCHINE AGRICOLE

di Biggiogero M. & c. s.n.c.

Viale E. Andreis - 25015 Desenzano del Garda (Bs) - Tel. 030/9120629

A Campagna di Lonato per iniziativa di un gruppo di volontari e del Comune è nato il

Campo delle Fragole e della solidarietà

Centro di prima accoglienza per Albanesi

Da qualche tempo la gente di Campagna di Lonato guardava con tristezza ad un edificio rimasto vuoto: le scuole della frazione. Qui tutti avevano imparato a leggere, scrivere e far di conto. Una scuola vuota è come una famiglia senza figli.

Ora però l'edificio ha ripreso vita: è frequentato non più da bambini ma da uomini maturi. Sono cittadini Albanesi sfuggiti alla fame, alla miseria e alla dittatura della loro terra di origine.

Per iniziativa di un gruppo di volontari che fanno capo ad una organizzazione denominata "Consulta della Carità" è nato un centro di accoglienza per stranieri. Tutto ciò è stato possibile perché l'amministrazione comunale di Lonato ha colto a suo tempo l'appello della Prefettura di Brescia finalizzato a dare accoglienza, casa e lavoro, ai profughi Albanesi. Il Comune e la Consulta hanno elaborato una "convocazione" per garantire correttezza di rapporti e continuità di servizio. La buona gestione di questo centro di prima accoglienza, nato per dare una pronta risposta all'emergenza Albanesi con l'offerta di un'accoglienza temporanea e regolamentata, è legata alla osservanza di un apposito regolamento.

Ora gli Albanesi, a Campagna di Lonato, sono di casa. Si sono stabiliti rapporti di buon vicinato: le donne, mosse da quel sentimento materno che sempre le contraddistingue, hanno imparato i loro nomi, conoscono la loro storia e offrono concreta solidarietà.

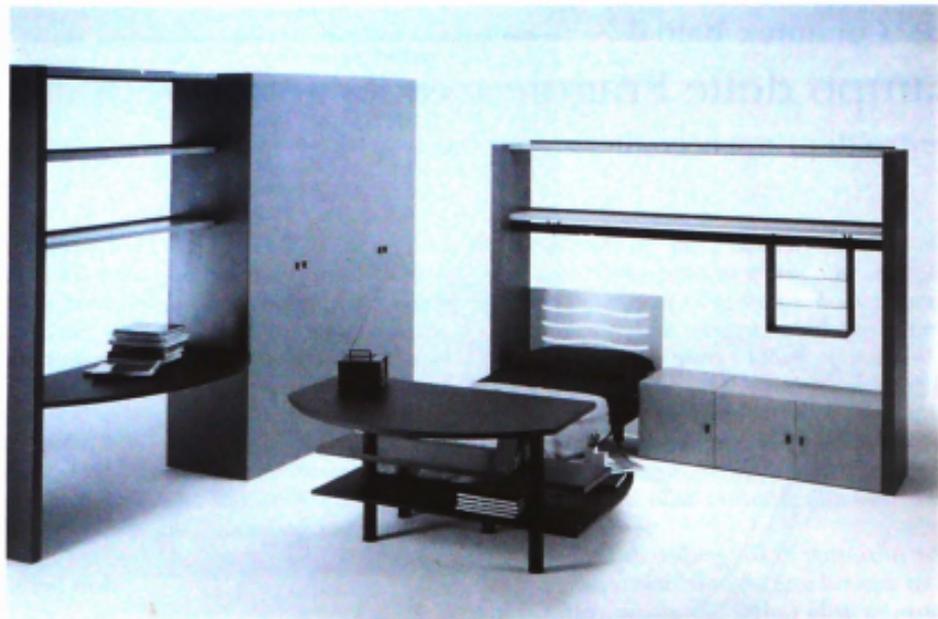
La solidarietà, a Campagna di Lonato, è fatta di piccoli gesti, discreti ed essenziali, e ci piace paragonarla ad un campo di fragole. Non avete mai osservato in montagna un qualche tratto di terreno dove si sono insediate in modo sparso le piantine di fragola? Il loro sviluppo è rapido e nessuna piantina cresce più del dovuto. Da ciascuna però partono degli stoloni che,

ad una certa distanza, radicano e producono la nascita di una nuova piantina, la quale, non appena raggiunta una certa dimensione, si riproduce allo stesso modo, così che, progressivamente, tutto il campo viene coperto da innumerevoli piantine tra loro collegate.

A Campagna di Lonato già se ne possono raccogliere i primi gustosi frutti. Coltivare solidarietà è un mestiere che piace, non solo a noi, volontari della "Consulta", ma a tanti.

E il campo di fragole si allarga.

don Serafino



Casella S. & C. s.n.c.

LONATO (BS) - Via S. Zeno, 6/12 - Tel. 030/9130312

Mobili
Arredamenti



Sistemi d'arredamento



margor s.r.l.

IMPIANTI ELETTRICI

PONTE S. MARCO (BS) - Via Statale 11, 312
Tel. 030/9636170 - Telefax 030/9636244

margor video
HI-FI

TV

IMPIANTI HI-FI

AUDIOCARS

VIDEOTECA

CALCINATO (BS) - Via C. Alberto, 47
Tel. 030/9964399



Specialità pesce
Chiuso il Lunedì

da **ACHILLE**

Trattoria
Via Parolino 8 - Lonato (BS)
☎ 030/9130558



IMPIANTI ELETTRICI

ROSSI STENIO

**XXV ANNI DI ESPERIENZA
SPECIALIZZATO IN IMPIANTISTICA INDUSTRIALE
QUADRI COMANDO - CABINE ELETTRICHE**

Via Molini, 35 - Tel. 030/9130921
25017 LONATO (Brescia)

per il tuo gioiello



**MARCONATO &
VEZZOLA**

OREFICERIA - OROLOGERIA - RIPARAZIONI

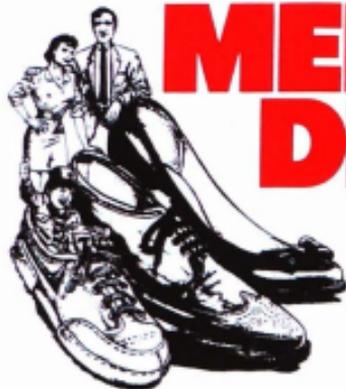
Via Tarello, 23 - Tel. 030/9132889
25017 LONATO (Brescia)



Oreficeria Orologeria Riparazioni

Oscher Vezzola

25080 PADENGHE S/GARDA (BS) - Via Chiesa, 34



MERCATONE DELLA SCARPA

**prezzi pazzeschi
solo per te!**

SCARPE UOMO, DONNA, BAMBINO. STIVALI. SANDALI. ZOCCOLI. BORSE. TUTE. VALIGIE. PORTAFOGLI. ZAINETTI. CINTURE. SCARPE PER LO SPORT.

IL MERCATONE DELLA SCARPA 1

LENO
VA. GRADISI 4 - TEL. 030/7068190

DESENZANO VA. CLUREL 4 - TEL. 030/9912211

IL MERCATONE DELLA SCARPA 2

IL MERCATONE DELLA SCARPA 3

MANERBA
VA. VALLE - TEL. 0363/651494

TUTTE LE GRANDI MARCHE AI VOSTRI PIEDI:

adidas LUMBERJACK Alvarez NIKE SIMOD
PUMA Timberland DURANGO Reebok diadora

'82 - '92

10 ANNI DI SPORT

Vi aspettiamo in Fiera



MOTO CLUB

Gardesano Lonato

18 gennaio '92 ore 11,00 - 17,00

ESIBIZIONE TRIAL

Sede: via Rova, 8 25017 Lonato - BS 030/9132067 - 9130158

MARTEDI ore 21,00 RIUNIONE SOCI

Nel primo decennio di attività il MOTO CLUB può pregiarsi di avere organizzato diverse manifestazioni sia a livello amatoriale, per avvicinare i giovani allo sport motoristico, che a livello nazionale, gare di notevole interesse e successo nonostante le molte difficoltà nell'organizzare manifestazioni motociclistiche.

Tutto questo è dovuto alla serietà con cui il gruppo si è impegnato ed è tutt'ora impegnato per migliorarsi, questo grazie all'interessamento mostrato nei nostri confronti dall'Assessorato allo Sport.

Un ringraziamento particolare a chi ci ha creduto e perciò ci sostiene.

Il Direttivo

"GIOVANI ARTISTI"

**NESSUNA PRETESA, NESSUNA CORRENTE E
NESSUNA ESALTAZIONE.
SOLTANTO UN PROFONDO E INDISCUTIBILE AMORE
PER L'ARTE
CHE ACCOMUNA QUATTRO GIOVANI
SAMUELE ROCCO, MARCO BRAGHIROLI,
CRISTINA CASARI E GIUSEPPE BONZI
ESPONGONO IN VIA REPUBBLICA A LONATO
OPERE AD OLIO, INCISIONI E DISEGNI.**



TRATTORIA CON TERRAZZA

COMINELLO

di Baggio Luciano

Via Cominello, 51 - Tel. 030/9130352
25017 LONATO (Brescia)



Bragaglio Bruno & C. s.n.c.

Vendita e riparazione elettrodomestici
e materiale elettrico

**INSTALLAZIONE ANTENNE SINGOLE
E CENTRALIZZATE**

25017 LONATO (BS) - Via S. Giuseppe, 8
Tel. 030/9913232

ARCHITETTURA & DESIGN



ARCH. PIERO BANDERA - GEOM. RENATO SAVOLDI

Via Corobbiolo, 7 - 25017 LONATO (Brescia) - Tel. 030/9130073 - Fax 030/9130073

È uno studio di progettazione in grado di risolvere
problemi sia di allestimento d'interni, negozi, abitazioni,
come ristrutturazioni importanti di case.
Garantisce una corretta assistenza ai lavori

Ricordi del passato

di Angelo Faccio

La civiltà contadina, con i suoi pazienti e tenaci ritmi di vita, di lavoro e di fatica, è scomparsa davanti al repentino processo di trasformazione portato nelle campagne dalle nuove tecnologie meccanizzate. Proporre le testimonianze materiali legate ai vecchi modi di lavorare e di vivere può avere molteplici significati: conservare l'identità di una zona per la specificità di attività o di settori economici legati a quel territorio; conservare – se non il paesaggio agrario – almeno una parte di quel mondo di oggetti, parole, "segni", di un patrimonio culturale cioè insito in quegli strumenti attraverso cui ricostruire i modi e i rapporti del produrre e del vivere, patrimonio destinato a disperdersi, e già in gran parte disperso, con la memoria delle ultime generazioni che ne sono state testimoni.

Un obiettivo dunque che diviene anche altamente didattico e civico, oltre che culturale: un'iniziativa che, quanto più è capace di coinvolgere il suo pubblico, quanto più riesce a promuovere una partecipazione anche attiva di raccoglitori e destinatari, tanto più può divenire scuola di coscienza civile e storica.

Il Museo della Civiltà contadina di Calvisano ha sede nella ex chiesa di S. Michele (XV secolo).

L'edificio dal semplice stile romanico, sorge un po' isolato, quasi di fronte al castello dei conti Lecchi che lo hanno reso disponibile per questo uso.

Dal sagrato erboso si entra nell'ampia navata con grandi arcate e il tetto a capriate: su lunghi tavoli, appesi alle pareti o – gli attrezzi di più grandi dimensioni – appoggiati a terra, sono contenuti circa mille pezzi, quasi tutti provenienti dalle zone limitrofe della pianura bresciana.

Il museo, realizzato col deposito volontario di privati, è stato allestito ed è tuttora aggiornato e custodito con lavoro volontario, ha ottenuto il riconoscimento della Provincia e della Regione; siamo così riusciti in una ventina d'anni di lavoro appassionato a dar vita a questa consistente raccolta.

Gli attrezzi sono accostati per settori: torchi e strumenti per la vinificazione, vari tipi di carri agricoli e calessi, aratri (il più antico è del Seicento); alcune grandi macchine, esposte all'esterno, propongono il ciclo completo della trebbiatura. Ci sono gioghi, selle, briglie e morsi; caldaie, stampi, misure per trasformare il latte in burro e formaggio; incudini e fucine, tenaglie e martelli del fabbro ferraio e del maniscalco; la mola dell'arotino, le lesine del calzolaio, o i ferri del mestiere di calderai, barbieri, ombrellai, carradori, muratori. Ci sono pettini, mulinelli, navette, rocchette, telai per tessere lino e canapa; gli attrezzi del lavoro domestico e della cucina. C'è infine un piccolo reparto riservato all'infanzia: culle, seggiolini, panchette, pallottieri, bambole, carrettini, piccoli giochi per accendere la fantasia.

Si ringrazia il sig. Faccio che con la sua grande disponibilità ci ha permesso di esporre parte di questi oggetti durante il periodo della fiera di Lonato in Corso Garibaldi, 11.





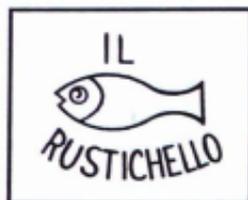
LORINI MARCO

SERRAMENTI

COSTRUZIONE SERRAMENTI
IN ALLUMINIO CIVILI E
INDUSTRIALI - ZANZARIERE

Abitazione:
LONATO (BS) - Via Borgo Clio, 17
Tel. (030) 9131814

Ufficio:
Sedena di Lonato Via Val Sorda, 2
Tel. (030) 9913364



Hotel - Ristorante
Il Rustichello

di Zaniboni & De Binelli

Viale Roma, 92

Tel. (030) 9130107

25017 Lonato (Brescia)

**FALEGNAMERIA
PRODUZIONE ARTIGIANALE
ARREDAMENTI - CUCINE
REALIZZAZIONE ACCURATA
LAVORAZIONI SU MISURA
FRANZOGLIO**

di Ianes Franzoglio & C. s.n.c.

Via S. Pellico, 1
25017 LONATO (Bs)
Tel. 030/9130705

Marina Pelletterie

Accessori e articoli da regalo in pelle.

Borse e valigeria.

Calzature da bambino delle migliori marche.

25017 LONATO (Brescia) - Via Gerardi, 1 - Tel. 9913294



Ditta Canale di Razzi F.lli s.n.c.

Concessionaria: S. Pellegrino, Boario, Wührer
Deposito: acque, vini, birra

25017 LONATO (BS) - Via Marziale Cerutti, 92 - tel. 030/9132192

studio tecnico

Geom.
Eugenio Scalvini

**C'È UNA GRANDE
ASSICURAZIONE
CHE VI TRATTA DA RE.
ANZI, DA SOCI.**

Agenzia Principale di DESENZANO
VEGGIO Rag. LUIGI e RAGGI CECILIA
Via Dal Molin - Tel. 030/9142633-9144781

Sub. Agenzia di LONATO
Geom. EUGENIO SCALVINI
Via Repubblica, 68 - Tel. 030/9130514

Sub. Agenzia di SALÒ
Via Brunati - Tel. 0365/43796

**AGRICOLTURA - INDUSTRIA
COMMERCIO - CIVILE - AUTO
PIANI PREVIDENZIALI VITA**

LONATO (Bs)

Dal 1828 Soci, non semplici Assicurati.

*Vini D.O.C. del Lago di Garda
Spumanti metodo tradizionale champenois*

Premio Douja d'or di Asti 1991
al Tocai DOC San Martino 1990

Spia d'Italia

Cascina La Torretta "Spia d'Italia"
25017 LONATO (Brescia) - Via M. Cerutti, 61
Tel. 030/9130233

La Sanità è ammalata

di Guerrino Uggeri

(Assessore ai Servizi Socio Sanitari del Comune di Lonato)

Innanzitutto ringrazio il Comitato Fiera per avermi concesso uno spazio nel testo unico della trentaquattresima edizione; l'utilizzo per spiegare in modo sintetico e perché di tanto malessere, spreco di denaro pubblico, disprezzo per la gente bisognosa di interventi rapidi e professionalmente all'altezza del ruolo per cui medici e paramedici sono costantemente chiamati a svolgere.

Allo scopo di informare i cittadini il vostro Assessore "nello specifico" è come un tipografo che nel proprio laboratorio stampa, fabbrica dei prodotti che altri hanno prima commissionato.

L'esempio è banale; ma è così. Io in materia di sanità non posso andare oltre quei comunicati che di volta in volta le autorità sanitarie mi mandano e vi trasmetto tramite i canali che ormai tutti voi conoscete. Ma è mai possibile? Uno stato che si vanta d'essere la 5ª o la 6ª potenza industriale, economica del mondo, abbia un settore strategico come quello della sanità e sicurezza sociale completamente allo sbando? E i nostri Ministri pensano solo ai tickets.

Ma quali sono le cause? Secondo il mio punto di vista, "che è relativo", il Governo, i suoi Ministri accollano alle Regioni, ai Comuni tutti gli oneri economici e nessun potere deliberativo reale.

Con la nuova riforma la situazione è ancora peggiore. Ma perché il Governo ha così tanta paura delle autonomie locali? Eppure sarebbe l'unica via perseguibile per migliorare lo stato dei luoghi e ne beneficerebbe anche il governo centrale.

Bisogna fare delle scelte di campo; per esempio: mettere in cantiere una graduale indipendenza impositiva da parte delle Regioni e dei Comuni, tale da consentire la formazione di bilanci veri, fatti di entrate e di uscite, cioè da spese controllate direttamente dai cittadini, che tali sono e devono rendere in doveri ed essere rispettati nei diritti, "che non si devono monetizzare in favori" e gli amministratori pubblici devono rispondere direttamente.

Certi uomini di governo dovrebbero capire che bisogna investire in settori produttivi "non clientelari" se si vuol risolvere il problema della sanità insieme a quello dell'Azienda Italia nel suo complesso... che è poi il problema della democrazia qui e altrove; che non potrà durare a lungo se gli uomini di Governo non porranno mano al risanamento del debito pubblico, alla funzionalità dei servizi troppo scadenti. Gli ospedali devono curare gli ammalati "non mantenere apparati di potere". I tickets vanno aboliti sui medicinali di fascia A (efficacia comprovata e impossibilità di abuso); garantire ai pazienti quelli di fascia B (comprovata efficacia ma suscettibili di prescrizioni incongrue); mettere sotto controllo degli Enti Locali quelli di fascia C per evitare sprechi, abusi, farmacodipendenza.

È doveroso eliminare dal prontuario terapeutico del servizio sanitario nazionale tutti gli altri (e sono migliaia); teniamo però conto che in taluni casi potrebbero essere utili, allora si prescrivono sotto stretto controllo medico.

Inoltre vorrei ricordare che il deficit pubblico si potrebbe sanare facendo pagare le tasse a chi non le paga, non si può proporre il condono fiscale, poi aumentare i tickets.

Nessuno si illuda degli ospedali privati che comunque sono finanziati con soldi pubblici. Inoltre propongo di abolire il tempo definito nelle strutture pubbliche, causa di non pochi disagi, per la corretta funzionalità degli enti stessi.

L'Assessore invece dispone di un vasto margine di manovra nel campo del sociale; qui veramente esile lo spazio per un lavoro a tutto campo; le tematiche all'ordine del giorno sono vaste, in movimento.

Incominciare a chiedersi il perché di una scelta significa dare senso critico e serio al proprio lavoro; cercare di dare un senso alle cose che si fanno è realismo. Se invece di essere decisionisti, favoritismo la partecipazione (oltre che ai soliti addetti ai lavori) anche agli utenti, forse saremmo messi in condizione di conoscere meglio ed in tempi utili tante cose che di solito si scoprono tardi e quindi peggio risolte. Permettere agli utenti di essere protagonisti significa (per il mio ufficio) che gli anziani si sentirebbero più cittadini e meno oggetti.

Da qualche mese è in circolazione un opuscolo che l'assessorato socio sanitario ha predisposto e ogni famiglia dovrebbe avere; vi è descritto tutto quello che oggi siamo in grado di fare. Tra poco convocheremo i gruppi di utenti interessati per verificare con loro la possibilità di una collaborazione costruttiva ed affrontare insieme le innumerevoli tematiche sull'"uso del tempo libero" grande problema per gli anziani.

L'Assessore ha preso contatti con tutti i gruppi di volontariato attivi sul nostro territorio per verificare la possibilità di una collaborazione ed inoltre estendere il servizio di aiuto a domicilio alla persona in difficoltà. Nell'opuscolo troverete orari, numeri telefonici di tutti gli assessori, le tabelle parametriche con le percentuali relative ai redditi, gli orari dei nostri Uffici, tutti i servizi distrettuali con i relativi presidi sanitari, le indicazioni per i soggiorni climatici per minori o anziani, la carta 60, la carta d'argento, tessera di libera circolazione per il pulman, indicazioni sulla medicina preventiva scolastica, il servizio di assistenza domiciliare, i compiti del medico di famiglia, il telesoccorso, ginnastica per anziani, centro alcolisti in trattamento.



**centro
gamma 1 s.r.l.
termosanitaria**

25015 DESENZANO DEL GARDA (BS) - Via Mantova, 20 - Tel. 030/9120121 (r.a.)

Filiale: 25040 BRESCIA - Via Vallecamonica, 19/G - Tel. 030/320838 - 321988

*Grande esposizione di sanitari, rubinetterie,
riscaldamento, accessori da bagno
Per il tuo bagno troverai il meglio della produzione nazionale ed estera
Personale specializzato, consegna a domicilio*



**gamma
ceramiche 1 s.p.a.**

Sede: 25015 DESENZANO DEL GARDA (BS) - Via Mantova, 20

Tel. 030/9120121-2-3-4 - Fax 030/9120690

IL MEGLIO PER LA VOSTRA CASA

*Alla gamma ceramiche s.p.a. di Desenzano d/G. troverai
Pavimenti e rivestimenti in ceramica, in cotto, in legno e in Klinker.
Accessori da bagno, caminetti e materiali edili in genere.
Vasta esposizione e personale specializzato
a vostra completa disposizione*

CENTRO GAMMA, I PROFESSIONISTI DEL BAGNO

L'entusiasmo è grande. Ford Escort. Linea che corre.

1.6 EFI, 105cv, 186 Km/h, catalizzatore a tre vie.

A soli 10 mesi dal lancio, Ford Escort è la Wagon più venduta in Italia. E oggi ti consente di rispettare l'ambiente senza dover rinunciare ad eccellenti prestazioni. La potenza pulita del propulsore 1.6 EFI ad iniezione elettronica multipoint, con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, sviluppa 105 CV con un'accelerazione da 0 a 100 in 11,2". Ford Escort. Una linea che corre, uno stile inimitabile.

*Vieni a vederla in fiera dal 17 al 20
per prove rivolgiti alla tua concessionaria Ford,
o all'officina autorizzata Ford di zona.*



* Crediti in legge e in fattura

Ford
DE DIVI D'ADONE



concessionaria **ETEL-AUTO S.r.l.**

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

DESENZANO (BS) - Via Marconi - Tel. 030/9144435-9144365

OFFICINA GRASSI - LONATO (BS) - Viale Roma





AGROMACCHINE

di **SIGNORI UGO & C. s.n.c.**

LONATO (BS) - Via Piave, 5 Tel. 030/9130802



VENDITA E ASSISTENZA
MACCHINE AGRICOLE TRATTORI
NUOVI E USATI

OFFICINA MECCANICA
CARBURANTI AGRICOLI

CONCESSIONARIA TRATTORI **Hürbmann** E **ZETOR**
ZAPPATRICI E ROTOFRESE **ALPEGO**
IRRIGATORI **I.M.R.**

OFFICINE AUTORIZZATE

Hürbmann

PAGHERA RICCARDO & C. s.n.c.

(Lonato - Bs)

DELAÏ FERDINANDO

(Puegnago - Bs)

TONESI GIANCARLO

(Sabbio Chiese - Bs)



**paolo
arredamenti**

di Senini Paolo

PIÙ GRANDE

***...NON DIMENTICARTI
PASSA DA NOI...***

Via Todeschino, 100 - 25010 COLOMBARE di SIRMIONE (Bs)
Tel. 030/9197129 (Prenderà il 9905129) - Fax 030/9904290

ESEMPLO



GE



**Siamo 95 Aziende in Cooperativa
ed operiamo dal 1969
dai 275.000 q.li di latte lavorato
Produciamo soprattutto Grana Padano, 27.000 forme per anno
e poi provolone tipico, provolette dolci,
taleggio, mozzarelle, crescenza.
Alleviamo in proprio 6.500 suini.
Realizziamo un fatturato di oltre 23 miliardi all'anno.
Portiamo i nostri prodotti freschi e genuini
direttamente al consumatore
presso gli spacci**

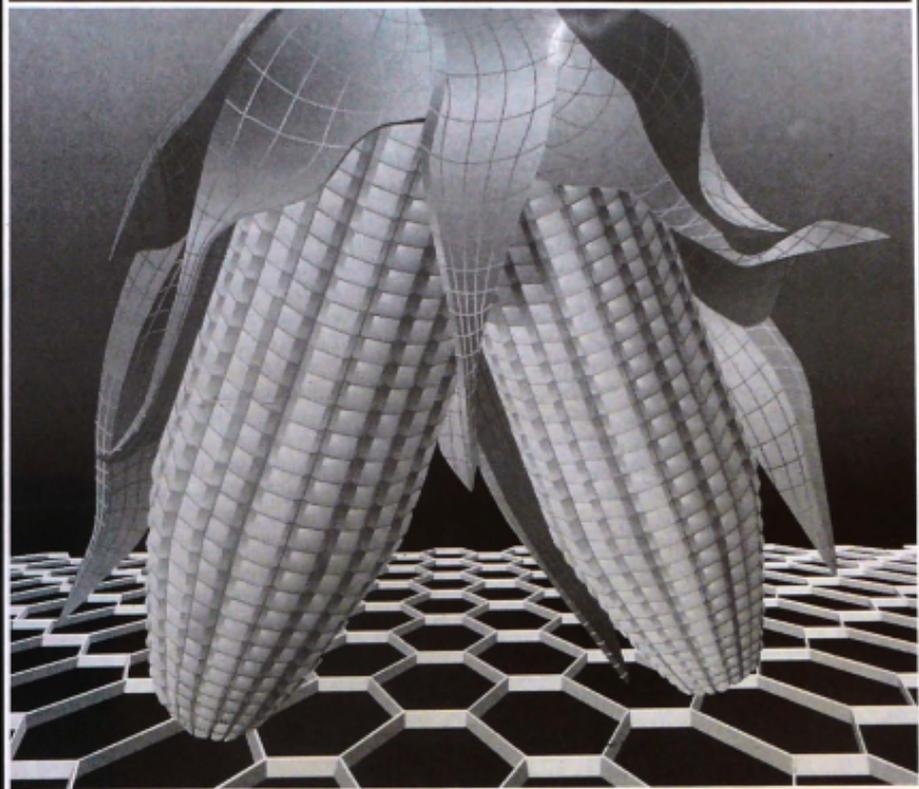
GARDALATTE

Sede:
LONATO - Loc. Cassetta, 4 - Tel. 030/9130330-9913664

Spacci:
LONATO - Via Repubblica, 38
DESENZANO - Viale Marconi
MANERBA - Via Rimembranze
BEDIZZOLE - Via Sonvigo

QUESTO È IL NOSTRO LAVORO

Cariplo: le radici forti dell'Agricoltura



Cariplo, specialista finanziario per l'Agricoltura, offre consulenza globale e ogni tipo di finanziamento agrario per l'ammodernamento delle aziende

e per una più avanzata tecnologia nei processi produttivi. Con Cariplo, nella continuità di una tradizione storica, la terra produce di più.

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

Via della Chiesa 2, Milano - tel. (02) 41421-88661



CARIPLO

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

ACCADEMIA MUSICALE
"PAOLO CHIMERI"
CITTÀ DI LONATO



La nascita dell'Accademia musicale "Paolo Chimeri" risale a tre anni fa, e scaturisce dalle capacità creative di Concertarte che in questo periodo ne ha curato la crescita e divulgato la conoscenza. Il 1992 significherà per l'accademia un momento di grande mutazione che trasformerà l'attuale scuola in un organismo molto evoluto di respiro internazionale. Tale cambiamento sarà possibile grazie alla concessione da parte della Fondazione Ugo da Como, per l'uso della casa del bibliotecario quale sede dell'Accademia e di Concertarte. Le numerose stanze della villa e lo splendido giardino che la circondano diverranno così collocazione ideale per lo svolgimento dell'attività didattica che vedrà impegnati docenti di elevatissimo livello di fronte alle copiose classi di allievi provenienti da tutta Europa.

I corsi proposti offriranno un vasto arco di possibilità, capaci di soddisfare tanto le esigenze di un bimbo ai primi contatti con la Musica, quanto le richieste più raffinate di un professionista desideroso di apprendere i più remoti trucchi del mestiere.

I corsi annuali saranno tenuti da Anna Loro (1° premio concorso "Salvi", vincitrice concorso internazionale ECYO della Comunità Europea), Zvi Litwak (1° Viola dell'orchestra sinfonica d'Israele), Marco de Santi (vincitore del concorso internazionale di Ginevra e 1° premio al Concorso Segovia di Palma de Maiorca), Alessandro Carbonare (vincitore dei concorsi di Ginevra, Praga, Tolone, 1° Clarinetto dell'Orchestra di Lione), Mauro Scarpini (vincitore del concorso di Palmi, 1° Flauto dell'Orchestra dell'Angelicum), Semion Balschem (docente delle accademie di Kiev e openaghen), Antonio Giacometti (vincitore di numerosi concorsi, docente presso l'istituto superiore di musicologia di Fermo) e Pao-

lo Tortiglione (collaboratore dell'Università di Milano per la ricerca sull'informatica musicale). Per i seminari e le master classes verranno inviati in assoluto i più importanti dati e concertisti attivi in tutto il mondo.

A quella didattica si alternerà un'intensa attività concertistica che l'Accademia proporrà insieme a Concertarte in un'area molto vasta: concerti dei docenti e del gruppo da camera "Dedalus Ensemble costituito dai Maestri dell'Accademia, saggi e concerti dei migliori allievi, conferenze, lezioni concerto, incontri culturali.

L'Accademia Paolo Chimeri, grazie al sostegno degli Enti pubblici e privati che ne hanno compreso il valore e le notevoli capacità di espansione, potrà così collocarsi a fianco dei più importanti organismi da anni attivi nel campo della promozione culturale, con i quali ha già definito i termini per future collaborazioni e comuni proposte.

ACCADEMIA MUSICALE
"PAOLO CHIMERI"
CITTÀ DI LONATO



ANNA LORO
ARPA

MARCO de SANTI
CHITARRA

ALESSANDRO CARBONARE
CLARINETTO

ZVI LITWAK
VIOLA - MUSICA DA CAMERA

ANTONIO GIACOMETTI
COMPOSIZIONE

MAURO SCAPPINI
FLAUTO

SEMION BALSHEM
PIANOFORTE

PAOLO TORTIGLIONE
INFORMATICA MUSICALE

Materie complementari:
teoria e solfeggio, storia della musica, armonia, analisi

Corsi di formazione
Corsi di preparazione ad esami
Corsi triennali di perfezionamento
Seminari internazionali

Anno scolastico 91/92

Informazione:
CONCERTARTE Associazione Cultura
Via Garibaldi, 11 - 25017 LONATO (BS) - Tel. - Fax (030) 9130770



CONCERTARTE



COMUNE DI LONATO



MOBILIFICIO

Rodella Adolfo e Figli s.n.c.

Siamo presenti in Fiera

***Visitate a Montichiari
la nostra grande esposizione***

MONTICHIARI (BS) - Via Mantova, 143
Tel. 030/961293

SFERA
STUDIO ASSOCIATO



*Progettazione d'interni
e decorazioni*

*Via Mantova, 143 - Tel. 030/9962470
25018 MONTICHIARI (Brescia)*

STUDIO TECNICO

ANGELO FELTER
geometra

Via De Gasperi, 44
25017 LONATO (Brescia)
Tel. e Fax 030/9913494



AUTORIPARAZIONE
Amonti Giuliano
e Figlio

OFFICINA AUTORIZZATA
PEUGEOT - TALBOT
ASSISTENZA E VENDITA

Lido di LONATO - Loc. Casina Padenghe
Strada vecchia Desenzano
Via Remato, 4 - Tel. 030/9120387



di
Mauro Manerba

Via Castelvengazo, 1 - Tel. 030/9103100
25017 LONATO (Brescia)

chiuso il mercoledì



MACELLERIA

FRANCHINI

LONATO (Brescia)
Vicolo Restelli, 10 - Tel. 030/9131313



Stampati commerciali, cataloghi
dipinti, cartotecnica, studio grafico
25017 Lonato (Brescia)
Via Zambelli, 12 - Tel. 030/9130805

Academy Goju

La vera essenza del Karate: "lo Zen"

di Patrizio Arrighi

Il Karate assieme a tutte le arti marziali, in antitesi con la maggior parte degli altri sport, apporta al praticante un sottile insegnamento che accompagna la pratica e che lo rende di molto superiore ad una qualsiasi semplice attività fisica.

Questa essenza è lo Zen, ed è stato così descritto: "Uno speciale insegnamento senza scritte, al di là delle parole e delle lettere, che mira all'assenza interna dell'uomo, che vede direttamente nella sua natura.

Arrivare quindi al dominio di se stessi, dimenticando le paure, le angosce della vita quotidiana, gli egoismi meschini ed i grandi interessi. Da tutto ciò possiamo dedurre che il karate non è soltanto l'arte di combattere, ma anche insegnamento di vita nella sua intera purezza, mentre la lotta è semplicemente una espressione materiale dell'azione umana.

Quindi la lotta non è sempre violenza.

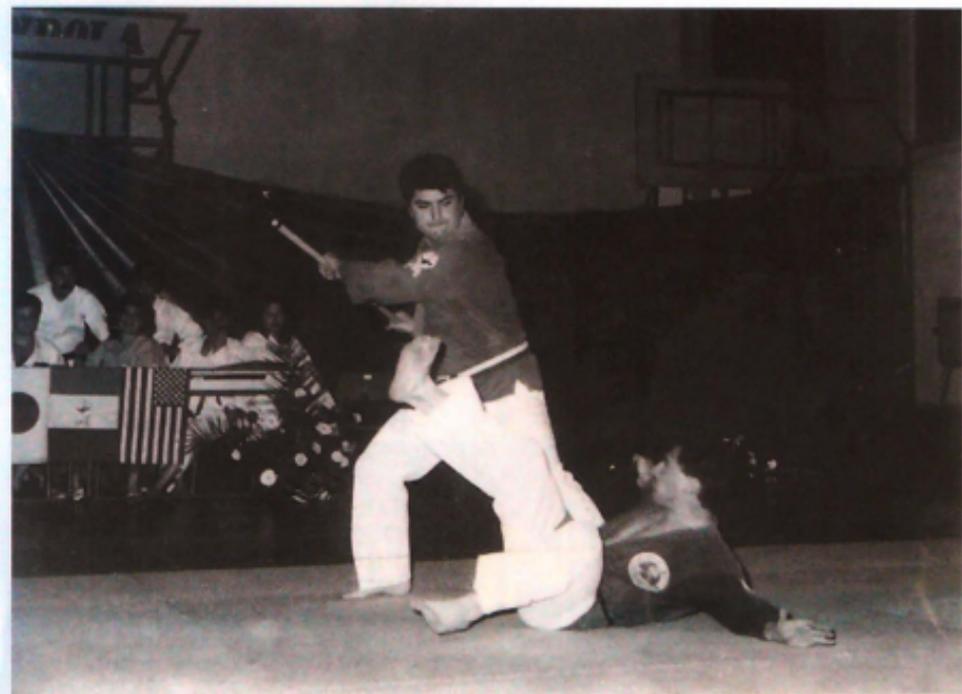
La consapevolezza delle proprie capacità e della propria preparazione fisica danno un benessere che si identifica nella sicurezza in se stessi: chi è sicuro di sé non ha paura e chi non ha paura è sincero e tranquillo.

lo. Sicuramente per giungere a questo bisogna essere dei praticanti di grado elevato, con un minimo di esperienza decennale. Concludo raccontandovi una novella di Zen, tratta da un antico testo giapponese, intitolata: "La vera prosperità".

Un uomo ricco chiese a Sengai, maestro di Zen, di scrivergli qualche cosa per la continua prosperità della sua famiglia, così che si potesse custodirla come un tesoro di generazione in generazione. Sengai si fece dare un foglio di carta e scrisse: "Muore il padre, muore il figlio, muore il nipote". L'uomo ricco andò in collera: "Io ti avevo chiesto di scrivere qualcosa per la felicità della mia famiglia! Perché mi fai uno scherzo del genere?"

"Non sto affatto scherzando" spiegò il maestro.

"Se prima che tu muoia dovesse morire tuo figlio, per te sarebbe un grande dolore. Se tuo nipote morisse prima di tuo figlio, ne avreste entrambi il cuore spezzato. Se la tua famiglia di generazione in generazione, muore nell'ordine che ho detto, sarà il corso naturale della vita. Questa per me è la vera prosperità".



cartoleria

MIRELLA

di BOSSI MIRIAM & PEDROTTI LIVIANA

GIORNALI - GIOCATTOLI
PROFUMERIA
BIGIOTTERIA
Assortimento cancelleria
per la scuola

Via Repubblica, 85 - Tel. 030/9132737
25017 LONATO (Bs)

*Ingresso miele e derivati
attrezzatura apistica*

**GARDA
MIELE**



SIAMO PRESENTI IN FIERA

Via Filatoio 46/48 - LONATO (Brescia)
Tel. 030/9132487

FALEGNAMERIA - MOBILI
CONFORTI ANGELO

Cucine su misura

LONATO (BS) - Via Mancino, 12
Tel. 030/9131361



SANGIORGI

Via Monte Falò, 2/A - Tel. 030/9130966
Loc. BARCUZZI - LONATO (Brescia)

**ATTREZZATURE
PER
GIARDINAGGIO**

CENTRO ASSISTENZA

BOSCHETTI ROBERTO

Riparazioni - Ricambi

**TOSAERBA
DECESPUGLIATORI
PRODOTTI
IBEA E TORO**

mani esperte
lavorano per affidarti un giardino semplice e pratico
curano l'estetica senza comprometterne la funzionalità
inseriscono particolari di spontanea bellezza
creano angoli per i tuoi momenti di relax



spazio
verde®



progettazione - realizzazione
e manutenzione parchi, giardini
impianti sportivi

di Riccardo Loro & C. s.n.c.
Sede soc. - Cao Garibaldi, 23 - Lorato / Bs
Sede amm. - Via dei Molini, 63 - Lorato / Bs
Tel. 030/9913415 2 linee r.a. (fax)

MARELLI PALMIRO

***COMMERCIO
PRODOTTI ITTICI***

Via Rassica, 27 - Telefono 030/9132077
25017 LONATO (Brescia)

OFFICINA MECCANICA

GRAZIOLI

Via De Gasperi, 1
Telefono 030/9958816 - Telefax 030/9958875
25010 VISANO (Brescia)

NELL'ANNO DI COLOMBO L'UOVO DI OLYMPIA

OLYMPIA POINT

ASOLA

- SAHARA SHOP
via C. Battisti 13 - tel. 0376/720190

BRESCIA

- PONZI Investigazioni
P.zza Repubblica 2 - tel. 53490

BOTTICINO

- BIEMME TECNOSERVICE
via Rossini 1a - tel. 030/2692376

CALVISANO

- U.S. PALLAVOLO FEMMINILE
via Mazzini 3 - tel. 030/2692376
- AGROITTECA LOMBARDA
via Kennedy 101/a - tel. 9685991

CARPENEDOLO

- SAHARA SHOP
via Garibaldi 10 - tel. 030/9697052
- BAZZOLI FILIPPO
via S. Croce 37 - tel. 030/969410
- A & P
via Zanardelli 122 - tel. 030/9697052
- PILOTTO
via Papa Giovanni 18
tel. 030/969387

CASALMORO

- CALZATURE F.LLI PIAZZA
via Pieve 21 - tel. 0376/737040

CASTIGLIONE d/S

- VIDEO e COLOR
Centro Cavour - tel. 0376/670780

CALCINATO

- Ristorante Hotel SULLIVAN
via Statale 135 - Ponte S. Marco
tel. 030/963087
- PALAZZETTO dello Sport
via Stazione 3
- FOTO ARISTON
via Matteotti 8 - tel. 030/963024

CILIVERGHE

- NUOVASTAMPA
via Portesi 36 - tel. 030/2620466

DESENZANO

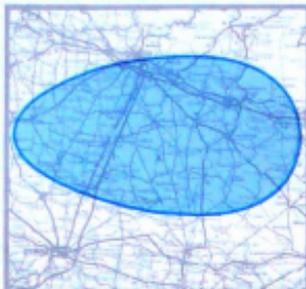
- PILOTTO FILM
via Gheria 8 - tel. 030/9121679

GHEDI

- FLORIDA Discostudio
via Montichiari 47 - tel. 030/901136
- TIPOGRAFIA GANDINELLI
via Garibaldi 13 - tel. 030/901110
- CARTOLIBRERIA-EDICOLA
via Garibaldi 13

LONATO

- PULIMETAL spa
via Industria 23 - tel. 030/9913061
- PIZZERIA "SILVANO"
via Ceruti 64 - tel. 030/9130307
- GARDARREDO
via Battisti 35 - tel. 030/9130219



1992

È L'ANNO DELLE OLIMPIADI E DEI 500 ANNI
DELLA SCOPERTA DI CRISTOFORO COLOMBO
MA È ANCHE L'ANNO DEL

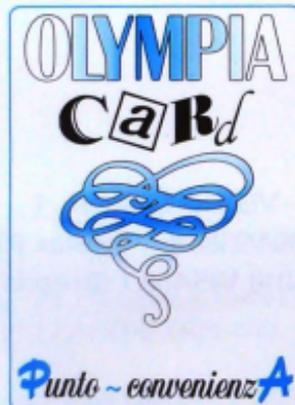
PROGRAMMA OLYMPIA

CON I NUMEROSI VANTAGGI CHE NELLA ZONA
DELL'UOVO OFFRE LA OLYMPIA CARD PER

SHOPPING
SERVICE
SPORT
&
MEETING

Buon Anno

I numerosi Olympia Point Vi aspettano
per offrirvi la tessera Olympia Card



OLYMPIA POINT

MANERBIO

- CENTRO UFFICIO - Conc. Olivetti
via Mazzini 17 - tel. 030/9380209

MOLINETTO

- L.T. STAMPI
via Torricelli 14 - tel. 030/2620565
- MULTARI Amedeo
via Bianchini 40 - tel. 030/2620616
- AUTOSCUOLA MAROTTI
via Brescia 61 - tel. 030/2629555

MONTICHIARI

- ARGOMME 1
via Brescia 89 - tel. 030/961629
- GG GIANCARLI - Ass. SIAD
via O. Romero - tel. 030/964309
- CIPRIA e CANDOR
via O. Romero - tel. 030/9960765
- STUDIO P. SYSTEM
via Mantova 72 - tel. 030/962632

- HOBBYMARKET
via Ciotti 1/3 - tel. 030/962563
- PERSIA ARREDA
via G.A. Poli 2 - tel. 030/992673
- CALZATURE CHERUBINI
via M. Libertà 3 - tel. 030/962353
- FOTO ARISTON
v.le Europa - Int. COOP
tel. 030/961306

- MISSIDENTI
via Marconi 85 - tel. 030/962501
- FULL DATA
via C. Battisti 60 - tel. 030/962373
- ARGOMME 2
via Brescia 20 - tel. 030/9960591

NUVOLENTO

- SAHARA SHOP
via Aldo Moro 2 - tel. 030/6897384

REZZATO

- COOP SERVICE
via Zanardelli 38 - Virle T.
tel. 030/2592511
- BOWLING
via Mazzini 89 - tel. 030/2591696

S. ZENO NAVIGLIO

- STILGRAF
via Diaz 9/a - tel. 030/2667141

La tessera Olympia Card è gratuita e vale solo nei centri convenzionati che espongono la vetrinella di Olympia, e che aumentano ogni giorno nella zona dell'Uovo. Il fascicolo Olympia viene aggiornato ogni 2 mesi con nuove offerte.

Negli Olympia Point troverete i fascicoli Olympia News con tutti i vantaggi, sconti, e sorprese del mese

PROGRAMMA OLYMPIA - Tutti i diritti riservati - Copyright © by P. system Communication - Tel. 030/962832 - Fax 030/9962110

PENSIONE SUBITO PENSIONE SENZA FILE

La Banca Cooperativa Valsabbina è disponibile
alla compilazione dei modelli per la



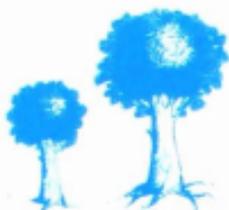
**riscossione
automatica
della Vostra
PENSIONE**
e mette
a disposizione
i suoi servizi e la
propria esperienza.

Vi aspettiamo
presso
i nostri sportelli.

**B
CV** BANCA
COOPERATIVA
VALSABBINA

Soc. Coop. a Resp. Limitata - Fondata nel 1898

1993/10/10



Un progetto con molti frutti

Molti sono i frutti perché molti sono i vantaggi di PianoCab. Anzitutto, l'abbinamento tra una componente assicurativa - la polizza mista vita-morte - e una componente finanziaria a reddito elevato - i Certificati di Deposito.

La formula speciale della polizza collettiva garantisce un rendimento superiore a quello di analoghe forme individuali.

Il premio annuo è deducibile dal reddito, nei limiti di legge, con evidenti vantaggi fiscali.

PianoCab è flessibile: può durare 5, 10 o 15 anni e può essere interrotto in qualsiasi momento senza penalità. PianoCab significa poter scegliere, alla scadenza, tra un capitale rivalutatosi e una rendita rivalutabile e reversibile: è investimento, risparmio, previdenza.

Proprio perché PianoCab è "su misura", è produttivo parlarne in prima persona: il nostro personale è a Vostra disposizione con tutti i dettagli e le informazioni che desiderate.

PianoCab



Banca Credito Agrario Bresciano

in collaborazione esclusiva con



SAVOIA VITA